ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 8,50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Martedì 19 Giugno 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2656

Nobile ha veduto nuovamente l'apparecchio di Larsen

La settimana decisiva - Maddalena alla Baia del Re - Tutti gli altri sono a poche ore dalle Svalbard

Il comunicato ufficiale

ROMA, 18

L'«Agenzia Stefani» comunica: «La «Città di Milano» radiotelegrafa che anche oggi i due aviatori norvegesi hanno fatto un volo verso la zona in cui trovasi il gruppo Nobile, ma non sono riusciti a vederlo. Il generale comunica di aver visto uno degli apparecchi giungere fino a due chilometri da lui.

La pattuglia partita ieri col capitano degli alpini, Sora, si propone l'itinerario: Beverly, Isola Scoresby, Capo Loven, Capo Platen, Baia Dove, Capo Brunn, Isola Foyn. Altra pattuglia costituita da due sucaini e due alpini, sta per partire alla ricerca del gruppo Mariano seguendo la costa da Beverly fino a Capo Loven.

L'«S. 55» del maggiore Maddalena è giunto alla Baia del Re. Il «Dornier Wall» italiano è a Lulea. L'apparecchio francese è partito da Tromsoe per le Spitzbergen. Sono giunti a Tromsoe il trimotore Junker svedese ed il monomotore Junker finlandese. Il piroscafo «Tanja» che ha a bordo tre velivoli svedesi, dopo aver sostato alla Baia del Re, ha proseguito per la Baia Virgo dove stabilirà la sua base. Uno dei tre apparecchi ha nove ore d'autonomia ed ha la possibilità di scendere sul ghiaccio. Il rompighiaccio russo «Malighyn» alle 19 del 18 giugno era in prossimità dell'Isola Hope, a sud est delle Spitzbergen, diretto a Nord».

La fugace apparizione

(*Dal nostro inviato speciale*)

OSLO, 18

L'audace ala di Rjiser Larsen è giunta dunque fino a Nobile? Per nulla scoraggiato dai precedenti falliti tentativi, l'aviatore norvegese si è levato ancora una volta dalla Baia di Wahlenberg col proposito di raggiungere il gruppo Nobile.

L'ala di Larsen sui naufraghi

Mentre la nebbia copriva fittissima l'Atlantico impedendo al nostro Maddalena di proseguire, sulla Terra di Nord Est il cielo era azzurro e tranquillo. Il tenente Holm doveva accompagnare Rjiser Larsen, ma il suo apparecchio per un guasto al motore, non potè alzarsi.

Larsen partì solo perdendosi ben presto nel purissimo orizzonte. Favorito da un lieve vento in poppa egli raggiunse in meno di due ore Capo Smith e cominciò a perlustrare la zona in cui presumeva dovesse trovarsi Nobile. Il suo sguardo acuto frugava ogni picco ed ogni conca della sterminata distesa dei ghiacci per scoprire i naufraghi, ma la sorte ancora una volta è stata infausta. Rjiser Larsen ha sorvolato i nostri senza vederli, ma Nobile lo ha veduto e si è affrettato a comunicarlo al comandante Romagna, rettificando anche la propria posizione che risulta essere a 80.33' di latitudine e 27.12' di longitudine est di Greenwich.

Pronti alle segnalazioni

Dacchè i nostri hanno ripreso contatto con la „Città di Milano" si tengono pronti al rombo degli aeroplani salvatori per fare le segnalazioni con fumate e con i razzi di cui sono provvisti. Disgraziatamente l'apparizione di Rjiser Larsen deve essere stata brevissima. Forse l'aviatore è uscito da una nube per entrare tosto in un'altra e Nobile non ebbe il tempo di attirare in qualche modo l'attenzione del norvegese. Comunque, quale deve essere stato il conforto dei nostri infelici compagni per la certezza degli imminenti soccorsi! E nel medesimo tempo come avranno essi disperatamente teso le mani verso quelle ali che di nuovo scomparivano nell'insidioso cielo artico!

Ma ormai non si tratta che di qualche giorno; si può dir di qualche ora: Larsen, Holm, Maddalena, Penzo, Amundsen e tanti altri generosi spinti dal desiderio di strappare i naufraghi dai ghiacci accorrono in aiuto. Il «Latham» francese che ha lasciato ieri Bergen è giunto stamane a Tromsoe. Nonostante l'ora mattutina una grande folla era ad attendere l'esploratore ed i suoi compagni.

Amundsen anela riabbracciare Nobile

Amundsen ha riaffermato ancora la sua vivissima ammirazione per Nobile e per i suoi valorosi compagni. „Nessuno più di me apprezza il coraggio e la valentia del mio antico compagno, nessuno più di me anela riabbracciarlo» — ha detto Amundsen ai giornalisti.

Alle 16 il „Latham" ha ripreso il volo verso la Baia dell'Avvento dove giungerà nelle prime ore di domani mattina. Il tenente Dietrichson ha detto prima di partire che entro pochi giorni i naufraghi dell'„Italia" saranno a qualunque costo salvati.

„Vi riposerete domani alle Svalbard? — ha chiesto qualcuno.

„No certo, ha risposto Dietrichson, non è il caso di riposare ma di agire. Domattina appena arriveremo alle Svalbard ci metteremo in comunicazione col comandante Romagna e ent. o la giornata ripatiremo per le prime ricognizioni".

L'arrivo di Maddalena

Alle 16.30, mezz'ora dopo la partenza del «Lahtm», si è levato da Narwick il veloce bimotore finlandese puntando sulla Baia del Re. Questo velivolo battezzato „Turku" è di fabbricazione tedesca ed è idoneo a scendere tanto in acqua quanto sui ghiacci. Le sue caratteristiche sono press'a poco quelle del „Latham", cioè 18 metri di lunghezza, 25 di apertura d'ali e 128 metri quadrati di superficie. L'azionano 2 motori da 500 cavalli ciascuno. Il velivolo svedese, come già vi dissi, è un trimotore Junker di grande autonomia. Partito ieri sera da Narwick fu costretto anch'esso dalla fitta nebbia a ritornare alla base dalla quale ha ripreso oggi il volo insieme col „Turku".

Verso la salvezza

Entrambi i velivoli sono stati poi costretti a rientrare dal maltempo. Il primo ad arrivare alle Svalbard è stato il „Savoia", pilotato dal maggiore Maddalena che ha lasciato nuovamente Vadsoe a mezzogiorno preciso. La nebbia si era nuovamente disciolta e l'aviatore italiano insieme con i suoi compagni ha potuto prendere il volo.

Il Dornier Wal del maggiore Penzo lo segue domani mattina. Tutte le spedizioni organizzate dai vari Stati si approssimano ormai ai naufraghi.

Entriamo dunque nella settimana decisiva. I tormenti dei naufraghi dell'„Italia' sono per finire. Essi saranno trovati e strappati ai ghiacci.

La „Braganza" è giunta intanto oggi a Capo Nord e lo ha anche sorpassato. Il capitano Svendsen ha mantenuto la sua promessa: la baleniera si trova ora di fronte a una insuperabile barriera di ghiaccio. Ma questo era previsto e adesso devono entrare in azione le slitte trainate dai cani. Dovendo la „Hobby" ritornare a Tromsoe in forza dei precedenti contratti, i due aviatori norvegesi Larsen e Holm avranno d'ora in poi per base la „Braganza".

MASSIMO CAPUTO

L'esatta posizione dell'isola di Foyn

stabilita dalle segnalazioni di Nobile

ROMA, 18

Il primo volo di ricerca dei naufraghi dell'«Italia» non è completamente riuscito per delle cause non dipendenti dalla volontà e dall'abilità degli uomini; tuttavia esso ha già dato dei risultati altamente apprezzabili.

E' ormai dimostrato che col volo di Larsen e di Luetzow, l'assalto delle posizioni dei naufraghi entra nella sua fase fattiva.

I norvegesi e il cap. Sora

Malauguratamente è smentita la notizia del ritrovamento del gruppo dei tre animosi marciatori di Nobile diretti a Capo Nord. Ma la loro sorte ad ogni modo non deve preoccupare, per le ragioni già dette più volte. Sappiamo già che è possibile che di loro non si sappia nulla prima che sieno passati i 30-40 giorni dall'inizio della loro marcia; sappiamo anche che è già alle Scoresby (poichè la ha avvistata Luetzow nel suo volo di ritorno dall'esplorazione sull'isola di Foyn) la slitta che era partita dalla Baia di Wahlenberg con i rifornimenti da lasciare alle Scoresby stesse appunto per i tre marciatori; e possiamo immaginare che, mentre la slitta forse a quest'ora è già di nuovo in marcia per incontrarli, Larsen e Luetzow non mancheranno di ripetere nei loro voli di ritorno da Foyn l'esplorazione della loro presumibile sede lungo la costa settentrionale della Terra di Nord Est. E' anche probabile che il gruppo delle slitte comandato dal capitano degli alpini Sora, che la «Braganza» ha già sbarcato, sia pure esso già partito per tentare la marcia di corsa in linea diretta verso l'isola di Foyn. Sembra, fortunatamente, che le condizioni atmosferiche buone debbano favorire questa marcia che nell'ardimento provatissimo di Sora, trova il migliore coefficiente di riuscita.

Una rettifica alla geografia

Quanto al volo di Larsen e Luetzow vi sono da fare delle constatazioni molto interessanti che spiegano le ragioni dell'insuccesso. Infatti se mettiamo in relazione il risultato negativo del volo con le affermazioni e con i dati più che positivi radiotelegrafati da Nobile (che dichiara di aver visto i velivoli e precisa le coordinate del suo nuovo punto) impariamo questa cosa molto curiosa e molto importante: che l'isola di Foyn non si trova affatto là dove le carte polari indicano la sua posizione.

La posizione indicata dalle carte è quella stessa indicata dall'esploratore Nordenskjold, che per primo conobbe l'isola di Foyn. Ma poichè deve ritenersi assolutamente precisa l'indicazione delle coordinate del nuovo punto raggiunto dal gruppo Nobile alla deriva; e poichè tale indicazione fa risultare il punto stesso a circa 5 miglia a levante dell'isola di Foyn e a circa 8 da quello precedentemente segnalato cioè del giorno 14), ecco che vi è differenza tra la posizione astronomica dell'isola (cioè quella segnata dalle carte sull'iindicazione di Nordenskjold) e quella ottenuta in relazione alla posizione del gruppo Nobile rispetto all'isola stessa.

La differenza non è molto grande ma è sufficiente a spiegare il fatto che due velivoli condotti da due espertissimi piloti, volando in condizioni di buona visibilità sulla posizione indicata dalle carte come quella corrispondente all'isola di Foyn, non sieno riusciti a ritrovare la tenda di Nobile.

70 miglia da Capo Nord all'isola Foyn

Evidentemente essi volavano sopra una posizione alquanto diversa da quella reale. Che poi, viceversa, Nobile e i suoi compagni abbiano potuto non soltanto udire ma persino vedere i due velivoli è fatto altrettanto positivo e spiegabile. In quanto a udire, si pensi alle condizioni di infinito assoluto silenzio che regna nelle regioni polari; ed in quanto a vedere i naufraghi hanno certamente veduto: e lo dobbiamo credere non solo perchè ce lo afferma Nobile ma perchè sappiamo che le condizioni di visibilità erano in quel momento ottime e poichè se in quel momento gli occhi dei volatori guardavano altrove (cioè sulla posizione indicata dalle carte) gli occhi dei naufraghi fatti acuti dall'abitudine ed acutissimi dalla gioia, hanno guardato proprio là donde giungeva il rombo confortante dei motori.

Larsen e Luetzow continueranno i loro tentativi generosi ed è probabile che saranno i primi a ritrovare la tenda di Nobile. Calcolando che in linea d'aria corrono da Capo Nord a Foyn 70 miglia pari a 130 km., e considerando che i due velivoli procedono probabilmente in ragione di 120 km. all'ora essi non possono durare — andata e ritorno — più di tre ore. Pare anche essere probabile che trattandosi di apparecchi piccini, possano approfittare dei canali che si aprono nel «pack» in vicinanza dell'isola di Foyn, per qualche ammaraggio che sarebbe davvero provvidenziale per i naufraghi.

Se non altro il volo dei due norvegesi ha raggiunto un effetto morale per i naufraghi della massima importanza.

Le spedizioni russe

Le spedizioni russe di soccorso si avvicinano sempre più alla zona delle ricerche. La nave rompighiaccio «Malyghin» dovrebbe entrare oggi nella sfera d'azione, cioè in vicinanza della prima cintura di ghiacci. La «Malyghin» ha infatti raggiunto il giorno 14 la Baia di Murmansk, dove ha preso a bordo l'aviatore Babusckin e da dove ha proseguito per l'isola della Speranza che dista 7 o 800 km. dalla costa russa. Da questa isola, dove ha stabilito un deposito di benzina e olio, la nave si dirige verso Capo Leight Smith. Ad un certo punto l'aviatore Babusckin spiccherà il volo con lo Junker il quale ha un autonomia di 700 km. ed è fornito di pattini per l'atterraggio sui ghiacci. L'aviatore, raggiunti i naufraghi, getterà loro quanto hanno richiesto: viveri, medicinali, un battello pneumatico ed indumenti. La «Malyghin», che si mantiene in contatto radiotelegrafico con la «Città di Milano» è fornita di un apparecchio radio di grande potenza e di due radio di fortuna.

A mezzanotte del 14 è partita la nave rompighiaccio «Krassin» più grande e potente della «Malyghin». La «Krassin» naviga verso la Baia del Re, da dove, operato il rifornimento — questa nave consuma 130 tonnellate di carbone — si dirigerà verso Capo Nord per agevolare la navigazione della «Braganza». La «Krassin», comandata dal cap. Sorokin, ha a bordo oltre 110 uomini di equipaggio, 8 scienziati russi e 5 rappresentanti della stampa; ha un approvvigionamento per circa 6 mesi.

Nebbie dense, venti deboli

Secondo le previsioni degli scienziati russi, nel mese di giugno si riscontreranno nebbie assai frequenti, mentre i venti diminuiscono di forza; si determinano persino strati di nebbia a bassa quota che possono confondersi col piano della banchisa. Ecco forse spiegata una delle ragioni per cui Larsen e Luetzow non hanno scorto la tenda mentre il generale Nobile e i suoi compagni li hanno visti.

La signora Peary fiduciosa

sulla sorte di tutti i naufraghi

NAPOLI, 18

A bordo del transatlantico «City of Saint Joseph» ha transitato la signora Maria Peary Stafford, figlia del noto scopritore Peary. La signora, nata in Groenlandia, è venuta in Europa a ritirare due figli che teneva in collegio in Isvizzera ed ora fa ritorno in America.

Parlando della spedizione Nobile, la signora ha detto: «Mio padre ebbe a dichiarare: Non sarà possibile esplorare la calotta artica, se non per via aerea: dirigibili o aeroplani. Nobile ha dato ragione a mio padre — aggiunse la signora Peary; ed egli ha mostrato quale è il mezzo di esplorazione più atto al clima e all'orografia dell'Artide. Quanto al sinistro che ha colpito l'eroica spedizione, io credo che verranno salvati tutti gli uomini dell'equipaggio, compresi i sette che col dirigibile saranno caduti non molto lontano dal gruppo Nobile. E' mia convinzione che gli apparecchi partiti in soccorso riusciranno a porre tutti in salvo».

La "Malyghin„ si apre la strada

fra banchi compatti di ghiaccio

MOSCA, 18

La nave rompighiaccio «Malyghin» ha radiotelegrafato di aver incontrato banchi compatti di ghiaccio a 76.o di latitudine nord a 40 miglia a sud est dell'isola della Speranza. La nave ha cominciato alle 14 di oggi a rompere i ghiacci aprendosi la rotta verso nord. L'aviatore Babouckin ha adottato il suo apparecchio per atterrare sui ghiacci, sostituendo ai galleggianti i pattini.

L',,S. 55" alla Baia del Re

Penzo partirà stamane

OSLO, 18

Stasera alle 20.20 il „Savoia 55" è arrivato felicemente alla Baia del Re. Amundsen è atteso alla Baia del Re domattina alle tre col velivolo francese. Il finlandese partito da Tromsoe dopo mezz'ora di volo è rientrato a Tromsoe; lo svedese dopo un'ora di volo è rientrato nuovamente a Tromso e entrambi per troppo carico. La nave svedese „Quest" è giunta alla Baia del Re e il comandante ha subito preso contatto col comandante Romagna. Il maggiore Penzo col suo Dornier Wall è a Lulea, ma dopo il tentativo di raggiungere Vadsoe oppure Tromsoe è ritornato a Lulea causa il cattivo tempo. Egli ripartirà domani.

Bel tempo alla Baia del Re

OSLO, 18

L'Agenzia telegrafica norvegese è informata che alla Baia del Re il tempo è bello.

L'accordo per la linea aerea

San Remo-Monaco di Baviera

SAN REMO, 18

Dopo lunghe trattative condotte dal Podestà, furono fissate in Municipio le condizioni dell'importante servizio della linea aerea fra San Remo e Monaco di Baviera, che sarà assunta dalla Società di incremento e turismo aereo di Milano. La detta società metterà a disposizione per tale servizio un minimo di quattro idrovolanti. L'attività minima di volo a carattere turistico è fissata in chilometri 6000 mensili, mentre il servizio per il trasporto dei fiori e delle primizie da San Remo a Monaco di Baviera, si effettuerà in relazione alle richieste e alle esigenze del commercio floreale della regione.

Altre festose accoglienze di Londra

alla missione italiana

LONDRA, 18

L'Associazione britannica degli Amici d'Italia ha organizzato una festa in onore del Governatore di Roma. Il Principe Spada Potenziani, impossibilitato ad intervenirvi per altri impegni, è stato rappresentato dall'on. barone Sardi e dal comm. Delli Santi che erano accompagnati dal Principe Rospigliosi, dal comm. Levi e da altre personalità del seguito.

Durante la festa, che è riuscita brillantissima, il presidente dell'Associazione, on. Foxcroft, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto fra l'altro che la parte migliore della Gran Bretagna è favorevole al Regime fascista e al Duce, per il quale ha avuto parole di grande ammirazione. Ha aggiunto un caldo saluto per il Governatore di Roma e per i suoi rappresentanti.

L'on. Sardi ha risposto ringraziando a nome del Principe Potenziani, rilevando come le accoglienze che Londra ha fatto alla missione di Roma sono la migliore conferma delle affermazioni dell'on. Foxcroft. L'Inghilterra del resto, che è un paese uso alla disciplina, ligio al principio di autorità, fedele alla monarchia ed ossequente al Governo può, ha detto l'on. Sardi, meglio di ogni altro vedere con simpatia gli sforzi che l'Italia compie per rinsaldare la propria compagine sociale e politica. Ha concluso suscitando grande entusiasmo, con un saluto al Governo inglese e al Duce. La festa si è chiusa con un coro di Balilla.

L'insediamento a Buenos Aires

del delegato dei Fasci dell'Argentina

BUENOS AIRES, 18

Ha avuto luogo una adunata dei fascisti per l'insediamento del nuovo delegato dei Fasci dell'Argentina, cav. Romualdo Martelli. Vi sono intervenuti l'ambasciatore d'Italia, Martin Franklin, il console generale e un grande stuolo di notabilità. L'ambasciatore ha pronunciato, dinanzi alla imponente adunata, un vibrante discorso, nel quale ha riaffermato che il Fascismo argentino esce ingrandito dai vili attentati sovversivi.

L'incremento degli scambi con l'estero

nel mese di maggio

ROMA, 18

Le importazioni nel Regno durante il mese di maggio u. s. ebbero il valore di lire 1.971.617.811 e le esportazioni quello di lire 1.109.827.454 segnando le prime un aumento di 49 milioni e le seconde di 36.9 milioni in confronto al precedente mese di aprile di quest'anno. Il maggior volume delle importazioni va attribuito in prevalenza agli acquisti di grano necessari per giungere al nuovo raccolto

V. in III pagina l'esteso servizio sulla transvolata atlantica di Miss Earhart.

Il Duca d'Aosta commemora a Padova

la battaglia del Piave

PADOVA, 18

Stamane, in occasione del 10.o anniversario, con l'intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta, degli on. Giuriati, Bodrero, Zuppelli e Casertano e delle coorti dei combattenti e mutilati, ha avuto luogo la solenne commemorazione della battaglia e della vittoria del Piave.

Dopo la visita alla Casa del mutilato, il Duca d'Aosta si è recato in piazza dell'Unità d'Italia ove, alla presenza di una folla enorme, ha pronunciato il seguente discorso:

«Soldati del passato, del presente, del futuro! Dieci anni or sono, alla testa della mia indimenticabile armata, salutavo in terra veneta la Vittoria. Avevo allora l'onore e la fortuna di comandare i legionari del Piave e del Carso, veterani di cimenti vittoriosi. Tra questi vi erano dei giovanissimi soldati, che già si erano coperti di gloria, e come i vecchi soldati avevano compiuto prodigi di innegabile valore e eroismo. Tutti mi amavano come padre ed io tutti li amavo come figli. Ero fiero di essere il loro duce. Ricordatevi di tutti loro, e se mai la Patria avesse bisogno di voi, ricordatevi di essere degni di loro. In questa terra, che diede al mio cuore i battiti più ardenti della mia vita, colgano i vostri cuori i battiti più gagliardi. Il leone di S. Marco sia sempre il segno del vostro orgoglio e della vostra fede; la Patria sia sempre il vostro più grande amore; la vostra fierezza sia sempre quella di essere sempre soldati del Re!

Combattenti padovani! Nessuna cosa poteva tornare al mio cuore più cara di quella di essere oggi con voi, o carissimi cittadini di Padova, e specialmente in questa terra che conobbe abnegazioni, eroismi e sacrifici. Grazie ve ne rendo dal profondo dell'intimo mio. Rievocando le epiche gesta del Piave, raccolti intorno ai vostri due segni poco fa benedetti da un ministro di Dio io vi prego di rivolgere con me un sentimento commosso ma fiero a quelli che si immolarono per il più nobile degli ideali e che oggi non sono con noi a godere del trionfo. Abbiate sempre nel cuore e nell'anima quel motto che è la vita per tutti noi: Per il Re, per la Patria, sempre, tutto di noi!».

500 mutilati alto-atesini

visiteranno il Capo del Governo

ROMA, 18

L'Associazione nazionale mutilati comunica che sabato 30 corr. giungeranno a Roma 500 mutilati alto-atesini, i quali saranno guidati dai loro camerati nella visita alla Capitale. I mutilati alto-atesini vengono espressamente a Roma per rendere omaggio al Capo del Governo. Si stanno preparando agli ospiti simpatiche accoglienze.

Sciopero, tumulti ed arresti in Grecia

Misure repressive - Riconfermata fiducia al Governo

ATENE, 18

Lo sciopero degli operai delle fabbriche di tabacco va assumendo, secondo le notizie che si hanno qui, forme sempre più serie e non ci si nasconde che il movimento possa avere delle più vaste conseguenze. Esso si estende a tutta la Grecia.

Violenti scontri

Nessuno può negare che lo sciopero che va dilagando, ha assunto fin d'ora il carattere di un movimento rivoluzionario. Il Governo ha preso vaste misure per reprimerlo. In parecchie grandi città si è già ricorsi alla truppa, perchè le forze di cui dispone la polizia si sono dimostrate affatto sufficienti alla bisogna. Si ebbero violenti scontri tra polizia ed operai che durarono tutta la notte. I combattimenti nelle vie di Drama poi hanno durato fino alle prime ore del mattino. Il numero degli operai morti si fa ascendere a 30, mentre da parte della polizia e della truppa si ebbero un centinaio di feriti.

Nei circoli governativi greci si afferma che dietro il movimento operaio sta l'ex dittattore Pangalos. Il posto di guardia davanti all'edificio nel quale è internato Pangalos è stato rinforzato. Si nutrono gravi preoccupazioni che gli scioperanti vogliano liberare l'ex dittattore.

Tentativi di agitatori al Pireo

Intanto l'ammiraglio ha dato ordine al comandante dell'incrociatore «Averoff», che si trova attualmente nel Mediterraneo, di fare immediatamente ritorno al Pireo dove riceverà ulteriori istruzioni. A Salonicco furono tratti in arresto 15 comunisti. Essi dovranno rispondere del delitto contro la sicurezza dello Stato. Si afferma anche che le autorità hanno le prove che essi volevano organizzare un movimento insurrezionale. Continuano intanto gli arresti anche nelle altre città.

Il Governo di Atene ha fatto oggi smentire le notizie diramate da Londra che il movimento rivoluzionario si è esteso ai marinai della Marina da guerra e dichiara che non vi è alcun indizio che i marinai della marina da guerra intendano assecondare gli scioperanti. I tentativi fatti da alcuni agitatori nel porto del Pireo per influire sui marinai e sulla truppa ivi dislocata, furono repressi da pattuglie di ufficiali. Gli agitatori furono tratti in arresto.

250.000 operai in sciopero

Città senza acqua, nè luce

BELGRADO, 18

La *Pravda* pubblica anche oggi notizie sensazionali intorno al movimento degli scioperanti in Grecia. Secondo informazioni giunte al giornale, al movimento degli operai delle fabbriche di tabacco hanno aderito anche altre categorie, sicchè oggi sono in isciopero complessivamente un quarto di milione di operai. Lo sciopero generale non è stato ancora proclamato ma in alcune città esso difatti esiste.

Nella maggior parte dei grandi centri, gli operai degli acquedotti e delle officine elettriche hanno abbandonato i loro posti, sicchè le città sono rimaste senza acqua e senza luce. Il Governo ha perciò distaccato reparti di truppa, perchè continuino l'approvvigionamento di acqua e di energia elettrica. Gli scioperanti in parecchie località hanno tentato di opporsi ai soldati e si sono verificati perciò sanguinosi scontri a Cavalla, Drama e al Pireo. A Drama si svolsero veri e propri combattimenti nelle vie della città. Da ambo le parti si sono avuti parecchi morti e feriti. Gli edifici pubblici sono occupati dalla truppa, e forti pattuglie militari circolano per le vie della città. Le organizzazioni operaie hanno indirizzato al Governo un «ultimatum» col quale domandano l'accettazione delle richieste presentate dagli operai delle fabbriche di tabacco.

Il voto di fiducia al Governo

ATENE, 18

Il Parlamento ha respinto stasera, con 149 voti contro 8, una proposta di sfiducia al Governo. La proposta era stata presentata da alcuni deputati del partito monarchico, però il capo del partito stesso nella seduta odierna del Parlamento si pronunciò contro la proposta, dichiarando che nel momento attuale non era opportuno provocare una crisi governativa e che perciò il partito non votava sfiducia al Governo. Perciò la proposta fu respinta.

Finora nessuna conferma

BELGRADO, 18

Le notizie pubblicate ieri ed oggi dalla *Pravda* intorno ai disordini scoppiati in Grecia non sono state finora confermate nè da fonte ufficiale belgradese nè da informatori privati.

La visita dei giornalisti esteri

alla Fiera-Esposizione di Milano

MILANO, 18

I giornalisti esteri, venuti a Milano per visitare la Fiera-Esposizione, si sono recati stamane alle 9.30 a rendere visita a S. E. il prefetto Pericoli, il quale li ha salutati a nome del Governo fascista. I giornalisti si sono, poi, recati a palazzo Marino ricevuti nella sala dell'Alessi dal podestà on. Belloni il quale, dopo aver espresso il suo compiacimento per l'interessamento che i giornalisti esteri mostrano allo sviluppo di Milano fascista, ha illustrato il piano regolatore della città e le opere maggiori in corso.

Il Podestà ha accompagnato gli ospiti a visitare la nuova trasversale di S. Babila, i lavori per la sistemazione della piazza del Duomo e del nuovo palazzo degli uffici municipali. Quindi, li ha accompagnati alla nuova stazione viaggiatori ed alla città degli studi, ove gli ospiti si sono specialmente soffermati ad osservare il politecnico, fatti segno ad una dimostrazione simpatica da parte degli studenti, e l'istituto nazionale per lo studio e la cura del cancro.

Alle 13 il Podestà ha offerto agli ospiti una colazione alla quale hanno partecipato anche S. E. il Prefetto, il vicepodestà gr. uff. Manlio Morgagni, l'on. Lando Ferretti, segretario del Sindacato fascista giornalisti lombardi, il cav. Rognoni in rappresentanza del segretario federale comm. Gianpaoli e numerosi rappresentanti della stampa cittadina. Allo spumante il podestà on. Belloni, ha rivolto agli ospiti parole di saluto per i rispettivi paesi, alzando, poi, il bicchiere al Re d'Italia ed a S. E. il Capo del Governo. Ha risposto il presidente dell'associazione della stampa estera sig. Hodel, il quale, dopo aver accennato ai risultati della visita mattutina, ha invitato i suoi colleghi ad inneggiare a Milano operosa e realizzatrice. Le parole del rappresentante dei giornalisti esteri sono state vivamente applaudite.

I negoziati per Tangeri ultimati

Prossima firma dello Statuto

PARIGI, 18

Il generale spagnolo Jordana, direttore degli affari del Marocco e delle colonie spagnole, ha dichiarato ai giornalisti che i negoziati che si stavano svolgendo a Parigi circa Tangeri, sono terminati. Lo Statuto di Tangeri sarebbe prossimamente firmato. Il generale ha soggiunto che i negoziati si sono sempre svolti in un'atmosfera di grande cordialità.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 18

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate, anche nella seconda settimana di giugno, chiusasi sabato, l'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso in Italia continua a presentare un lieve miglioramento rispetto alla settimana precedente, essendo passato da 493.61 a 493.15. Salvo per le materie tessili, per cui si ha una diminuzione sensibile da 455.94 a 452.61, tutte le altre voci presentano variazioni quasi insignificanti. In particolare l'indice delle derrate alimentari vegetali è diminuito da 623.01 a 622.64; quello delle derrate alimentari animali è passato da 499.31 a 500.61. L'indice dei prezzi in oro nella settimana è diminuito da 134.7 a 134.4; ed è pure diminuito in Inghilterra da 137.5 a 135.9 ed in Germania da 141.6 a 141.2, mentre negli Stati Uniti è salito da 147.7 a 148.

La Legazione cinese a Parigi

passata ai nazionalisti

PARIGI, 18

Anche la Legazione cinese di Parigi è passata ora al Governo nazionalista di Nanking. Questo passaggio è visibile esteriormente perchè la legazione ha issato da ieri la bandiera rosso-turchina del Governo sudista.

Il Governo jugoslavo adotterebbe serie misure

per vincere l'ostruzionismo dell'opposizione

Vani tentativi d'accordo

BELGRADO, 18

Continua da dieci giorni alla Scupcina l'ostruzionismo dell'opposizione demoagraria. Anche la seduta odierna trascorse alquanto rumorosa e fu infine chiusa per ordine del presidente, dato che era impossibile continuare i lavori, essendo a un certo punto i clamori divenuti assordanti.

L'azione, iniziatasi venerdì scorso, con una discussione tra i capi dei singoli partiti, per creare dei rapporti tollerabili fra Governo ed opposizione, non ha sortito quindi alcun effetto.

Anche oggi fu tenuta una riunione dei capi gruppi. Il «leader» dei democratici, Davidovic, ha ripetuto a nome della maggioranza gorvenativa che questa è disposta ad accettare alcune richieste dell'opposizione. Il «leader» dell'opposizione, Radic, ha dichiarato invece che il Governo cerca di ingannare l'opposizione perchè rinunci all'ostruzionismo e per poter quindi comodamente ratificare le Convenzioni di Nettuno, ma che esso Governo non ha alcuna seria intenzione di assecondare minimamente i desiderata dell'opposizione. Quindi i due capi dell'opposizione, Radic e Pribicevic, abbandonarono in segno dimostrativo la riunione annunciando che avrebbero continuato una lotta senza quartiere contro la ratifica delle Convenzioni di Nettuno.

Nei circoli politici si crede che il Governo ricorrerà a provvedimenti energici per spezzare la resistenza dell'opposizione perchè le Convenzioni di Nettuno devono essere ratificate entro il 27 luglio, termine in cui scade il trattato d'amicizia italo-jugoslavo. Se il Governo non ricorrerà a provvedimenti di rigore, la opposizione potrà paralizzare fino a quella data l'attività della Scupcina.

Titulescu espone ai colleghi di Gabinetto i risultati dei suoi incontri politici

BUCAREST, 18

Ieri a mezzogiorno, proveniente da Belgrado, è giunto il ministro degli Esteri Titulescu. Durante il suo viaggio sul territorio romeno è stato fatto segno a dimostrazioni di entusiasmo da parte delle popolazioni.

Nella seduta odierna del Consiglio dei ministri, Titulescu fece un'ampia esposizione sulla sua attività all'estero. In quest'occasione, a quanto risulta ai circoli bene informati, Titulescu dichiarò che scopo del suo viaggio a Belgrado era stato quello di avere una conversazione esauriente col suo collega Marincovic a proposito della situazione nei Balcani. I due ministri hanno discusso la possibilità di un'intesa più profonda tra i singoli Stati balcanici, ossia la proposta di una Locarno balcanica, riferendosi alle trattative che sono già in corso tra la Grecia e la Bulgaria da una parte e la Grecia e la Turchia dall'altra. I due uomini di Stato esaminarono la possibilità di intavolare, su basi uguali, trattative per raggiungere un'intesa anche con gli altri Stati balcanici.

Titulescu ha parlato nel Consiglio dei ministri anche della prossima Conferenza della Piccola Intesa ed ha dichiarato che la Piccola Intesa dovrà dimostrare questa volta che essa è un fattore di potenza e che persegue non una politica negativa ma, al contrario, una politica positiva, che mira al mantenimento della pace.

Una protesta di croati a Borah contro il programma imperialistico serbo

ROMA, 18

Un significativo documento, riguardante le faccende interne della Jugoslavia, è venuto alla luce. Come è noto, dell'aggregato dei popoli che forma il Regno S. H. S., i croati sono la parte etnica più importante (4 milioni circa) dopo i serbi (4 milioni e mezzo). Quello che è meno noto è l'azione di continua resistenza che i croati svolgono di fronte all'aggressivo elemento serbo nel Regno trino.

Dall'Albania a Costantinopoli

Il documento consiste in una protesta che i croati, residenti in America, hanno indirizzato al sen. Borah. La lettera che accompagna il documento dice fra l'altro: «Formuliamo questa protesta in nome dei nostri padri, delle nostre madri, delle nostre sorelle, dei nostri fratelli che vivono sotto il regime di terrore dello Stato dei serbi, dei croati e degli sloveni, chiamato Jugoslavia. Essi non possono alzare le loro voci di protesta per denunciare al mondo civile le crudeli persecuzioni che subiscono per mano di un Governo corrotto e senza scrupoli».

Il documento, dopo aver messo in evidenza la manovra serba, che nonostante le resistenze ha irretito i croati nella compagine jugoslava, passa a denunciare il programma imperialistico serbo, di cui i croati dovrebbero pagare le spese, e affrontare i rischi: «Lo scopo della politica estera serba è il raggiungimento di una assoluta prorità nella penisola balcanica con l'occupazione dell'Albania, della Bulgaria, del porto di Salonicco e di Costantinopoli. Per realizzare questo programma l'esercito ha ricevuto opportune istruzioni. C'è, per esempio, un ordine del Ministero della Guerra (porta il numero 1161 e la data del 1922), nel quale è detto che bisogna tenersi sempre pronti a togliere alla Bulgaria la sua parte occidentale fino al fiume Icker, all'Italia tutte le terre fino all'Isonzo, all'Austria la Carinzia e la Stiria, all'Ungheria alcune regioni meridionali, alla Romania il Banato, all'Albania la parte settentrionale, Scutari inclusa».

Le ingenti spese militari

Come si vede la voracità serba non ha limiti e non tiene conto di alcun ostacolo: «Il Governo di Belgrado cerca di mantenere segrete le sue intenzioni, cerca anzi di far mostra dinanzi al mondo delle più pacifiche disposizioni per essere poi in grado di gettare la colpa sulle spalle degli altri in caso di conflitto. I serbi, non quelli delle classi basse, ma gli intellettuali, sono nemici della pace e un costante pericolo nei Balcani, anzi in Europa. Se diamo uno sguardo al bilancio, troviamo che la maggior parte delle entrate è assorbita da spese militari che esigono più di un terzo delle entrate del paese. Tutte le parti non serbe della Jugoslavia sono occupate da truppe serbe».

Una conferma di questo programma è data, come è noto, dal foglio pubblicato dalla *Narodna Obrana*, in cui è tracciata quella che, secondo i più desideri di certi fanatici, dovrà essere la grande Jugoslavia, che dovrà abbracciare buona parte dell'Albania, tutta la Macedonia, tutta la Bulgaria e una notevole frazione italiana, magiara, romena, greca e turca.

A giudicare dai recenti torbidi di Belgrado, non unicamente antitaliani, che hanno condotto all'arresto di buon numero di comunisti, e a giudicare anche delle lotte interne che quotidianamente dilaniano la monarchia dalle 12 razze, non sembra però che un programma così ambizioso possa essere facilmente effettuato.

Un comizio dei deputati oppositori

BELGRADO, 18

L'opposizione parlamentare ha tenuto a Sombor un comizio. Presiedevano Radic e Pribicevic che furono salutati da calorosi applausi. Radic attaccò il Governo e parlò contro le prepotenze dei serbi, attaccò anche Ljuba Davidovic, alleato del Governo, e Subotic, ex ministro della Giustizia, deputato di Sombor, contro cui reclamò una inchiesta. Affermò inoltre che la campagna di Lord Rothermere è innocua.

Pribicevic disse che la lotta non è contro i serbi ma contro i sistemi del Governo e affermò che tutte le regioni della Jugoslavia debbono essere rappresentate nel Governo. Disse pure essere inesatte le notizie dei giornali relative alla pacificazione fra Governo ed opposizione. QQuest'ultima desidera cambiamenti razionali nei sistemi delle autorità e qualifica non leale il procedere del Governo stesso, il quale, mentre avvia pratiche per raggiungere una intesa con l'opposizione, la colpisce alle spalle. L'oratore affermò che il Governo dimenticò il grande Re Pietro, perchè non fu presente alla seduta della Camera per commemorare il 25.o anniversario della sua assunzione al trono, mentre si presentò compatto dopo le sanguinose dimostrazioni dei primi di giugno. In fine Pribicevic protestò contro la sospensione di alcuni giornali di opposizione.

Il deputato Matjievic parlò contro le Convenzioni di Nettuno, contro la estensione della influenza italiana in Dalmazia e contro l'ex ministro Subotic il quale permise agli italiani di acquistare terreni in Dalmazia.

Un commento francese

PARIGI, 18

Dopo avere riepilogato la storia degli accordi di Nettuno e le ragioni dell'infondata opposizione jugoslava alla loro ratifica, il *Temps* rileva che la decisione presa dal signor Marinkovic di presentare gli accordi stessi alla Scupcina per la ratifica, nonostante le recenti agitazioni, acquista una grande importanza, ed è la prova dello spirito di conciliazione da cui è animato il Governo S. H. S. il quale, scrive il *Temps*, ha tanto più merito in quanto i partiti ostili al Gabinetto Vukicevic sfruttano questo movimento d'opposizione ai fini della politica interna.

La tesi dell'opposizione, continua il giornale, è che gli accordi di Nettuno, essendo stati conclusi tre anni or sono in un'epoca in cui si prospettava il ristabilimento di relazioni di fiducia e di cordialità tra Roma e Belgrado, la ratifica non si impone più adesso che l'Italia sembra voler sacrificare la sua amicizia alle sue ambizioni particolari nei Balcani. Bisogna sperare che la maggioranza della Scupcina faccia giustizia di questa tesi e autorizzi il Governo a procedere alla ratifica delle Convenzioni del 1925, appunto perchè questa ratifica deve essere il punto di partenza di tutta una politica nuova tra Roma e Belgrado.

Questa ratifica — afferma il *Temps* — non sarà sufficiente di per se stessa a dissipare il malessere esistente fra i due Governi, ma permetterà di preparare il terreno per delle trattative che avranno una portata politica considerevole. E, come il solito il *Temps* riconduce l'origine d'ogni divergenza fra Roma e Belgrado alla questione del trattato italo-albanese.

Previsioni jugoslave sulla Conferenza di Bucarest

BELGRADO, 18

Il giornale *Pravda*, organo vicino al Ministero degli Esteri, scrive, a proposito della prossima Conferenza della Piccola Intesa, che essa assurgerà alla importanza della Conferenza tenutasi l'anno scorso a Joachimstal. La solidarietà e la solidità della Piccola Intesa non hanno bisogno di questa nuova manifestazione esteriore, però i ministri della Piccola Intesa dovranno occuparsi della campagna ingaggiata per la revisione dei trattati di pace. Questa azione — dice il giornale — non ha alcuna probabilità di riuscita; il suo unico scopo è quello di indebolire la posizione della Piccola Intesa. Per queste ragioni e nell'interesse della pace generale, la Conferenza di Bucarest prenderà nettamente posizione contro questa campagna.

Il ministro degli Esteri jugoslavo Marincovic parte domattina alla volta di Bucarest. Egli viaggerà in compagnia del ministro cecoslovacco a Belgrado.

Comunisti arrestati a Osijek

BELGRADO, 18

Ad Osijek sono stati arrestati tali Alma e Arturo Sonnenfeld, figli di un maestro di quelle scuole. In una perquisizione fatta nella loro casa fu trovata una grande quantità di scritti e di manifesti comunisti, nonchè numerose lettere di uno scambio epistolare di Arturo Sonnenfeld con la Terza Internazionale, circa la riorganizzazione del partito comunista jugoslavo. Il Sonnenfeld fu trattenuto in arresto mentre la sorella venne rilasciata.

L'Assemblea della Banca d'Italia approva la proroga della durata della Società

ROMA, 18

Oggi, alle 13, sotto la presidenza del comm. Camillo Fraschetti, con l'intervento del rappresentante del Ministero delle Finanze, comm. Paolo Grassi, ispettore generale del Tesoro, si è tenuta l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca d'Italia con il seguente ordine del giorno: 1) proroga della durata della società; 2) aumento del capitale sociale; 3) riforma dello statuto sociale; 4) accordi con il R. Governo in applicazione della legge 21 dicembre 1927, sulla riforma monetaria.

Erano presenti o rappresentati 1213 azionisti, per N. 130.473 azioni. Dopo la lettura della relazione del direttore generale, Bonaldo Stringher, è stato approvato, per acclamazione, questo ordine del giorno:

«L'assemblea, con un voto di plauso all'opera del Consiglio e del direttore generale, approva la relazione che illustra la proroga della durata della Società, l'aumento del capitale sociale e le altre singole disposizioni della riforma statutaria, e tutte le approva nel testo annesso alla medesima ed esprime il suo pieno consenso coi criteri adottati dal direttore generale medesimo, d'accordo col Governo, in ordine all'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legge 21 dicembre 1927, N. 2325, sulla riforma monetaria.»

Contrarietà al progetto per la stabilizzazione del franco

PARIGI, 18

Vivissimo è l'interessamento in questi circoli finanziari per la riunione di domani della commissione finanziaria che dovrà esaminare e presentare, poi, alla Camera per la discussione l'approvazione del progetto governativo concernente la stabilizzazione del franco, stabilizzazione che quasi certamente si farà al coefficente 5.

Così, come essa viene ufficialmente annunciata è aspramente combattuta dalla destra, perchè si prevede che come conseguenza immediata si avranno aumenti nelle spese amministrative dello Stato. Particolarmente contraria a questa stabilizzazione è la *Nation*, organo delle destre, che si fa eco anche degli interessi di proprietari di rendite i quali già si stanno agitando in senso contrario alla stabilizzazione nella forma e nel modo voluti da Poincaré.

Il presidente del Senato del Portorico ferito

L'attentatore ucciso dagli agenti

SAN JUAN (Portorico), 18

Il presidente del Senato Barcelo è stato colpito con un colpo di pugnale, mentre di ritorno dal suo viaggio a New Work era circondato dalla folla acclamante. Barcelo è stato ricoverato all'ospedale. Gli agenti di polizia hanno ucciso a colpi di rivoltella l'autore dell'attentato.

Nessun movente politico nella fine del Tusar

Indignazione a Gorizia per le invenzioni d'oltre Nevoso

GORIZIA, 18

Soltanto il desiderio di scandalo, l'astio e la malafede potevano indurre i giornali d'oltre confine a presentare come dovuta a un delitto politico la scomparsa del negoziante sloveno Venceslao Tusar di Chirchina, il cui cadavere fu ripescato dalle acque del Po presso Cologna Ferrarese.

I giornali di Lubiana e di Zagabria, prima ancora che il disgraziato, vittima certo di una volgare rapina, fosse stato ritrovato e identificato, si sbizzarrirono a descrivere il Tusar come uomo di rigidi principii nazionalisti slavi e perciò inviso ai fascisti, che se ne sarebbero vendicati... assassinandolo e facendone sparire il cadavere!

Uomo d'affari e italofilo

In realtà, sebbene il delitto sia ancora avvolto nel mistero, le autorità, che non hanno cessato d'indagare dal giorno in cui fu denunciata la scomparsa del Tusar, sono tuttavia in grado di smentire categoricamente che la politica c'entri in qualche modo nel tragico fatto. Del resto, a dimostrare che il Tusar non era uomo che facesse notare i suoi sentimenti slavi, e tanto meno un esponente dello slavismo del Goriziano, bensì invece un leale cittadino italiano, che aveva chiesto e ottenuto la naturalizzazione, basterebbe il fatto che dalle nostre autorità gli erano stati affidati a Circhina il deposito e la vendita dei generi di monopolio. Era alieno dall'immischiarsi nelle questioni politiche e tutto intento ai suoi numerosi affari, che gli avevano dato un invidiato benessere e una ricchezza che talora amava ostentare eccessivamente, ciò che molto probabilmente è stato la causa della sua tragica fine. Inoltre era beneviso da tutti, non esclusi i fascisti di Circhina e di Gorizia, che ne conoscevano i sentimenti sinceramente devoti alla nuova patria italiana.

Questo è il risultato delle indagini fatte dalle autorità a Circhina e a Gorizia, indagini che continuano intensissime per scoprire le cause e il modo con cui l'orribile delitto è stato commesso.

La scomparsa

Il Tusar, che non ha famiglia propria, abitava in subaffitto a Circhina, presso il sig. Bartolomeo Strauss. E poichè, oltre al deposito di generi di monopolio, egli si occupava anche di affari di compravendita di terreni e di stabili, s'assentava spesso dalla borgata per venire a Gorizia e a Trieste. Le sue assenze erano però sempre brevi e, per poco che si fossero prolungate, aveva l'abitudine d'informarne sempre il sig. Strauss.

Perciò il suo locatario, quando per due o tre giorni non ebbe sue nuove, ne fu impressionato e ne avvertì le Questure di Gorizia e di Trieste, che iniziarono le ricerche. In quest'incontro il nostro giornale pubblicò anche la fotografia dello scomparso, ch'era stato frattanto pescato dal Po e che così potè essere identificato.

Il Tusar — dicono quanti l'hanno conosciuto — girava carico di gingilli d'oro e con il portafoglio ben fornito, che ostentava con certo orgoglio. Al Cervo d'Oro, dove scendeva a Gorizia, e dal suo sarto, ci è stato rilevato questo particolare; ma ci è stato anche fatto osservare che egli, morigerato, rifuggiva le compagnie rumorose e le avventure galanti, tutto preso dalla smania di accumulare sempre nuove ricchezze.

Nessuno ha pensato al delitto politico

Il 18 maggio, alle 4.30, partì da Circhina per prendere il diretto di Trieste a Santa Lucia di Tolmino; da allora non fu più veduto, se non quando il sig. Strauss e un suo amico, tale Kragel, recatisi da Circhina a Ferrara, ne riconobbero la salma pescata dal Po.

La salma fu trasportata a Circhina, dove ha avuto sepoltura. Ai funerali imponenti, partecipò tutto il paese; ma nè agli intimi, nè ad alcuno sorse neppure il sospetto potersi trattare di un delitto politico. I giornali sloveni della regione, dall'*Edinost* alla *Goriska Straza* accennarono nettamente al movente dell'assassinio, che era stato quello bassissimo della rapina.

Certo il delitto è ancora avvolto nel mistero. Mai il Tusar era stato veduto con gente sospetta o con qualche donnina complice eventuale dei malviventi. Egli — dicono — con donne non bazzicava, amici non ne aveva.

Come è finito allora presso Ferrara, se era diretto a Trieste? Le indagini ora sono dirette a ricercare persone che l'abbiano veduto dopo il notaio De Franceschi — che lo salutò sulla via tra Circhina e Santa Lucia per ricostruire il delitto; ma fin d'ora — e quanto abbiamo esposto più sopra basta a documentarlo — si può, anzi si deve escludere in assoluto ogni movente politico. Il Tusar è caduto vittima di una di quelle feroci rapine che proprio in Jugoslavia, il paese dei Ciaruga, dei Perpic e simili, sono all'ordine del giorno.

Indignazione

L'odiosa interpretazione data a questo delitto in Jugoslavia ha destato viva indignazione, sia tra i fascisti, sia nella popolazione allogena, la quale da queste campagne d'odio e di malafede è sempre più portata ad apprezzare la nuova patria, dove i cittadini, qualunque lingua parlino, vivono tranquilli e protetti e svolgono le loro proficue e pacifiche attività.

Sono di ieri gli ordini del giorno votati dagli allogeni, di approvazione alla politica saggia del Governo fascista nella zona di confine, e nessuno slavo di queste terre, che non sia un melanconico austriaco o un arrabbiato arruffapopoli al servizio della propaganda politica d'oltre confine, si lagna del trattamento che gode entro i confini d'Italia.

Ma se la maligna deformazione della stampa croata e slovena è un indice del malanimo e della malafede con cui essa guarda all'Italia, quando giunge a esagerazioni così inverosimili, giova indubbiamente a dare la misura di una mentalità che gli allogeni d'Italia non rimpiangono più da un pezzo.

Ferrovie, telefoni e credito navale in un'intervista col ministro Ciano

ROMA, 18

L'*Impero* pubblica un'intervista avuta col ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, sull'attività svolta dal suo Ministero. Per quanto riguarda le opere di prosecuzione della elettrificazione ferroviaria, il ministro ha detto che esse sono in continuo sviluppo e che con una rete elettrificata di 1700 km., che l'Italia possiederà fra breve tempo si raggiungerà in questo campo il primato europeo.

Per quanto riguarda la riduzione del personale, il ministro ha detto che essa continua limitatamente, ma costantemente. Dalla iperbolica cifra di 241 mila addetti, quanti ne erano in servizio all'avvento del Fascismo, si è arrivati a 170.000 circa, e ciò malgrado il maggior numero dei treni, del distacco di addetti alla Milizia ferroviaria e della gestione viveri. La Milizia ferroviaria è risultata vantaggiosa all'amministrazione

L'on. Ciano ha ancora accennato al miglioramento apportato al servizio viaggiatori. Oggi si parte e si arriva in orario, si viaggia in carrozze pulite, si è in contatto con personale corretto e civile, si è accelerata la marcia dei treni viaggiatori, si è aumentata sempre più la partecipazione delle carrozze italiane alle grandi comunicazioni internazionali. Passando a parlare dell'opera di automatizzazione dei telefoni, il ministro ha detto che essa procede magnificamente

Da ultimo l'on. Ciano ha ricordato i provvedimenti per la concessione del credito navale, rilevando che con esso vengono ad essere aiutati specialmente i piccoli armatori, i quali passavano un periodo di crisi non indifferente, e che si rende più solida l'industria armatrice in generale.

Le nuove opere a Montecatini inaugurate dal Principe di Udine e da S. E. Volpi

MONTECATINI, 18

Con grande solennità il Governo ha compiuto ieri, alla presenza del Principe di Udine, in rappresentanza del Re, la cerimonia di inaugurazione delle importanti opere condotte a compimento, negli ultimi cinque anni, nella celebrata stazione termale. Per il Governo è intervenuto il ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata che ha nella sua giurisdizione le terme di Montecatini, perchè integralmente di proprietà del R. Demanio.

I lavori idraulici, svolti con i più rigorosi criteri, hanno rilevato la preziosa artesianità di queste fonti ogni giorno più apprezzate, non solo dagli italiani, ma anche, in larga misura, dagli stranieri d'Europa e d'America. Nobili e grandiosi edifici eretti sul luogo delle singole fonti, con linea architettonica degna delle più belle tradizioni toscane, in mezzo a parchi magnifici e a bella decorazione floreale, hanno impresso alla stazione di cura di Montecatini un carattere di dignità e di bellezza che pone questa gemma della valle di Nievole in prima linea fra i luoghi di cura europei. E' stato provveduto alle classi medie con la creazione di appositi stabilimenti a prezzi popolari e alle classi povere con uno stabilimento di cura sapientemente attrezzato e con un decoroso stabilimento di bibite gratuite. E' stato pure costruito un campo sportivo dotato di tutte le comodità.

Tanto grande complesso di opere e di provvidenze che il Governo fascista ha saputo ultimare, spiega la fortuna di Montecatini che vede salire ad alte quote la cifra dei suoi frequentatori fra i quali sempre più numerosa una clientela internazionale. Negli ultimi due anni i frequentatori sono stati non meno di 150 mila.

Vasto movimento di prefetti

La nomina di quattro Camicie nere

ROMA, 18

Con regio decreto in corso è stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti. Sono stati collocati a riposo: gr. cord. Pericoli, prefetto di Milano; gr. uff. Dezza, prefetto di Bari; comm. Fusco, prefetto di Alessandria; comm. Di Donato, prefetto di Viterbo; comm. Di Blasio, prefetto di Ragusa; gr. uff. Maggiotto, prefetto a disposizione; gr. uff. Orestano, prefetto a disposizione; gr. uff. Nobile, prefetto a disposizione; comm. Sallicano, prefetto a disposizione; comm. Violardi, prefetto a disposizione.

Nuovi Prefetti e trasferimenti

Sono stati collocati a disposizione i seguenti: comm. Cavalieri, prefetto di Udine; comm. Botti, prefetto di Benevento; comm. Dentice d'Accadia, prefetto di Treviso; gr. uff. De Vita, prefetto di Torino, con l'incarico di commissario ministeriale per l'Istituto San Michele in Roma.

Sono stati nominati prefetti i seguenti viceprefetti con la destinazione a fianco indicata: comm. d'Alena, prefetto a Caltanissetta; comm. Chiaromonte, prefetto ad Avellino; comm. Miglio, prefetto a Nuoro; comm. Zanconato, prefetto a Trapani; comm. Tafuri, prefetto a disposizione.

Sono stati nominati prefetti, traendoli dalle file del P. N. F., le seguenti Camicie Nere, con la destinazione a fianco indicata: ing. Mario Chiesa, prefetto a Cuneo; avv. Giov. Maria Formica, prefetto a Lecce; onorevole dott. Oreste Cimorini, prefetto a Benevento; on. avv. Mario Limongelli, prefetto a Viterbo. E' stato nominato consigliere di Stato il gr. uff. Vitetti, prefetto di Messina.

Sono infine stati disposti i seguenti trasferimenti: comm. Lops da Ancona a Verona; comm. Carini da Avellino a Reggio Calabria; gr. uff. Siragusa da Brescia a Milano; comm. Broggi da Caltanissetta a Varese; gr. uff. Spadavecchia da Campobasso a Treviso; comm. Guerresi da Cosenza a Messina; on. Pighetti da Cuneo a Siena; comm. Bellini da Frosinone a Campobasso; comm. Selvi da Lecce ad Alessandria; comm. Dinale da Nuoro a Potenza; comm. Mormino da Perugia ad Ancona; comm. Bianchetti da Potenza a Cosenza; comm. Benigni da Reggio Calabria a Taranto; comm. Ciofi degli Atti da Siena a Perugia; comm. Rosso da Siracusa a Ragusa; comm. Albini da Taranto a Bari; on. Salerno da Trapani a Siracusa; gr. uff. Motta da Varese a Udine; gr. uff. Marri da Verona a Brescia; gr. uff. Maggioni da Como a Torino; gr. uff. Spano dalla disposizione a Frosinone; comm. Rizzatti dalla disposizione a Como.

Col presente movimento nel personale dei prefetti, altre quattro fedeli Camicie Nere sono state, per volontà del Duce, assegnate a posti di comando.

Dalle file del Partito

Chiesa ing. Mario, volontario di guerra, tenente dei bombardieri, mutilato di guerra e decorato di medaglia d'argento, legionario fiumano nell'8.o reparto di assalto, fascista del 1919, partecipò alla prima adunata di piazza S. Sepolcro in Milano, fondatore della squadra d'azione «E. Toti», del Fascio milanese, membro dei comitati esecutivi e dei direttorii del Fascio di Milano del 1921, 1923, 1925, 1926. Centurione della Milizia volontaria 24.a Legione prese parte alla Marcia su Roma.

Formica cav. Giovanni proviene dalla magistratura militare nella quale ancora giovane ha raggiunto alti gradi. Quale ufficiale della giustizia militare è rimasto in zona di operazioni dal maggio 1915 alla fine della guerra. Il sorgere del Fascismo lo trovò nel Trentino, ed egli fu tra i primi militi che, affrontando l'aspra situazione che il passato regime aveva creato, chiusero il ciclo iniziale della loro attività fascista con le memorabili azioni di Bolzano e di Trento.

Cimorini avv. Oreste, ex combattente capitano di fanteria, decorato di croce al merito di guerra, membro del comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, vice segretario della Federazione fascista di Aquila, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, deputato al Parlamento, prese parte alla Marcia su Roma.

Limongelli avv. Mario, combattente, capitano dei bersaglieri, primo segretario federale fascista della provincia di Bari, membro della Giunta provinciale amministrativa, deputato al Parlamento, prese parte alla Marcia su Roma.

Il nuovo Prefetto di Milano

Il gr. uff. dott. Giuseppe Siragusa, nominato prefetto della provincia di Milano in sostituzione del cav. di gran croce Pericoli, è nato nel 1872 a Palermo, ed appartiene dal 1897 all'amministrazione dello Stato. Chiamato nel 1910 al Ministero, ebbe l'incarico di dirigere gli uffici di segreteria della Commissione parlamentare per i conflitti agrari in Romagna. Fu quindi segretario generale al Patronato Regina Elena per gli orfani del terremoto di Messina e della Calabria. Diresse l'ufficio generale riservato della P. S. durante la guerra e fu capo della divisione di polizia giudiziaria e amministrativa.

Nominato prefetto di Ravenna resse quella provincia nel periodo più turbolento del 1920-22 venendo in seguito nominato prefetto a Salerno e a Taranto, dove organizzò i nuovi servizi provinciali, a Campobasso e a Foggia. Nel dicembre 1926 fu nominato prefetto della provincia di Brescia dove si trovava tuttora. Come già nelle altre province, il gr. uff. Siragusa ebbe modo di dimostrare le sue preclare doti di capo risolvendo in breve tempo questioni delicate e difficili. Anche a Brescia l'opera sua di rappresentante del Governo fascista è stata pienamente apprezzata dalle pubbliche amministrazioni e dalla gerarchia delle organizzazioni del Partito ed in special modo dal segretario del Partito S. E. Turati. Il gr. uff. Siragusa è decorato di medaglia di bronzo e di medaglia d'argento per l'opera svolta in occasione dei terremoti di Messina e Avezzano.

53 morti nel disastro della "Hercules,,

Si tratterebbe di un attentato terroristico

BOGOTA (Columbia), 18

E' confermato che 53 uomini dell'equipaggio della cannoniera «Herkules» sono rimasti uccisi nella distruzione della nave avvenuta in seguito ad un'esplosione a bordo. La tragedia è avvenuta mentre la cannoniera navigava sul fiume Magdalena all'altezza di Sitio Nuevo. L'intero equipaggio era composto di 73 persone.

Si smentisce ufficialmente che la distruzione si sia verificata per effetto dello scoppio delle caldaie. Il Ministero della Guerra ha ordinato che l'indagine si svolga soprattutto intorno alla possibilità di un atto terroristico. *(United Press)*.

Nuovi elementi di diritto sindacale

L'importanza delle deliberazioni del Sindacato giornalisti

ROMA, 18

Il comunicato della *Stefani* sull'ultima riunione del Direttorio nazionale del Sindacato dei giornalisti, ha avuto, tanto a Roma che negli altri centri maggiori, la più felice ripercussione. Le deliberazioni prese nell'importante seduta hanno messo ancora una volta all'ordine del giorno della vita sindacale italiana quello che giustamente fu definito, dalle alte gerarchie, un sindacato modello. Quando si consideri quale e quanta parte abbia nella vita della Nazione la funzione della stampa, non si può non essere lieti dell'attività vigile e costante del Sindacato e della sua opera sempre più rivolta all'affermazione e alla difesa dei principi essenziali del Regime.

Gli Albi e la sistemazione della stampa

Alcuni punti del comunicato in parola sono particolarmente importanti. In primo luogo quello che riguarda il funzionamento dei Comitati per gli albi, istituiti secondo il R. D. 23 febbraio 1928: quando i Comitati saranno nominati, il che avverrà tra breve, e avranno compilato l'albo dei giornalisti per ciascuna delle undici regioni sindacali, non sarà più possibile l'esistenza della infinita minutaglia di giornaletti, giornalucoli, bollettini, pubblicazioni d'ogni serie e d'ogni categoria che nulla hanno a che fare col giornalismo vero e proprio, e che compilate da persone che di tutto fanno fuorchè del giornalismo, si risolvono in definitiva in una vera e propria speculazione a scopi personali. Il vero giornalista sarà allora facilmente riconoscibile: e poichè ad esso soltanto è dato, in virtù della legge, il diritto di esercitare la sua specifica professione, il dilettante in buona o in mala fede dovrà scomparire, col vantaggio di tutti, e in primo luogo dei cittadini che leggono.

Ugualmente notevole è il voto espresso perchè sia definita «con assoluto spirito d'intransigenza fascista» la posizione di quei pochi giornali che non ancora risulta chiara. Non è infatti un mistero per nessuno che alcuni grandi organismi giornalistici sono duri a modificarsi dal profondo secondo lo spirito e le esigenze del Regime. Bene è dunque che questa modificazione, che deve assolutamente aver luogo, si acceleri, sì che l'inizio dell'anno settimo del Regime trovi una stampa perfettamente adeguata ai suoi bisogni e completamente purificata dalle antiche incrostazioni.

Contratto di lavoro e minimi di stipendio

La soppressione dell'art. 5 del contratto di lavoro e la conseguente modificazione dell'art. 24 nel senso che il contratto si deve applicare indistintamente a tutti i giornalisti iscritti nell'albo, è una grande conquista sindacale, e va segnalata: altra grande conquista è l'estensione dell'obbligo del mese di vacanza a tutti i giornalisti, qualunque sia la loro mansione, sotto qualsivoglia titolo esplicata; e, infine, la fissazione dei minimi di stipendio, stabiliti su 1100 lire per le grandi città, su lire 800 per le città con popolazione inferiore ai 100 mila abitanti.

In realtà, se il Sindacato è rigoroso nel riconoscere e concedere la qualifica di giornalista professionista, e se, per questa qualifica, occorre oggi un titolo di studio non inferiore alla licenza delle scuole medie superiori, e occorrerà domani un titolo accademico, è giusto che a coloro i quali intraprendono la carriera giornalistica sia garantito uno stipendio minimo iniziale, se non lauto, per lo meno decoroso.

Altro punto importante nei deliberati del Direttorio è quello che riguarda «la garanzia finanziaria che ogni pubblicazione deve depositare a norma dell'art. 5 della legge sulla stampa». Questa garanzia deve non solo assicurare lo Stato delle eventuali penalità in cui la pubblicazione possa incorrere, ma benanche far fede della serietà dell'azienda o dell'intrapresa, nonchè della sua legale possibilità a salvaguardare i diritti derivanti ai giornalisti dall'applicazione del contratto di lavoro. Siamo sicuri che, una volta applicato rigorosamente il suddetto articolo 5, molte pseudo-pubblicazioni, per la stessa incapacità a fornire la garanzia finanziaria, dovranno o sistemare la loro posizione o scomparire.

Infine, ottima impressione ha prodotto la proposta del Sindacato, secondo la quale «il diritto di liquidazione a 60 anni e dopo i 35 anni di servizio professionale, previsto dall'art. 21 del contratto di lavoro, sia in avvenire integrato da una disposizione che garantisca una quota parte dell'indennità anche al giornalista che abbandoni volontariamente il lavoro dopo almeno 10 anni di servizio».

Questa proposta apporta un elemento nuovo nel campo del diritto sindacale e non è cittadino, a qualunque categoria appartenga, che non sia in grado di valutarne l'importanza.

Il mistero del bimbo Palermo

La coppia spiritica tradotta a Milano

MILANO, 18

Oggi nel pomeriggio sono giunti in traduzione straordinaria da Taranto i coniugi pugliesi Lopez che si ripromettevano di ritrovare, con l'aiuto di forze soprannaturali e coi rapporti ultraterreni che essi dicevano di avere con lo spirito di Cesare Augusto, il piccolo Michele Palermo. I coniugi Lopez erano partiti da Milano per compiere le loro ricerche, accompagnati da funzionari di P. S. i quali, alla fine, stanchi dell'ignobile trucco, li hanno dichiarati in arresto denunciandoli per truffa.

Padre e figlia omicidi

dinanzi al Tribunale di Monaco

PARIGI, 18

Stamane si è iniziato davanti al Tribunale Penale del Principato di Monaco il processo contro certa Carolina Marchiori, accusata di aver ucciso il marito, con l'aiuto del padre, un vecchio di 70 anni, e di suo fratello. Gli imputati sono confessi. Il delitto fu compiuto l'anno scorso, in seguito ad una questione di denaro. Moglie e suocero sostengono di essere stati assaliti ed essersi difesi: in ogni modo essi si sono difesi bene, perchè sul cadavere furono trovate tracce di colpi di martello, d'una fucilata e di parecchie coltellate. Le versioni del fatto sono varie: un po' la moglie prende su di sè la responsabilità del colpo di fucile, un po' la attribuisce al padre. Il processo continuerà per parecchie sedute, giacchè le cose procedono assai più calme a Monaco che a Parigi.

Il successo degli artisti della "Scala,, nel «Rigoletto» a Colonia

COLONIA, 18

Gli artisti della «Scala» di Milano qui giunti in occasione dell'Esposizione internazionale della stampa, hanno dato una prima rappresentazione con l'opera «Rigoletto». Tutti gli artisti hanno suscitato un grande entusiasmo nel pubblico e sono stati calorosamente applauditi. Dirigeva l'orchestra il maestro Arturo Lucon, direttore dell'orchestra di Colonia.

Una mostra speleologica alla Fiera di Fiume

FIUME, 18

Presso la Fiera sarà organizzata, a cura della Società di studi fiumana, in collaborazione con la locale sezione del Club Alpino, la mostra speleologica. Il nucleo più importante della mostra sarà costituito dalle famose grotte di Postumia, che parteciperanno con un materiale copioso e vario. Hanno aderito la Società Alpina delle Giulie, il Museo endomologico «Pietro Rossi» di Duino, nonchè il Museo civico di storia naturale di Trieste. Parteciperanno alla mostra i gruppi speleologici di Roma, Milano, Treviso, Verona e Cremona.

Feritore della moglie condannato a 8 anni dai giurati di Pola

POLA, 18

E' terminato questa sera il processo a carico di Giovanni Bellenich, da Sbandati in quel di Parenzo, imputato di avere, nel novembre 1927, tagliato con un rasoio la gola alla moglie. Questa mattina si ebbero le arringhe d'accusa e di difesa del Procuratore generale gr. uff. Tasso e dell'avv. Cerlenizza.

Nel pomeriggio si ebbe la sentenza. I giurati confermarono il tentativo di omicidio e la volontà di uccidere, negando la premeditazione e l'infermità di mente e le attenuanti generiche. In base a tale verdetto, il presidente gr. uff. Clarici, emetteva sentenza, con la quale condannava l'imputato a 8 anni, 6 mesi e 8 giorni di reclusione con l'interdizione perpetua ed il risarcimento dei danni a chi di dovere.

Gli arrestati per il complotto di Lisbona rimessi in libertà

LISBONA, 18

Una nota ufficiale comunica che le personalità politiche arrestate in seguito alla scoperta del complotto, sono state rimesse in libertà.

COMUNICATI*)

Nella fausta ricorrenza del 30.o anniversario matrimoniale di
ELENA IACUZZI
e
rag. CARLO PERCOLT
i figli, con affetto, presentano auguri.
Gorizia, 18 giugno 1928.

COSULICH
Società Triestina di Navigazione

Per NEW YORK:
«SATURNIA» . . . . . . 27 giugno
«PRESIDENTE WILSON» 17 luglio

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«MARTHA WASHINGTON» 14 luglio
«MARTA WASHINGTON» 8 settem.

A tutto sabato 23 corrente, continua la vendita, a prezzi ridotti delle
OPERE D'ARTE ANTICA E MODERNA
esposte nella grande sala della
Galleria d'Arte G. MICHELAZZI
Piazza Unità 6, I p.
Per comodità dei signori visitatori, tutti gli oggetti sono segnati con il prezzo fisso.

ALBERGO MARCORA
S. VITO DI CADORE
OTTIMO TRATTAMENTO
Facilitazioni ferroviarie

Per la chiusura delle
SCUOLE
i più bei Ricordi si acquistano da
F. CAVALLAR
dietro la Chiesa di Sant'Antonio Nuovo

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Appartamento
composto di due sale, quattro camere, due camerini, anticamera e cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al «Piccolo».

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

"Navigammo alla cieca, fra la pioggia e la nebbia,,

Miss Earhart supera l'Atlantico in 22 ore di volo

Ammaraggio sulle coste del Galles - Il serbatoio di benzina pressochè vuoto

LONDRA, 18

Miss Amelia Earhart ha realizzato il sogno della sua vita. Ella ha oggi l'onore di essere la prima donna che ha attraversato l'Atlantico. Il suo aeroplano, l'«Amicizia» partito ieri mattina alle 9.15 (ore 13.51 tempo italiano) da Terranova è ammarato oggi alle 12.40, a Burry Point nella contea di Carmarthen presso il Galles. I serbatoi dell'«Amicizia» erano quasi a secco, allorchè il monoplano trimotore scivolò spruzzando acqua da per tutto sull'estuario di Burry dopo aver coperto 3360 chilometri in meno di 22 ore.

Vento ideale

Ieri mattina alla Baia dei Trapassati al momento della partenza il cielo era chiarissimo e le previsioni atmosferiche erano favorevoli. Il vento soffiava in direzione est, vento dunque ideale. La notte precedente i bollettini meteorologici non erano stati così brillanti come quelli del mattino. Ma miss Earhart aveva deciso che si dovesse partire lo stesso ed era ottimista allorchè salì nella carlinga del monoplano, dopo 16 vani tentativi precedenti per staccarsi dall'acqua e prendere quota.

Invece il suo pilota Stultz era meno fiducioso e dichiarava che se l'«Amicizia» avesse dovuto fermarsi per istrada sarebbe certamente affondato subito.

Il carico del combustibile era stato ridotto al minimo, proprio all'indispensabile per attraversare l'Atlantico da Terranova all'Irlanda. Con vento favorevole poi, si sarebbe potuto giungere fino a Southampton meta primitiva del volo a 640 chilometri più a sud est dell'Irlanda; ma con vento contrario c'era da rimanere in mare. Per questo era stato telegrafato in Irlanda di mandare eventualmente incontro all'«Amicizia» un idrovolante con del combustibile di riserva.

La laboriosa partenza

— C'è una brezza deliziosa che soffia alle nostre spalle — dichiarava miss Earhart partendo — ho fiducia nel successo della nostra impresa e sono determinata a partire oggi stesso a qualunque costo. Ringrazio tutti i miei amici, vicini e lontani, per il loro interessamento alla mia sorte e per i loro auguri di buona fortuna; e dico arrivederci; non dico addio al popolo degli Stati Uniti. Fra pochi minuti ci libreremo in pieno Atlantico e voleremo verso Oriente, verso l'Europa. La mia fiducia nel successo della nostra impresa atlantica è grandissima».

Il giorno prima erano stati fatti altri numerosi vani tentativi per staccarsi dal mare. Si era deciso di ridurre il carico di combustibile a 3800 litri. Questo, insieme al sacrificio del battello pieghevole di salvataggio, altri oggetti e perfino delle razioni alimentari che erano state ridotte a sette litri di brodo concentrato, ad un litro di latte e ad un litro di caffè, permise finalmente all'«Amicizia» di prendere quota. Il distacco però fu abbastanza laborioso. La corsa sul mare grosso durò per 3200 metri. Ad un certo momento l'idrovolante si inalzò di parecchi piedi e poi ricadde sulle onde, sollevando getti di schiuma altissima, tra la delusione degli astanti. Finalmente in fondo alla baia, si vide la macchina staccarsi nettamente e prendere quota. Si diresse verso il Capo Race, donde poi filava verso nord-est. Diciotto minuti più tardi passava al disopra del Capo Ballard, a 25 chilometri dal suo punto di partenza e filava in direzione est-nord-est.

Sulla Baia di Terranova

Il piccolo posto di telegrafia a bordo, su una lunghezza di 600 metri d'onda, segnalava dopo un'ora e mezza la partenza, che l'«Amicizia» passava sopra la Baia di Terranova, ad un centinaio di chilometri dal Capo Race. Due ore più tardi un altro messaggio dichiarava che tutto andava bene a bordo e che il tempo continuava ad essere chiarissimo. Dei pescatori che incrociavano al largo, videro l'aeroplano che volava a bassa quota, a non più di 200 metri.

Alle 16.45 l'operatrice dell'«Amicizia» si metteva in contatto col piroscafo «Rexmore» a 880 chilometri dalla partenza. Il «Rexmore» non vedeva l'aeroplano, ma i segnali radiotelegrafici erano forti: prova dunque che non doveva trovarsi molto lontano. L'«Amicizia», dando la sua posizione, aveva tenuto ad orientarsi dicendo che in quel momento credeva di volare a più di 170 chilometri all'ora.

I primi timori

Alle 17.30 era il transatlantico «Albertin» che trasmetteva il seguente messaggio dell'«Amicizia»: «Tutto va bene». Poi tutta la notte silenzio. Nulla più si sapeva dell'idrovolante, sperduto nelle immensità oceaniche e si cominciavano a nutrire seri timori. Gli uffici meteorologici britannici predicevano venti sfavorevoli e forti nebbie sull'Irlanda meridionale per stamane e ciò aumentava le apprensioni che l'«Amicizia» dovesse esaurire le sue provviste di combustibile prima di giungere alla costa.

Da Valencia, sulla costa orientale irlandese, che si credeva fosse la meta dell'«Amicizia», dopo che aveva all'ultimo momento rinunciato a volare verso le Azzorre, si mandava al largo un piroscafo con della gasolina.

In mattinata, però, tutti i timori svanivano. Il transatlantico «Presidente Roosevelt», che aveva ricevuto radiotelegrammi dall'«Amicizia», annunziava che questo si trovava a 1600 chilometri dal suo punto di partenza. Infine, alle 10.15, il transatlantico «America» trasmetteva il seguente messaggio: «Alle 10, a 75 miglia da Queenstown (Irlanda), l'idrovolante «Amicizia» ci ha sorvolato, tentando di lasciare cadere due note di bordo, ma non ti riuscì».

L'ammaraggio

Le note caddero in acqua e l'aeroplano si diresse verso nord. Da questo momento l'arrivo dell'idrovolante americano è sicuro. L'unica cosa dubbia era dove sarebbe andato ad ammarare, e si può dire che da quel momento tutto il litorale dell'Irlanda e dell'Inghilterra era fuori con gli sguardi fisi verso occidente per vedere arrivare l'«Amicizia».

Come abbiamo detto, l'«Amicizia» aveva quasi esaurito la sua provvista di benzina cosicchè appena scorse le coste del paese di Galles nel canale di Bristol decise di scendere appena trovato un punto che sembrasse favorevole all'ammaraggio. Non c'era più combustibile che per una trentina di chilometri. Bisognava quindi rinunciare ad attraversare il paese di Galles e l'Inghilterra per andare a scendere a Southampton come dapprima si era sperato.

L'«Amicizia» è ammarato esattamente in una piccola baia ben protetta a Hull, situata fra Burry Port e Llanelly. Primo a uscire dall'apparecchio fu Stultz che voleva andare a telefonare per assicurarsi il rifornimento di benzina per continuare il viaggio fino a Southampton.

La donna più fiera del mondo

Sembrava estenuato e alle numerose persone accorse dai paesi vicini per acclamare gli eroi di questa nuova transvolata transatlantica egli non nascose la soddisfazione di avere toccato finalmente la costa. Dichiarò che nel primo tempo della transvolata aveva incontrato bel tempo, ma poi le condizioni atmosferiche divennero pessime. Era stato costretto a dirigersi un po' alla cieca. Non poteva più contare che sugli strumenti di bordo, che per fortuna avevano tutti funzionato perfettamente durante tutta la traversata.

La nebbia e la pioggia gli avevano reso estremamente difficile il compito di mantenersi sulla buona rotta. Fino alle 17 di oggi i transvolatori dell'«Amicizia» avevano sperato di poter ripartire alla volta di Southampton, ma ora si segnala che questa ultima tappa non sarà ripresa che domani mattina.

Appena posto piede a terra, miss Earhart, che appariva raggiante di gioia ma molto stanca, richiesta di impressioni ha detto: Oggi sono la donna più fiera del mondo. Cosa volete di più?

Qualcuno ha osservato: Chissà cosa farà miss Boll ora che voi l'avete preceduta ed avete trionfato? Miss Earhart si limitò a rispondere: Non c'era nessuna rivalità fra me e lei. Sono i giornali americani che la hanno creata. Quando i fotografi vollero ritrarla, miss Earhart si mise di fianco e, mostrando l'«Amicizia», esclamò: fotografate piuttosto quella macchina. E' ad essa che dobbiamo il successo. La signora Guest finanziatrice dell'impresa, appena saputo che l'«Amicizia» si avvicinava volle volare fino a Southampton per attenderne l'arrivo; saputo poi che la macchina era invece scesa nel paese di Galles noleggiò un altro aeroplano e insieme al marito volò colà per essere tra i primi a congratularsi.

Il ritiro di Miss Boll

Miss Mabel Boll ha voluto telegrafare separatamente a miss. Earhart per farle le sue felicitazioni. Essa ha inoltre dichiarato che ormai rinunzia alla sua transvolata da ovest a est. Ritornerà a New York insieme ai suoi compagni e si imbarcherà per l'Europa recando seco l'areoplano col quale tenterà il raid transatlantico da est a ovest.

«Così, ancora una volta, l'Atlantico è vinto. Il punto di partenza per questo nuovo trionfo, è lo stesso del quale spiccavano il volo i due audaci che ebbero l'onore di sorvolare l'Oceano per la prima volta. E' di qui che il 14 giugno 1919 i due aviatori britannici Alcoc pilota e Braun navigatore, con un aeroplano terrestre munito di due motori da 350 HP. e 4000 litri di benzina in ore 16.12 varcavano i 3000 km. che separano la costa settentrionale dell'America dall'Irlanda, scendendo a Clifden sulla costa occidentale. La loro velocità portentosa per quell'epoca, è ancora una volta eccellente per i giorni nostri ed è stata ottenuta con un vento alle spalle, un vento cioè favorevole che soffiava con una forza da uragano. Se si avvicinano le due date, 14 giugno 1919 e 18 giugno 1928, se ne può concludere che l'equipaggio dell'«Amicizia», approfittando dell'esperienza dei tentativi precedenti, ha scelto quest'epoca dell'anno come la più favorevole per varcare l'Oceano da ovest ad est; e ciò conferma l'opinione dei meteorologi e dei capitani di lungo corso che fanno il viaggio dall'America all'Europa, che per 9 mesi su 12 i venti sono favorevoli nella traversata dall'America all'Europa. Ciò non toglie naturalmente nulla alla meravigliosa prova di miss Earhart e dei suoi compagni.

Girl Lindy

Miss Earhart è il prototipo della bellezza americana moderna: alta, sottile, bionda, somiglia molto a Lindbergh, l'eroe della traversata New York-Parigi, tanto che sui campi d'aviazione solevano chiamarla Girl Lindy. Col casco di cuoio sul capo, stretta nei suoi abiti maschili e negli stivaloni, pare proprio Lindbergh con qualche cosa di ancor più aitante nel portamento. Essa è nata il 24 luglio 1898 nel Golden West e da oltre un mese si diceva sicura che avrebbe compiuto il suo 30.o compleanno a Londra o a Parigi. Seguì gli studi universitari, dedicandosi poi a studi sociali che metteva anche in pratica alla direzione di opere benefiche.

Era nel contempo entusiasta dell'aviazione e sono già parecchi anni che aveva ottenuto la sua licenza internazionale di pilota. Essa conseguiva il record femminile di altezza con un volo a 3670 m., record che rimaneva imbattuto per due anni. Prima di accingersi all'impresa odierna aveva al suo attivo 500 ore di volo da sola. Era tra le fondatrici e direttrici dell'Aeroscalo di Dennison vicino a Boston.

Il suo posto nel volo odierno avrebbe dovuto essere preso dalla signora Guest, un'inglese moglie di un ex sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, ma in seguito all'opposizione della famiglia, la signora rinunciò al volo pur continuando a finanziarlo in gran parte: si dice che ella vi abbia speso più di 700.000 lire. La signora Guest dopo aver comprato il Fokker che doveva servire a Byrd per il volo al Polo Sud ed avere assunto come pilota Stultz, volle che il suo posto a bordo dell'«Amicizia» fosse preso da un'altra donna e chiese all'editore Putnan di trovarle una ragazza americana pratica dell'aviazione, e quegli scelse miss Earhart.

Vani tentativi

Questa però non volle essere preceduta da alcuna rumorosa pubblicità e raccomandò che i preparativi fossero mantenuti segreti: infatti la madre e la sorella appresero soltanto dai giornali che essa era partita dall'aerodromo di Boston due settimane fa. Si ricorda che allora la fortuna non arrise a miss Earhart e ai suoi compagni, fra cui c'era da principio anche Lincoln Ellsworth, che fece già parte della spedizione Nobile al Polo. Il cattivo tempo costrinse l'«Amicizia» a scendere a Halifax e il giorno dopo alla Baia dei Trapassati

Secondo finanziatore dell'impresa è l'editore Putnan, per il quale sembra che miss Earhart scriverà un libro sull'impresa odierna. Stultz, primo pilota dell'«Amicizia», ha 28 anni e fu aviatore militare dal 1917 al 1919, poi fu per 3 anni ai servizi della Marina. Nel 1923 si recò nell'America del Sud per la compagnia di aeroplani Curtiss, a fare la consegna di 40 apparecchi per la Marina brasiliana, apparecchi che montò e provò egli stesso. Si diede poi all'aviazione civile e più tardi diventò pilota della signora Frances Grayson, nel suo vano tentativo di volo attraverso l'Atlantico, sul «Down». Era già al largo da parecchio tempo, allorchè si manifestarono dei guasti al motore e si deve all'abilità di Stultz se l'aeroplano potè tornare indietro dopo un volo pericolosissimo di 800 chilometri.

Gli aviatori e l'apparecchio

Si ricorda che la signora Grayson volle più tardi tentare l'impresa con un altro aviatore e vi perdeva la vita. Stultz ha al suo attivo un volo diretto da New York a Avana di 2320 km.

Lincoln Ellsworth si trovava a bordo del «Norge» con la spedizione Nobile-Amundsen, due anni fa. si dice che poco prima di partire egli abbia mandato fondi ad Amundsen per la spedizione attuale in soccorso di Nobile. Il meccanico e radiotelegrafista Gordon fu allenato ai servizi aerei della Marina e negli ultimi due anni fu meccanico di bordo della compagnia Reynauds.

Si sa che l'«Amicizia» è un «Fokker» a tre motori di 220 cavalli ciascuno, della Wrigt Turbine, che già contribuì ad altre precedenti transvolate atlantiche. Ha un'apertura di ali di 24 metri. La fusoliera è dipinta in arancio vivo col nome scritto a caratteri neri dalle due parti. Le punte delle ali sono dorate e i radiatori sono in alluminio. Il trionfo odierno di miss Earhart fa rievocare i nomi delle altre tre donne che avevano sognato invano di conquistare lo stesso trofeo e si sono invece perdute negli abissi dell'oceano: la sunnominata signora Grayson, la signora Lövenstein-Wertheim e miss MacKay.

Ripartiti per Southampton?

LONDRA, 18

L'idrovolante Friendship è partito alle 17.35 da Burry port. Si crede che l'idrovolante sia diretto a Southampton.

Le congratulazioni di Coolidge

LONDRA, 18

Appena avuta notizia del felice ammaraggio dell'«Amicizia», il Presidente Coolidge ha inviato a miss Earhart un telegramma di felicitazione che dice:

«Desidero esprimere a voi, la prima donna che ha attraversato l'Atlantico in aeroplano, la mia grande ammirazione personale e quella degli Stati Uniti per lo splendido volo. La nostra fierezza per noi eguaglia soltanto la nostra gioia di sapervi salva.»

Il Presidente degli Stati Uniti ha inviato dei telegrammi di congratulazione anche al pilota e al motorista.

Gli aviatori del "Brema,, in Germania

Le entusiastiche accoglienze di Bremerhaven

BREMERHAVEN, 18

A bordo del transatlantico «Columbus» sono giunti gli aviatori tedeschi Koehl e Hünefeld e il comandante irlandese Fitzmaurice che, per primi, effettuarono la transvolata atlantica da oriente ad occidente. La città per l'occasione era tutta pavesata e festante. Una folla entusiasta si era ammassata alla banchina del porto ad attendere l'arrivo degli aviatori, mentre una squadriglia di velivoli portava loro il primo benvenuto. A salutare gli aviatori a bordo del piroscafo, si sono recati il capo della sezione aeronautica al Ministero dei Trasporti, il direttore ministeriale Brandenburg, che ha porto il benvenuto a nome del Governo del Reich e del Senato, e il console americano a Bremerhaven che si è felicitato della gloriosa prova degli aviatori. Koehl, a nome suo e dei compagni, ha detto parole di ringraziamento.

L'„Arcobaleno" tenterà il raid Atlantico

Drouhin pilota - Le Brix navigatore

PARIGI, 18

Fra gli aeroplani che la Francia prepara per la traversata atlantica, oltre a quello di Guilbaud, c'è, come già è stato detto, l'«Arcobaleno», costruito espressamente dall'ing. Cousinet e che si accinge al gran volo sotto il pilotaggio dell'ex compagno di Levina, l'aviatore Drouhin.

Allequipaggio dell'«Arcobaleno» mancava finora il navigatore. Si annunzia ora che questa funzione sarà disimpegnata da Le Brix, il compagno di Costes. Poichè Costes ha l'intenzione di attraversare l'Atlantico dall'Europa in America tutto solo, Le Brix è libero da impegni ed ha accettato con piacere il nuovo incarico. L'apparecchio sta facendo le ultime prove all'aerodromo di Orly.

L'incendio d'un velivolo a Centocelle

Un pilota morto e uno ustionato

ROMA, 18

Stamane alle 10, nelle vicinanze dell'Aeroporto di Centocelle un apparecchio militare da ricognizione, volava a circa mille metri di quota, quando si è verificato un incendio.

Uno dei piloti, il maggiore Francesco Cut, che trovavasi nel posto anteriore, più vicino alle fiamme, si è salvato gettandosi col paracadute. Egli ha riportato solo qualche ustione. Il sergente maggiore Carlo Caravaglia, abilissimo pilota, è rimasto in un primo tempo a bordo, forse con l'intenzione di salvare l'apparecchio, tentando di atterrare rapidamente. Ma dopo pochi istanti è stato costretto dal propagarsi dell'incendio, a gettarsi esso pure. La quota troppo scarsa, inferiore ai 50 metri, non ha, però, permesso la completa azione del paracadute, che aveva iniziato il suo funzionamento, e il valoroso pilota è rimasto cadavere.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le Ducq vince la II tappa

del Giro ciclistico di Francia

PARIGI, 18

Nessuno dei corridori delle squadre delle case costruttrici e delle squadre regionali è stato eliminato nella seconda tappa, in seguito ai computi rigorosi, è giunto nello stesso tempo. La disgrazia invece è toccata a un buon numero di isolati, i quali appresero la notizia della loro esclusione soltanto al momento della partenza, il che ha dato luogo a qualche protesta vivace. Solamente 65 isolati sono rimasti in gara. La seconda tappa Caen-Cherbourg è stata vinta da Andrea Le Ducq, che si è preso così la rivincita della tappa di ieri. Ciò però non lo avvantaggia in classifica, perchè il suo compagno di squadra Frantz, vincitore della prima tappa, è giunto nelol stesso tempo. La tappa si è svolta anche questa volta fra le squadre senza eccessivo interesse. La squadra belga è stata ritardata da forature. Una foratura ha pure appiedato a 50 chilometri dall'arrivo Le Ducq, ma i suoi compagni si sono arrestati per attenderlo. Le altre squadre hanno fat to una corsa incolore. Bene invece si sono battuti gli isolati, alcuni dei quali hanno guadagnato qualche minuto ai corridori raggruppati nelle squadre regionali.

Ecco la clasifica di tappa:

1) Andrea Le Ducq in ore 4,12,29''; 2) Nicola Frantz; 3) Martin; 4) Debry; 5) Vervaecke; 6) Dewaele, tutti nello stesso tempo; 7) Marcello Bidot in ore 4,12'58''; 8) Alancourt; 9) Huot; 10) Pietro Magne, tutti nello stesso tempo.

La classifica generale è così stabilita: 1) Nicola Frantz in ore 10,41'32''; 2) Debry; 3) Martin; 4) Dewaele; 5) Vervaecke, tutti nello stesso tempo.

"Torneo dei primi pugni,,

Oggi ore 18.30 campo sportivo di Montebello

Come annunciato, questa sera alle 18.30 si inizierà il «Torneo dei primi pugni» organizzato dall'U. S. Triestina.

E' questa la prima volta che uno spettacolo di pugilato si tiene all'aperto nella nostra città, a differenza di altri centri pugilistici italiani, dove le riunioni all'aperto si tengono quasi settimanalmente come quelle del foot ball.

Il «ring» è stato montato nell'interno del recinto di gioco dove entreranno solamente gli arbitri, giudici, pugili e i loro «secondi», mentre il pubblco assisterà alle competizioni dalla grande gradinata dove ci saranno i posti a sedere.

Ripassando il programma di questa sera, troviamo che ben sette dei 15 incontri troveranno «Unione» ed «Edera» alle prsee, il che lascia prevedere una buona dose di «tifo». Gli incontri saranno tirati sull adistanza di 3 «rounds» di 2 minuti, con guanti di 8 once e bendaggio molle.

L'U. S. T. ha iscritto un gruppo di pugili bene affiatati e decisi a vendere cara la pelle; fra questi primeggiano per tecnica l'«asciutto» Tomè dalla «guardia» impenetrabile, il «forte» Rauter poderoso colpitore, l'«astuto» tecnico Romano e il «fine» De Laurentis.

L'Edera, dal canto suo, non è meno preparata e specialmente Daneu, Bartolini, Sanfilippo e Galderosa daranno molto filo da torcere ai loro avversari.

Dell'Accademia Pugilistica Triestina si dice un gran bene, specie dell'atletico medio Servadei allenato a puntino.

Ponziana e Aurisina saranno le incognite, perchè nulla siamo riusciti a sapere della «forma» attuale dei «novizi» che intendono lanciare.

Ecco il programma:

Pesi gallo: Cobez Danilo U. S. T.-Rizzatto Pino A. S. Edera; Pertot Antonio U. S. T.-Trivelli Emilio A. S. Edera.

Pesi piuma: Nerici Ugo A. P. T.-Bartolini Alfredo A. S. Edera; Gattolin Carlo U. S. T.-Punis Giovanni A. S. Edera; Granduc Giovanni U. S. T.-Barbieri Renato Aurisina.

Pesi leggeri: Budica Franc. U. S. T.-Radinovich Luca A. P. T.; Bosutti Guido U. S. T.-Ricci Alessandro Aurisina; Padovan Giuseppe A. S. Edera-Sapel Giovanni U. S. T.; Romano Davide U. S. T.- Sanfilippo Romano A. S. E.

Pesi welters: Conz Renato Aurisina-De Laurentis L. U. S. T.; X. Y. Ponziana-Micheluzzi Guido U. S. T.; DaneuLodovico A. S. Edera-Tomè Giordano U. S. T..

Pesi medi: Svetina Gaetano U. S. T.-Sanzin Ettore Ponziana; Servadei Bruno A. P. T.-Cattaruzza Manlio U. S. T.; Galderosa Giovanni A. S. Edera-Rauter Carlo U. S. T.

L'allenamento degli atleti dopolavoristi

per il campionato nazionale di Roma

La direzione tecnica per l'educazione fisica e lo sport dell'O. N. Dopolavoro farà iniziare oggi l'allenamento collegiale degli atleti dopolavoristi, per prepararli al grande concorso nazionale che avrà luogo a Roma il 1.o luglio. Sono perciò comandati d'intervenire alla prima seduta d'allenamento, che avrà luogo oggi sul campo sportivo di San Sabba, dalle 18 in poi, tutti i vincitori di primi, secondi e terzi premi nelle gare di selezione disputatesi domenica scorsa. Alla fine dell'allenamento collegiale, la direzione tecnica farà la scelta definitiva dei concorernti per Roma.

Per la scelta dei pugili, gli aspiranti sono invitati a intervenire stasera, alle 20.30, nella sede dell'O. N. Dopolavoro, via Paduina 4.

Deliberazioni dell'Ente Sportivo

Presso la Federazione fascista ebbe luogo iersera la costituzione dell'Ente Sportivo Provinciale secondo le nuove disposizioni emanate dal Partito. A far parte del nuovo ente vennero chiamati i camerati Antonio Beram in rappresentanza del C. O. N. I., Luciano Bais in rappresentanza del Dopolavoro e Federico Gittardi, segretario; la presidenza resta affidata al cav. Alberto Pertot Ascari, vicesegretario federale.

Avvenuto l'insediamento, il cav. Pertot-Ascari rivolse un ringraziamento ai camerati che dettero la loro opera all'Ente sportivo dalla sua costituzione ad oggi e procedette quindi allo svolgimento dei lavori.

Per l'inaugurazione del Campo del Littorio a Postumia che avrà luogo domenica 1.o luglio venne stabilito di far svolgere una grande riunione polisportiva con la partecipazione di tutte le società della provincia e possibilmente della regione. L'organizzazione tecnica venne affidata ad un comitato composto dai camerati Beram, Fanin, Bais, Marcovigi e Relli.

Venne quindi preso in esame il problema dei campi sportivi comunali di Fogliano e Staranzano promovendo lo accordo tra i Comuni interessati e il Dopolavoro.

LAWN-TENNIS

Il XXII torneo internazionale a Trieste

I risultati della prima giornata

Sui magnifici campi di giuoco di via Murat, si è iniziato ieri il XXII torneo internazionale, indetto e organizzato dal solerte Lawn Tennis Club Triestino. Numeroso e scelto pubblico, fra cui molte signore, ha assistito alle interessanti partite di eliminazione.

Ecco i risultati tecnici della prima giornata:

Singolare signori (Open): Banfield batte Neudorfer per 6-0, 6-0; Afenduli batte Kellner per 6-2, 6-2; Aidynian E. batte Amodeo per 6-0, 6-0; Paladini batte Cosulich per 6-3, 6-0.

Singolare signore (Open): Tischler-Gattorno batte Rovis per 6-3, 6-2; baronessa Albori batte Malusà per 6-0, 6-0; Manzutto batte Aidynian W. per 6-1, 6-3.

Singolare signori (handicap): Barone batte Krausy per 6-4, 6-0; Grioni batte Mezzanotte per «walk-over».

Singolare signore (handicap): Gattorno batte Lechner per 6-1, 6-3; Morpurgo batte Giorgiadis per 6-3, 6-3; Adrianich W. batte Paladini per 6-2, 6-1; Schott batte Malusà per 6-4, 6-4; Rovis batte Jannini per 6-4, 6-0.

Neudorfer; Albori e Aidynian-Gattorno battono Adrianich-Cosulich per 6-2, 6-3.

Il programma d'oggi

Oggi verranno disputate le seguenti partite: ore 9-10: Uhlstein-S. Aidynian; Barone-Truden; ore 10-11: Kommenda-Schott; ore 11-12: S. Aidynian-Pozzetto; Kelpern-Manzutto; ore 15-16: Tischler-Kellner; Brettauer-Truden; ore 16-17: Adrianich-baronessa Albori; W. Aidynian-Kommenda; ore 17-18: Uhlstein-Ebner; Helpern-Ara; Cosulich-Nendorfer; Albori e Aidynian-Gattorno e Afenduli; Ara-Fuggetta.

Gare ippiche a Banne

Indette dal Club Ippico Triestino, avranno luogo nel mese di luglio, sul campo ostacoli di Banne, gentilmente concesso dal Comando di Divisione, delle gare di salto, riservate ai soci del Club Ippico Triestino.

Sappiamo che, tra le diverse gare, ve ne sarà una riservata ai cavalli che non abbiano mai vinto premi, una gara amazzoni, una a coppie e una per i cavalli rimasti vincitori. Le gare saranno dotate di premi in oggetti-ricordo, che gli appassionati del nobile sport hanno già offerto.

I soci potranno rendersi informati sulle modalità delle suddette gare nella segreteria di via Mazzini 13-I, che, con il giorno 25 giugno, sarà giornalmente aperta dalle 12 alle 13, per le informazioni del caso. La bella iniziativa del Club Ippico Triestino, di svolgere delle gare di salto nella sorridente e pittoresca Banne, è stata accolta con molta simpatia nell'ambiente ippico triestino, memore delle belle attività sportive che svolgeva il gruppo del 23.o artiglieria da campagna, che vi si trovava lo scorso anno.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18

Probabilità: Venti in prevalenza settentrionali deboli. Cielo generalmente sereno, salvo qualche annuvolamento locale di breve durata nelle ore più calde particolarmente sull'Appennino. Temperatura in lieve aumento al nord e al ceto, quasi stazionaria a sud. Leggermente mosso l'alto e medio Adriatico, mosso il rimanente.

Nuovi arrivi

Crepe Marocain

tinte recentissime da L. **11.—** in poi

Sete con bolle

in nuove variazioni da L. **9.—** in poi

Novità:

Toussor fantasia

veri francesi, in tutte le più moderne combinazioni.

VIII Fiera Seterie

Weiss

GRANDE ALBERGO PARADISO

800 m. s. m. — PONTEPETRI

Ufficio postale telegrafico — A 6 km, dalla stazione ferroviaria di PRACCHIA

APPENNINO TOSCANO

Soggiorno preferito - Clima ottimo - Acqua purissima - Grandioso bosco privato - Panorama incantevole - Orchestra - Tennis - Ogni comfort - Medico

LIDO VENEZIA LUNGOMARE 64
CASA CURA SOLARIUM
Is. Elioterapico - Aperto tutto l'anno

Cuccagna balneare:

CUFFIE per bagno in tutta gomma, da Lire 1.75, 2.—, 3.—, 4.— in poi.

SCARPE in tutta gomma, da Lire 12.50, 22.40.

CINTURE in gomma, tutte le tinte, per donna, Lire 4.50 in poi; per uomo, in bruno, grigio e nero, Lire 3.75.

TELA CERATA per involti Lire 8.80 al metro.

ALLACCIA PACCHI

Palloni per piaggia — Galleggianti

CINTURE DI SUGHERO PER NUOTO

VESCICHE GONFIABILI IN GOMMA indispensabili per imparare a nuotare.

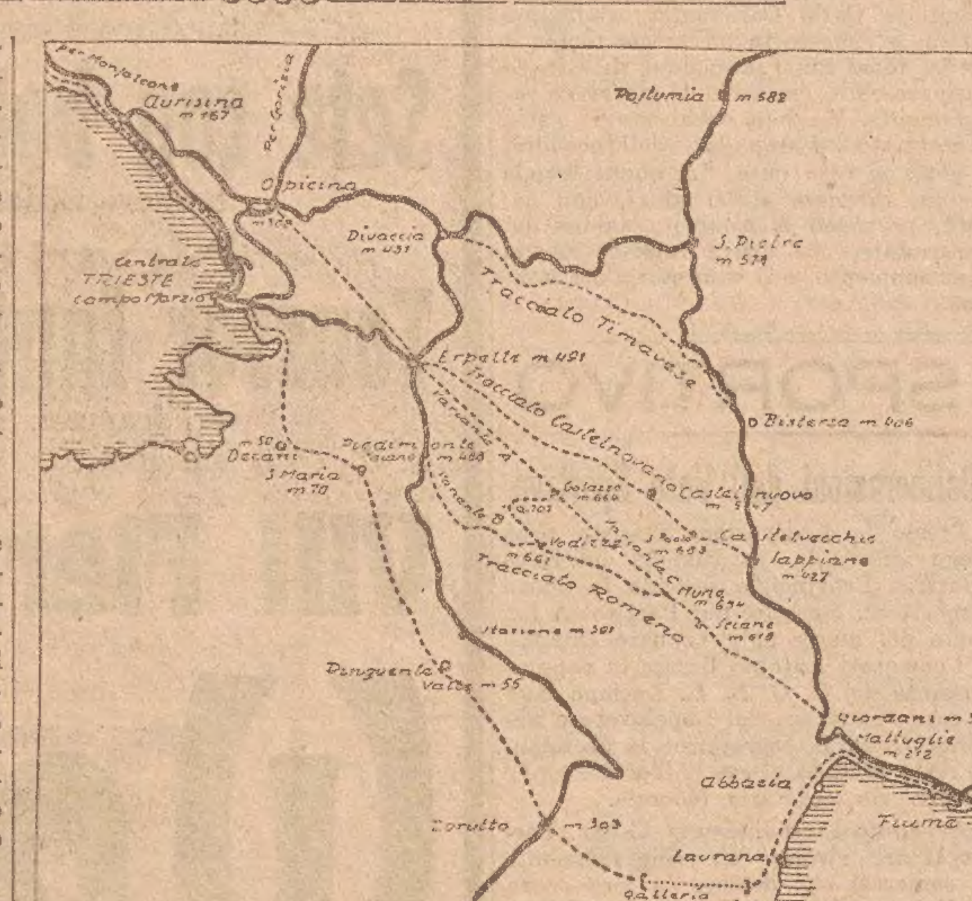
Linoleum Leopoldo Haas

TRIESTE — Corso V. E. III, 2

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le varie proposte per una nuova linea ferroviaria tra Fiume, Pola, Trieste e l'Interno



La rete ferroviaria giuliana, costruita in conformità agli ordini dello Stato Maggiore austriaco e con criteri austriaci, divenuta parte della rete ferroviaria italiana, in una delicata regione di confine, reclama le opportune modificazioni e integrazioni per essere resa capace di servire alle comunicazioni delle varie città della regione tra di loro e con l'interno del territorio nazionale.

Quattro sono i disegni proposti per collegare Fiume con Trieste e col resto d'Italia, per mezzo di più rapide comunicazioni:

Il tracciato pedemontano

Il disegno principale e più razionale è quello che provvede pure alla rettificazione della linea istriana, portandola dal monte al piano, nella Val Risano, nella conca della sorgente del Quieto, sotto Pinguente, nelle valli della Fiumera e della Foiba, e giù per la Valle (Draga) verso Pola; biforcandosi da Borutto per la Valdarsa e proseguendo con una galleria sotto il Monte Maggiore verso la Riviera Carnarica e Fiume.

Questa linea istriana, pedemontana, o tosto o tardi dovrà essere costruita, perchè non si potrà perpetuare l'assurdo e antieconomico tracciato austriaco della linea Trieste-Pola, arrampicantesi senza alcuna ragione al mondo sulle balze del Carso a Erpelle e a Sasseto fino a 520 metri.

Essa metterà in valore l'Istria interna, pedemontana, le zone delle italianissime rocche di Pinguente e di Pisino, ben altrimenti di quello che potè fare l'infelice, stentata linea carsica costruita dall'Austria unicamente per i suoi fini militari, trascurando completamente gl'interessi del nostro Paese.

Sarà notevolmente abbreviata la distanza fra Trieste e Pola; e si potrà stabilire una comunicazione ferroviaria tra Pola e Fiume e quindi tra Pola e il settore estremo della frontiera.

Borutto o un qualunque altro sito vicino diventerà allora il punto di confluenza, il nodo ferroviario dei tre capoluoghi provinciali marittimi giuliani, chiamati a collaborare più intimamente fra di loro per tutti i molteplici problemi d'interesse comune, regionale e, tra l'altro, per l'opera d'educazione nazionale tra le popolazioni rurali di dialetti misti.

I 130 chilometri dell'esistente linea Trieste-Pola si ridurranno, dopo la correzione, a circa 110 chilometri, e i 129 chilometri d'oggi della linea Trieste-Fiume scenderanno a circa 90 chilometri: quasi un terzo di meno del percorso odierno.

Ambedue le linee ritrarranno quindi due vantaggi:

1) minore lunghezza chilometrica;

2) minore quota d'altezza, che a Borutto raggiunge appena i 300 metri e per parte considerevole del percorso si mantiene a tale livello.

Conseguentemente: economia di tempo ed economia di denaro per minore consumo di forza motrice.

Da Campo Marzio alla Centrale

Ma si affaccia un altro problema che bisogna decidersi a risolvere: il collegamento delle due stazioni di Trieste: quella di Campo Marzio e la Centrale. Chè presentemente i treni di Fiume, dopo i 60 chilometri di salita dalla città carnarica alla stazione di San Pietro del Carso, percorrono gli altri 70 chilometri avvicinandosi a Trieste col toccare Villa Opicina per poi allontanarsi fino ad Aurisina e di là scendere alla nostra Stazione Centrale.

La comunicazione ferroviaria più breve tra Fiume e Trieste esige evidentemente l'eliminazione del lungo giro vizioso sul Carso e l'arrivo dei treni alla stazione di Campo Marzio anzichè alla Centrale.

Però così Fiume come Pola abbisognano d'una linea che attraversando Trieste prosegua direttamente verso la pianura friulana e verso l'interno, senza interruzioni, e dopo una sosta brevissima nella nostra città.

Per le ferrovie austriache le stazioni di Trieste dovevano servire e servono tuttora di capolinee ai treni provenienti dai territori transalpini e a quelli colà diretti; mentre per il movimento ferroviario italiano le stazioni di Trieste compiono, o dovrebbero compiere, la funzione di smistamento e transito per le linee che proseguono verso Pola, verso Fiume, verso Postumia, città estreme della rete ferroviaria italiana sul confine orientale.

A questa nuova funzione, assunta da Trieste nell'Italia unificata, bisogna siano adattate convenientemente le nostre due stazioni.

Presentemente esse sono congiunte da un tronco di collegamento lungo la riva del mare; tronco sul quale transitano i trasporti di merce.

Non vi sarebbe nulla di male se lo stesso tronco, convenientemente corretto, servisse pure al transito delle vetture di passeggeri provenienti dall'Istria, dal Carnaro e dai Balcani e diretti verso Gorizia, Udine, Milano, Roma, o viceversa provenienti da Roma, Milano, Udine, Gorizia e diretti a Pola, a Fiume, nei Balcani. Anzi lo spettacolo dei passeggeri che s'affacciano agli sportelli donerebbe un colore di maggiore vivacità allo scenario della nostra riva.

Trieste che vuol essere una città moderna di lavoro, di traffico, di movimento, non avrà fatto altro che seguire l'esempio delle attive città americane dove i treni attraversano gli abitati come i carrozzoni tranviari.

Del resto, qualora il transito ferroviario recasse più noia che non le rapide e frequenti corse delle motrici tranviarie che percorrono le rive dall'alba a notte tarda, si provvederebbe a collegare le due linee con un tronco di circonvallazione, alla periferia della città verso le colline.

Comunque sia, l'Istria e il Carnaro devono comunicare con la pianura friulana e con l'interno della Penisola attraverso Trieste senza aver bisogno di scavalcare la montagna carsica.

Il tracciato timavese

Un altro disegno, molto semplice e modesto, è stato annunziato recentemente con la proposta d'un collegamento della stazione di Bisterza (a 406 metri sul livello del mare) con la stazione di Divaccia-San Canziano (a metri 431) nella vallata dell'Alto Timavo, abbreviando di 14 chilometri il giro per San Pietro del Carso e sopra tutto evitando un maggiore dislivello di 166 metri, chè la stazione di San Pietro giace a ben 578 metri d'altezza.

Questo breve tronco di 25 chilometri potrà riuscire proficuo per un servizio ferroviario di carattere locale per il valorizzamento economico della verde, fresca, boscosa valle dell'Alto Timavo; e poichè la costruzione di questo tronco fiancheggiando sempre il corso del fiume viene a costare una somma relativamente esigua e può essere compiuta sollecitamente; provvisoriamente essa servirebbe anche ad abbreviare un po' le comunicazioni tra Fiume e Trieste.

Ma la linea timavese non si può considerare come la soluzione del problema delle relazioni ferroviarie di Fiume con Trieste e con la pianura friulana e padana; sibbene come un lieve provvedimento immediato, che recherebbe considerevole profitto a una plaga dove la ferrovia contribuirebbe all'opera d'educazione nazionale di quella popolazione rurale: complessivamente la linea Trieste-Fiume passando per la Val Timavo avrebbe una lunghezza di circa 114 chilometri (nei tratti Fiume-Bisterza: 44 km.; Bisterza-Divaccia: 25; Divaccia-Trieste: 45), con un vantaggio di 15 chilometri in confronto al percorso attuale.

Il tracciato castelnovano

Un terzo disegno propone il collegamento, lungo la strada di Castelnuovo, tra le stazioni di Sappiane (a 427 metri e di Erpelle (a 493 metri) con un tronco di circa 30 chilometri, di modo che, aggiungendovi i 32 chilometri del tratto Fiume-Sappiane e i 20 chilometri del tratto Erpelle-Trieste, tutta la linea Fiume-Trieste verrebbe a raggiungere complessivamente la lunghezza di 82 chilometri: 32 chilometri di meno che la linea del tracciato timavese e 47 chilometri di meno del percorso attuale che fa angolo a San Pietro.

Però il tracciato castelnovano ha lo svantaggio d'un dislivello di 250 metri, dovendo valicare la sella di San Paolo presso Castelvecchio (Starada) che si eleva a ben 683 metri e non è suscettibile facilmente di un traforo causa la lenta inclinazione dei due pendii opposti.

Il tracciato romeno

Infine un quarto disegno propone la costruzione d'un tronco che si staccherebbe dalla stazione di Giordani, penetrerebbe nel cuore della Ciceria, della zona abitata dalla caratteristica popolazione d'origine romena, toccando Seiane, Mune, Vodizze, Porta Grande, Golazzo, Scadansina, e s'attaccherebbe alla stazione d'Erpelle: chiamamolo per brevità tracciato romeno: denominazione, oltre a tutto, simpatica.

Questo tronco si manterrebbe in gran parte del percorso all'altezza di 650 metri, e alla Porta Grande salirebbe addirittura a quota 762, qualora non si preferisse attraversare la cresta con un traforo; mentre la stazione di Giordani si trova appena all'altezza di 342 metri, e quella d'Erpelle, come già rilevammo, a 493 metri.

Una variante a questo disegno, collegando la stazione di Giordani con quella di Piedimonte del Taiano (a metri 490) ridurrebbe la lunghezza del tracciato a circa 40 chilometri ed eviterebbe il dislivello eccessivo della Porta Grande.

Secondo un'altra variante, pure ridotta a circa 40 chilometri, il tronco procederebbe da Mune in linea quasi retta per Golazzo verso Erpelle.

Sicchè la linea Fiume-Trieste per il tracciato romeno consterebbe del tratto Fiume-Giordani: 20 chilometri; Giordani-Porta Grande-Erpelle: 45 chilometri; Erpelle-Trieste: 20 chilometri; complessivamente: 85 chilometri.

Secondo la variante di Piedimonte del Taiano: Fiume-Giordani: 20 chilometri; Giordani - Piedimonte: 40 chilometri; Piedimonte-Trieste: 28 chilometri; assieme 88 chilometri.

Applicando la variante quasi rettilinea Giordani-Erpelle: complessivamente 80 chilometri.

Su per giù, come lunghezza, i due tracciati, castelnovano e romeno, s'equivalgono. Ma tanto l'uno che l'altro, e più il secondo che il primo, mantenendosi all'altezza di 650 metri, assumono il carattere di linee di montagna, quasi d'alta montagna, superando i 500 metri d'altezza della stazione di confine di Piedicolle; i 604 metri del varco di confine dopo Postumia; i 324 metri dell'Appennino fra Torino e Genova; i 433 metri della linea appenninica Parma-Spezia; i 616 metri di Pracchia sulla linea Bologna-Firenze.

Un tronco Erpelle-Opicina

Se poi, si considera che oggi manca un collegamento tra le due stazioni triestine di Campo Marzio e Centrale per i treni di passeggeri; mentre si vuole, com'è naturale, che non vi sia discontinuità alcuna nel movimento dei treni sulla linea Fiume-Trieste-Roma; allora occorre proseguire da Erpelle a Villa Opicina. E la costruzione di questo tronco è compresa, difatti, nei disegni riflettenti i tracciati castelnovano e romeno.

In tal modo la linea Fiume-Erpelle-Opicina-Aurisina-Trieste viene però a raggiungere press'a poco una lunghezza di circa 105 chilometri, in gran parte ad alta quota.

Non si può negare che una linea ferroviaria diretta Monfalcone-Aurisina-Opicina-Erpelle-Fiume, quasi rettilinea, potrebbe recare vantaggi economici e nazionali ai paesi del Carso e migliorare pure le loro comunicazioni con Trieste; ma tale linea non potrà soddisfare il bisogno delle tre città giuliane di Fiume, Pola e Trieste di possedere una comunicazione rapida ed economica, e quindi a quota bassa, quale può offrire soltanto il tracciato istriano pedemontano via Risano, Pinguente con biforcazione a Borutto per la Valdarsa e la Riviera carnarica a levante e per Pisino e Dignano a mezzogiorno.

I due primi palazzi
sull'area della Caserma Oberdan

Nel vasto spianato delle ex caserme in piazza Oberdan, squadre di muratori sono anche oggi intente al lavoro di demolizione e di asporto del materiale demolito.

Fra non molto, come del resto abbiamo a suo tempo pubblicato, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni inizierà la costruzione di un maestoso palazzo che farà angolo con via Fabio Severo e via Carducci. In breve poi, la Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali, bandita l'asta, alla quale parteciperanno diverse imprese edilizie, inizierà i lavori di costruzione di un altro palazzo nell'area fra la via Carducci e la via Coroneo.

Come si ricorderà, di questa seconda costruzione fu collocata con solennità la prima pietra già due anni or sono, alla presenza di un membro del Governo — l'allora ministro Nava — poi della esecuzione dell'opera, non si sa perchè, non si parlò più. Ora l'esecuzione è stata definitivamente decisa e sarà, come abbiamo detto, tra breve iniziata.

Così finalmente, in grazie anche all'interessamento personale del nostro podestà sen. Pitacco, si darà principio alla costruzione del più elegante e moderno quartiere di Trieste.

Per il controllo sulle farine
e sulla confezionatura del pane

La direzione del laboratorio chimico merceologico del Consiglio provinciale dell'Economia informa di aver organizzato uno speciale servizio di analisi per la determinazione della purezza e del grado di abburattamento delle farine destinate alla panificazione e per il controllo sulla qualità e sulla confezionatura del pane regolamentare. In seguito a tale organizzazione le analisi richieste potranno essere eseguite con la massima sollecitudine e con il minimo aggravio di spesa.

(Note di cronaca)

Magazzini Cappellani
Corso Vitt. Em. 11 — **Via Roma 5**
Per trasloco, liquidazione generale a prezzi bassissimi; visitate le nostre vetrine.

La nomina del comm. Zanconato
a Prefetto di Trapani

La notizia della nomina del vice-prefetto comm. Ettore Zanconato a Prefetto di Trapani è stata appresa ieri con vivo compiacimento da quanti stimano od ammirano il benemerito Presidente della Commissione Reale per la nostra Provincia, ma non senza un senso di rammarico per la partenza di così egregio funzionario. Negli anni della sua permanenza fra noi, il comm. Zanconato ha saputo crearsi infatti, con l'acuta intelligenza, la vasta e soda preparazione amministrativa e il fine tatto, una vasta rete di schiette simpatie in tutti gli ambienti della città e della provincia, dove l'opera sua attiva e fattiva è stata tanto apprezzata.

Nato a Vicenza, il comm. Zanconato studiò a Padova. Entrato nella carriera amministrativa, fece gli anni di tirocinio nell'Alta Italia, fungendo da commissario regio in vari Comuni e in seguito da consigliere di Prefettura. Durante la guerra fu addetto per quattro anni all'Ufficio affari civili in zona di operazioni, con incarichi molto delicati.

Fu chiamato nel 1919 al nostro Governatorato, come consigliere di Prefettura, carica che tenne per più mesi, occupandosi particolarmente delle amministrazioni comunali.

Cominciò subito a farsi notare per aver partecipato alla polemica sul diritto di voto ai cittadini italiani, residenti in Trieste. Fece la leva e le elezioni nell'Istria. Animo di patriota, fu subito uno dei maggiori sostenitori delle cause fiumana e fascista. Nel 1923 venne promosso viceprefetto, carica che tenne col comm. Crispo-Moncada e con tutti i suoi successori. Dal marzo dello stesso anno fu presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia.

In questa qualità cercò le basi dei rapporti tra i vari Comuni, partecipò particolarmente ai lavori per i primi progetti elettorali, risolse felicemente l'arduo problema degli uffici, complicato dalla entità dei servizi e delle spese.

Benefica attività egli svolse pure quale presidente del Consorzio antitubercolare, formato di recente con i forti contributi della Provincia e della città. Uno degli argomenti di cui molto s'interessò fu la divisione patrimoniale fra le ex Provincie di Gorizia, Trieste e l'Istria, riuscendo a dare alle Provincie di Gorizia e di Trieste una finanza sanissima.

A S. E. Zanconato, prefetto di Trapani, i nostri più fervidi auguri, che sono certamente l'espressione dei sentimenti grati e devoti della città e della provincia.

Il Prefetto, il Podestà e il Segretario federale partiti per Roma. Ieri, con il direttissimo delle 18.20, sono partiti alla volta della capitale, S. E. il Prefetto, il podestà sen. Pitacco e il segretario del Partito, ing. Cobolli-Gigli.

A salutare i partenti, che si recano a Roma per trattare importanti problemi economici e amministrativi della città, erano intervenuti alla Stazione centrale: il prefetto S. E. Zanconato; il segretario generale al Comune, comm. Coverlizza; il Questore; il tenente colonnello D'Alessandro, comandante la Divisione dei RR. CC.; il cav. Pertot-Ascari, vicesegretario del Partito, e altri.

I tre gerarchi rimarranno a Roma per alcuni giorni, e con tutta probabilità già in settimana faranno ritorno a Trieste.

Il progetto di un Circolo
dei Sindacati fascisti intellettuali

Da parecchie settimane corre insistente, in città, la voce della prossima fondazione di un nuovo Circolo in grande stile e rispondente alle condizioni dei tempi. Questa voce, vaga dapprima, poi sempre più nutrita, ci indusse ad occuparcene; tanto più che oggi, data l'indefessa attività dell'ideatore e dei suoi collaboratori, il nuovo Circolo è quasi un fatto compiuto, sicchè entro il termine di pochi mesi, la nostra città vedrà sorgere, proprio nel suo cuore, questo grande sodalizio che si chiamerà il Circolo dei Sindacati fascisti intellettuali.

Diremo subito che l'ideatore di questo sodalizio fu l'ing. Abruzzini della nostra Federazione provinciale dei Sindacati fascisti e che il vasto disegno, concepito dall'ing. Abruzzini ed elaborato poi da commissioni particolari, alle quali appartennero il pittore Sambo, il dott. Costa e il dott. Abbondano, incontrò e s'ebbe l'incondizionato appoggio del segretario generale dei nostri Sindacati, comm. M. Melchiori.

Il Circolo sorgerà, dunque, per merito di persone che, all'audacia vibrante di cuori giovani e generosi, accoppiano anche un'esperienza viva dei problemi locali, specialmente nel campo della coltura, per così dire, pratica, visto che si tratta per la massima parte di laureati e di accademici che per i loro meriti sono stati chiamati alla presidenza della sezione più delicata dei Sindacati, di quella degli artisti e degli intellettuali.

Finalità

E' chiaro, quindi, che il Circolo dei Sindacati fascisti intellettuali, concepito ed elaborato nel suo statuto e nel suo programma da persone veramente competenti, sorge per un bisogno inteso da tutti gli intellettuali di valorizzare più che è possibile la loro casta mediante una fusione compatta delle varie categorie. L'art. 1 dello schema di statuto dichiara, infatti, che il Circolo si costituisce «allo scopo di cementare sempre più l'unione fra le varie categorie di professionisti ed artisti, e fondere in un unico fascio tutte le forze intellettuali della provincia, devote al Regime». Non si tratta, dunque, d'un circolo consueto, ma di un organismo omogeneo nella sua finalità e che non può fallire al nobile scopo che si prefigge.

Sede, a quanto sembra, sarà la sala Tina di Lorenzo con i locali annessi del primo e secondo piano. Il Circolo disporrà di una biblioteca, di una sala di lettura, di una sala di scherma, di una sala di biliardo, di una buvette, ecc. Il festino massimo verrà organizzato ogni anno il 21 aprile, Festa del Lavoro.

Ma il Circolo, accanto alla sua attività sindacale, vuole svolgere un programma di trattenimenti intellettuali, come conferenze, concerti, esposizioni individuali d'arte, escursioni e così via; sempre però attraverso i competenti Sindacati artistici o professionali.

Programma vasto ed edificante, nè facile a racchiudere entro limiti fissi. L'ing. Abruzzini, l'ideatore, come s'è detto, di questo Circolo, si ripromette, appunto, che il contatto quasi giornaliero dei diversi segretari intellettuali, nonchè le varie manifestazioni, che spesse volte li unirà insieme, dieno luogo al sorgere di nuove direttive, di nuove imprese culturali, che oggi è ancor impossibile prevedere.

Organizzazione

Il vasto lavoro di organizzazione, portato ormai a buon punto, fu eseguito dai singoli segretari dei Sindacati intellettuali, che domani saranno chiamati, non appena il Circolo si inaugurerà, alla direzione del sodalizio. Si tratta del consenso unanime e della fusione di ben venti categorie, fra le quali emergono: il raduno artistico, autori e scrittori, pittori e musicisti; poi, gli architetti, gli ingegneri, i medici, i farmacisti, i dottori commercialisti, gli avvocati, i ragionieri, i chimici, i notai, i veterinari, i geometri, gli insegnanti privati, ecc.

Il Circolo che fra i soci conterà specialmente gli inscritti o gli aderenti ai Sindacati intellettuali, non conta però di escludere gli altri accademici. Ad esso potranno appartenere anche gli ufficiali o quei laureati in generale che essendo funzionari statali o parastatali non possono figurare negli elenchi dei Sindacati rispettivi, come i magistrati, i professori, ecc.

A maggior decoro il Circolo avrà una presidenza onoraria.

Il presidente del Circolo, invece, verrà designato dall'assemblea generale dei soci e nominato poi dal segretario generale dell'Ufficio provinciale dei Sindacati. Per quanto si riferisce all'amministrazione, sarà gestita da un Consiglio eletto a tale scopo e presieduto dal presidente.

Tali, a un dipresso, le finalità e l'organizzazione di questo futuro Circolo. E' il secondo che sorge in tutta Italia, poichè, di proporzioni ben più modeste, ne esiste uno a Firenze.

Fiducia nella realizzazione

Tutte queste cose le abbiamo potuto sapere dagli organizzatori stessi, nonchè dalla cortesia dell'ing. Abruzzini, la cui tenacia dinamica gli permise di affrontare e di superare non pochi ostacoli. Infatti, è ben evidente che il far sorgere un Circolo di vaste proporzioni in questi tempi piuttosto difficili, è un compito che richiede un'intensità di direttive precisa ed inflessibile. Affitto, arredamento, personale, sono spauracchi che s'affacciano via via, ma che ormai possono considerarsi come vinti per il largo consenso raccolto fin da quando fu lanciato il primo appello.

E così Trieste, dopo Firenze, per opera dei Sindacati intellettuali vedrà costituirsi fra breve questo forte Circolo che, ripetiamo, non potrà mancare alle sue nobili finalità, perchè sorge per un bisogno veramente inteso da tutta una classe.

«Noi abbiamo fatto del nostro meglio! — ci dice il cav. Abruzzini accommiatandoci gentilmente. Animati di fede fascista, abbiamo superati molto ostacoli e non lievi davvero. Tuttavia ci resta ancor molto da fare. Ma se alla nostra volontà, che è suffragata anche dal consenso delle superiori gerarchie politiche e sindacali, risponderà con slancio e amore tutto l'ambiente cittadino, non v'è dubbio che il progetto sarà ben presto una realtà!»

E così infatti deve essere — aggiungiamo noi, memori dell'entusiasmo con cui la nostra città seppe sempre accogliere ogni nobile iniziativa.

Il passaggio di S. E. Galli
diretto a Belgrado

S. E. Carlo Galli, nuovo ministro d'Italia a Belgrado, è stato ieri di passaggio nella città nostra, che lo ricorda con affettuosa devozione fin dai tempi del suo soggiorno fra noi quale console di Sua Maestà. Proveniente da Roma, era diretto alla capitale del Regno S. H. S. per prendervi possesso del suo alto ufficio. Durante la breve sosta, S. E. Galli fu salutato alla stazione centrale da un piccolo gruppo di vecchi fedeli amici triestini che alla partenza dell'Orient-Express, seguita alle 20.05, gli rivolsero i più cordiali auguri.

L'accesso alla diga del Porto V. E. III

Il colonnello Ferraris, comandante del Porto di Trieste, in considerazione della necessità di eliminare dai depositi e cantieri di lavoro della diga del Porto V. E. III, tutte le cause che possano recar disturbo o danno al regolare andamento dei lavori e di evitare pericoli alle persone, ordina: a) E' proibito lo accesso e la sosta alla diga del Porto V. E. III, a tutti coloro che non debbano recarvisi per ragioni di servizio o di lavoro. Sono compresi in tale divieto anche il nuoto e le bagnature.

b) Fa eccezione all'ordine predetto lo Stabilimento balneare, alla scala del quale dovranno accostare tutte le imbarcazioni a remi e a motore in servizio del pubblico.

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a sensi dell'art. 422 del Codice per la Marina mercantile senza pregiudizio di ogni altra responsabilità civile o penale.

Un libro di versi di Emilio Girardini. Il maggior poeta d'Udine ha pubblicato un nuovo libro di versi. A Trieste, dove Emilio Girardini è ricordato con ammirazione per la lucidità alta e pensosa dei suoi discorsi letterari, la pubblicazione sarà certamente accolta con gioia quanto nella città natale. La nuova raccolta di versi del Girardini, intitolata «I canti della sera», compare in un magnifico volume della Casa Zanichelli di Bologna. Certamente esso ci darà godimento a leggerlo, e non mancheremo di riparlarne.

Importante seduta
del Direttorio federale

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale del Fascio comunica:

«Ieri alle 12.30 si è riunito, a breve seduta, il Direttorio federale al completo. L'ing. Cobolli-Gigli ha informato il Direttorio sulla situazione politica generale in città e in provincia, rilevando il progressivo e rapido svolgimento del programma stabilito dalla Federazione.

Il Direttorio ha, quindi, preso notizia dell'azione svolta dal segretario federale nel campo del credito agrario e ha espresso il suo gradimento per i risultati conseguiti.

Da un accenno sommario all'economia cittadina e alle provvidenze di carattere urgente, il Direttorio è passato a considerare la questione degli affitti nei suoi rapporti col nuovo decreto legge.

Sono stati infine definiti alcuni provvedimenti di carattere interno».

L'azione del Partito
nel processo per i fatti di Prestrane

Il segretario federale ha ricevuto dal col. Toller, comandante la Legione della R. Guardia di Finanza, la seguente lettera:

«Mi è grato esternare alla S. V. Ill.ma, in mio nome e di tutti i militari di questa Legione, i sensi della più devota stima e riconoscenza, per l'opera preclara e veramente fascista, svolta in favore delle «Fiamme Gialle» e delle «Camicie Nere» che, in un unico slancio di eroismo e di sublime sacrificio e in comunione di sentimenti e di affetti, ebbero parte comune nel tragico conflitto di Prestrane.

Le famiglie delle eroiche vittime del dovere Ugo Del Fiume e Domenico Tempesta, nonchè dei commilitoni feriti, Fazzini Umberto e Barletta Martino, hanno saputo scegliere nella S. V. Ill.ma la persona più degna e adatta a tutelare la loro causa nel processo ed a patrocinarla con un'assistenza morale e materiale veramente magnifica».

Nomina. Il prof. Renato Baroni è ultimamente riuscito vincitore nel concorso per titoli ed esami per il posto di direttore didattico del Comune autonomo di Pordenone.

Il collaudo della motonave «Caldea». Domani, mercoledì, tempo permettendo, si terranno le prove di collaudo e consegna della motonave «Caldea», costruita dallo Stabilimento Tecnico Triestino al Cantiere San Rocco per conto del Lloyd Triestino.

La motonave partirà per le prove alle 8 precise dall'Arsenale del Lloyd.

Movimento delle malattie contagiose. Dalle 12 mer. del 10 corr. alle 12 mer. del 16 sono stati denunciati i seguenti casi: difterite 1, scarlattina 4, febbre tifoidea 2, morbillo 32.

Esportazione mondiale di calzature cecoslovacche. L'esportazione delle calzature cecoslovacche va aumentando considerevolmente. Mentre nel 1924 furono esportate dalla Cecoslovacchia ancora soltanto 2.1 milioni di paia nello importo di 119 milioni di corone cecoslovacche, nel 1927 l'esportazione delle calzature cecoslovacche fu già vicinissima a quella inglese, che esportò 11.8 milioni di paia, la Cecoslovacchia 11.2 milioni, gli Stati Uniti 6 milioni, la Germania 2.2 milioni di paia. Secondo da recente statistica i primi mesi di questo anno assicurarono alla Cecoslovacchia il primato dell'esportazione mondiale di calzature: furono già esportate circa 3.615.000 paia per l'importo di 248 milioni di corone cecoslovacche, mentre l'anno scorso nella stessa epoca circa 1.500.000 di paia per l'importo di 126 milioni di corone cecoslovacche. Quest'anno l'esportazione di calzature cecoslovacche potrà raggiungere probabilmente anche un miliardo di corone cecoslovacche.

Littoria

Espulsione. In data 15 giugno la Direzione del Partito ha ratificata l'espulsione per indegnità di Kuraesier Raffaele, già espulso dalla Milizia.

Per i militi disoccupati. Il comando della 58.a Legione «S. Giusto» comunica: Tutti gli appartenenti alla Legione «San Giusto» ch ecomunque sono senza occupazione al momento attuale e ancora non si sono presentati a questo comando, sono invitati a presentarsi per comunicazioni, mercoledì 20 corr. dalle ore 19 alle 20.

XII Centuria della 288.a Legione «G. Oberdan». Gli avanguardisti della XII Centuria che intendono partecipare alle gare staffette porta ordini che avrà luogo domenica 24 m c. sono comandati di trovarsi domani, mercoledì 20 corr. alle 19.30 precise, in sede del comando. via G d'Annunzio 1, I p., per comunicazioni.

Attività controaerea. Tutti gli avanguardisti iscritti alla Centuria D.A.T. devono trovarsi giovedì 21 corr. alle ore 19, in sala Dante per importanti comunicazioni.

58.a Legione M. V. F. «S. Giusto». Gli allievi del gruppo bandistico sono comandati di presentarsi mercoledì 20 corr. alle 18 in caserma per la lezione di musica.

I Centuria della Legione avanguardisti. Gli avanguardisti iscritti a questa centuria che intendono partecipare al corso di vela, sono invitati di prseentarsi in sede i giorni di lunedì, martedì, venerdì entro il 25 corr. I corsi si terranno alla Filonautica.

Per S. Nazario e la Cresima a Capodistria. In occasione della tradizional efesta di S. Nazario e nei due giorni della Cresima (cioè 19, 20 e 21 giugno corr.) i piroscafi della Capodistriana effettueranno il seguente servizio per Capodistria: Partenze da Trieste (dalla riva di Piazza Unità) per Capodistria: ore: 8 (con eventuale prisocafo bis); 9.15; 10.30; 12.5; 13,15; 15; 18,30; 20,30. Partenze da Capodistria per Trieste: ore: 5,15; 6.45; 9.5; 12; 13,30; 17; 19.20.

Resta inalterato tutto il servizio per i Bagni di S Nicolò e le toccate all'Ospizio Marino Duchessa d'Aosta.

La ricchezza è una disgrazia

se chi la possiede, a causa dell'alito cattivo, non trova amici e non può frequentare liberamente la buona società. L'alito cattivo viene subito notato e distrugge ogni attrattiva ed ogni fascino anche dell'essere più adorabile. Usando giornalmente l'Odol si ha la garanzia assoluta che l'alito è sempre fresco e profumato.

Più che i

14 punti di Wilson

servono a raggiungere l'accordo europeo... sul migliore spettacolo della giornata i quattordici fatidici punti del programma d'oggi al

Teatro Excelsior

1) **UNA FAMIGLIA... TARMICIDA,** marcia reclame introduttiva di autore ignoto, con proiezioni.
2) **UN TUBO DI RAGGI X A 100.000 VOLTS.**
3) **WILKINS ED EIELSON** giungono, accompagnati da aeroplani tedeschi, all'aerodromo di Tempelhoff.
4) **ALL'ACCADEMIA MILITARE DI TORINO** - L'arrivo di S. E. Turati.
5) **Il varo contemporaneo dei piroscafi-cisterna «JUVENAL» e «LUCREZIA» a Monfalcone.**
6) **La caratteristica processione del Corpus Domini a Santa Maria Maggiore.**
7) 1 minuto di riposo.
8) Preparatevi a vedere la più gaia film comico-sentimentale della stagione.
9) **«LE TRE MOSCHETTIERE»** — la vita, i sorrisi e le legrime (poche a dir vero) di tre amiche.
10) Preparatevi a sganasciarvi dalle risa dinanzi alla più comica film della stagione.
11) **«IL LADRUNCOLO DI BAGDAG»,** parodia comica di una grande film quasi omonima, con Tizio, Caio e Sempronio, tre scimmie artiste (attento proto di spostare i sostantivi qualificativi!)
12) 2 minuti di riposo per preparare la varietà, finalmente variata.
13) **MUSTY,** il manipolatore comico a inversione.
14) **IL QUARTETTO LUDO,** tre francesine e un francesone, canti e danze.

NB. — Il grande «Festival» ha luogo con qualunque tempo, le films ai punti 2), 3), 4), 5) e 6) sono fornite dalla L. U. C. E., quelle ai punti 9) e 11) sono prodotte dalla celebre Casa Fox Film (quella che cerca (e trova) le sue bellezza a Trieste), i punti 13) e 14) sono forniti dall'Anonima Pittaluga, e quelli all'1), 7), 8) e 10) sono pasta fatta in casa.

Le automobili tengono la destra e, sbarcati i clienti, continuano per via Muratti e Francesco Crispi.

A pag 92 dell'ultimo libro del prof. Paulin «Cure di bellezza» viene raccomandata la meravigliosa

Acqua Alabastrina

del dott. Barberi, per la conservazione e la freschezza della carnagione. — Vendesi in tutte le farmacie, profumerie e drogherie.

Depositi: **Ett. Zernitz e Fr. Mell. A. Barberi,** via Roma 218, Palermo

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE
LA MIGLIORE ACQUA DA TAVOLA
IMITATA SEMPRE - RAGGIUNTA MAI

L'arte di Pietro Fragiacomo

in un discorso del comm. Gino Fogolari a Venezia

Domenica Venezia ha onorato il pittore Pietro Fragiacomo, istriano d'origine e triestino di nascita, scoprendo, come abbiamo riferito nel *Piccolo della Sera* di ieri, un busto nella sala maggiore delle RR. Gallerie.

Il discorso sulla personalità e l'arte del compianto artista scomparso è stato tenuto dal comm. Gino Fogolari, sopraintendente dell'Arte medioevale e moderna. L'illustre critico iniziò il suo discorso ricordando la bontà del pittore, che quanti gli furono amici ricordano con nostalgica tenerezza; disse poi dell'amicizia del Fragiacomo con un altro rimpianto artista, il poeta Giovanni Chiggiato e parte da alcuni versi dell'amico poeta per entrare a esaminare l'arte realistica del pittore:

«e tutto che ti piacque esso ti serba
vivo come nell'ora in cui ti piacque».

Ma la parola sinceramente detta per sè, detta per l'amico — continua l'oratore — ha valore talvolta altissimo di poesia. Qui si conosce, qui si assaggia l'artista: il piacere del momento fugace, diventa, per quel che tiene in sè di nuovo e di profondamente bello, la visione che rimane, che si diffonde per il mondo, che par debba vivere quanto la nostra umanità. Ha detto il Fragiacomo di cotali parole? Sì, e per la nostra Venezia noi tutti ne sappiamo una.

Un quadro mirabile

Nella breve tela di «Piazza San Marco dopo la pioggia» a Ca' Pesaro il suo spirito di fine contemplatore ha trovato uno di quei momenti eccezionali e lo ha saputo rendere con tale lieve intensità che è tutta poesia. Noi sentiamo la pioggia, che è ancora nell'aria nebbiosa, che dal selciato par bagni ancor le persone. In quella nebbia le Procuratie ombrose chiamano ancora a ricovero; ma già il sole biancheggia sulla torre dell'orologio, splende sul Patriarcato, accende l'oro di mosaici e le fantasie delle cupole, ride sul rosso bagnato di Palazzo ducale. Le poche persone vanno ancor rare, diffidenti: è pioggia o sole? E' riso o pianto? E' come negli umidi occhi di Fragiacomo: e pianto e riso insieme. In quel contrasto tenuissimo di luce, il colore, nei valori veneziani, ha nuove armonie, nuove risonanze e nuove opacità. Portata quella tela alla «Mostra di Venezia nel secolo XVIII e XIX», che si tenne nel 1919 a Parigi, dove dal Canaletto e dal Guardi a tutti i nostri, tante erano le opere di veneziana bellezza, so che trovò ammiratori così devoti, così toccati da quella sua poesia da volerla a tutto prezzo avere, da venirla poi, come un amico mio studioso d'arte nostra settecentesca, a rivedere a Venezia come della nostra città un'attrazione sottilmente nuova. Spettacolo che ben si agguaglia ai maggiori della natura, quello della nostra Piazza San Marco, tale che gran parte della storia moderna del paesaggio vi si può scrivere; non è picciol merito avermi detta una parola nuova di poesia che rimane.

E di fatti se altri ha pur saputo modernamente darci con Piazza San Marco spettacolo attraentissimo della sua potenza di prospettico rilevatore, se altri ha saputo alzarla in accesi trasporti di fantasia, se altri con la tecnica sua di color vibrante e acuto ha pur fermati aspetti memorabili, nessuno forse come il Fragiacomo ha saputo darcene un momento di tanta deliziosa squisita e nuova intimità, con quella sua arte fatta di gentilezza un poco timorosa che par dimenticare se stesso per dar tutto quel che lo commuove come fosse nello spettacolo esteriore e non creato da lui. Non fosse che per questo suo quadro e per l'arte poetica che rivela, ben va celebrato Pietro Fragiacomo fra i pittori che passano alla storia, ben va celebrato qui in queste nostre Gallerie, dove Gentile Bellini ci ha lasciati i primi aneliti a trarre deliziosa poesia dal prodigio delle luci della nostra Piazza, dei nostri canali.

Ma del suo potere di serbar vivo lo spettacolo naturale «come gli piacque», se ho celebrato un momento che mi è parso di eccezionale importanza, ma più forse lo è per noi e per la sua fama, che come saggio di quel che egli disse di nuovo e di profondamente sentito, quanti altri momenti dovrei ricordare di una attività di quarant'anni sempre fervorosa; quando ogni giorno era atteso da lui nel suo nascere come una rivelazione, innamorato com'era dei canti dell'aurora.

«quando sbocciava il tutto su dal nulla»;

pittore del buon mattino, come potrebbe esser detto? Quanta fu in lui la forza di natura, tutta per noi presente in quel suo occhio pensoso, quanto alla natura aggiunse lo studio, quanto lo esempio altrui, quanto il lavoro?

La vita del pittore

Già in pagine memorabili e ben vive Ugo Ojetti ha raccontata, per quella piccola parte che può importare, l'altra convien che resti nella casa e nel cuore della sua donna, per cui egli tutto ancora è vivo, la storia di Fragiacomo, ricordandone la nascita a Trieste nel 1856 e la bontà del padre che dalla bella nostra erma Pirano, venne a Venezia pel suo mestiere di cuoco, qui dove il piccolo Piero crebbe tutto veneziano, qui dove il padre lo volle maggior di sè e lo avviò agli studi pratici della meccanica, che lo fecero diligente a creare e a perfezionare ogni sorta di complicati ordigni, un buon capo tecnico, come sarebbe rimasto tutta la vita, se quella che pur sempre cova attorno, come Cristo a chiamare i cambiatori d'oro per farne apostoli, la «vocazione» non lo avesse colto in un momento di dispetto sulla porta dello stabilimento delle macchine a Treviso, e non lo avesse riportato a Venezia, già non più in età di farsi scolaro ma giovane tanto da sapersi creare risolutamente un nuovo destino.

Era allora per l'Accademia nostra un momento di crisi: ai maestri illustri, al Lipparini, al Politi, al Grigoletti, al decoratore finissimo, Borsato, erano succeduti maestri senza nome; spentasi, nella contraffazione, la tradizione del Canaletto e del Guardi quasi nulla rimaneva di vivo nelle prospettive dell'Orsi e del Moia, Ippolito Caffi aveva sepolti seco i suoi sogni romantici, i suoi crudi e crudeli notturni nei gorghi di Lissa, la tecnica prestanza del Molmenti e quella troppo materiale dello Zona, poco attraevano. Il Borro aveva cominciato appena a farsi valere lottando ad aprirne la via al rinnovamento veneziano. La pittura di paesaggio era allora insegnata dal troppo modesto, ma non spregevole Bresolin, animato per se stesso da uno spirito di ricerca della verità, di pittore all'aperto; ma che mancava di poesia, mancava d'impeti. Così, neppure allora, i maestri godevano presso gli scolari di troppo buona fama, e certo allora gli scolari, come Favretto, come Nono, valevano molto più dei maestri; ma scolari e maestri pur contrastando e lottando lavorano qui insieme e l'Accademia, e ce lo prova la Legione d'Anatomia del Favretto, era un vivace centro donde venivano impeti nuovi, soprattutto di buona venezianità, alla ricerca del colore, con semplicità aliena dai facili effetti. Così il Fragiacomo, che degli insegnamenti ufficiali dell'Accademia era per famiglia ben informato, dato che la sorella sua Antonietta Fragiacomo di Trieste vi era inscritta dal 1876, seguì naturalmente non i maestri ma gli scolari, mentre tutta Venezia, nella sua singolare bellezza ebbe, coi ferventi compagni col Tito col De Stefani per sua scuola.

Quadri poco noti

Fece tuttavia parte sin d'allora, parte attiva e battagliera, vero battaglione d'assalto, del piccolo mondo del nostro quartier latino, mondo che desidera ancora lo storico che lo ravvivi e cerchi in esso tesori che non vanno dimenticati, tesori che ogni giorno più sentiamo che sono da mettere in valore. Perciò se anche materialmente, come scolaro, non appartenne il Fragiacomo all'Accademia, se nell'Accademia, come Socio d'arte, entrò solo quando già ripetute vittorie ne avevano innalzato il nome, pure bene sarà qui ricordato, accanto al suo Fragiacomo, a colui che egli amava come maestro.

Ho potuto vedere nella raccolta copiosissima che la signora Fragiacomo, con tanta devozione tiene tutta raccolta intorno alla sua vita, ad unico conforto della solitudine, tanto dolorosa dopo tanta dolce compagnia, tanto tetra dopo tanta luce, nella raccolta degli studietti dal vero del Fragiacomo, uno che deve tenersi dei primi suoi, fatto sulla Riva degli Schiavoni coi baracconi della fiera, quei baracconi che un senso, forse troppo alberghiero, di signorilità ha ben per tempo cacciati via sino a Santa Margherita, studietto che mi ha sorpreso, pur mancando di quelle facilità, di quella leggerezza che la sua mano andrà via via assumendo, mi ha sorpreso per la bella unità dell'intento pittorico, per la preziosa giustezza dei toni, per un insieme così severo, vorrei dire un po' monotono, in tanta festa in tanto scintillio di colori che gli prestava il vero. Sentiamo che egli ha amata prima di tutto la diligenza, prima di tutto ha voluta la sicurezza dei suoi toni, dei suoi registri, per arrivare a dire con essi quel che voleva. Non sembra un pittore veneziano fu detto da taluno, che veneziano credeva solo il folgorar policromo alla Fortuny, che non conosceva quel che Tiziano quel che Tintoretto quel che lo stesso Tiepolo quel che Favretto sanno fare col nero solo e col bianco ad essere coloristi sommi.

L'arte è molto spesso senso di rinuncia e senso di sintesi. Io immagino che egli sia venuto, come si viene in arte, ad esprimere la sua intima malinconia, la sua genialità, solo svolgendo con fedeltà quei suoi toni, quei suoi registri a contatto diretto della verità che sapeva dominare in quella sua ricerca di rapporti.

Nel 1882 a Milano con la sua «Marina», a Roma l'anno dopo coi «Noci della Carnia», nel 1887 a Venezia col «Silenzio», con la «Laguna» svolge ampiamente le possibilità e tonalità della sua musica, e raggiunge la perfezione nel 1891-92, sui trentacinque anni, in quel suo «Inverno» veneziano che è alla Galleria Nazionale di Roma, dove ai violenti contrasti di luce che sedussero tanti, preferisce lo sciogliersi uggioso della neve sotto un soffio di scirocco, ottenendo un senso diffuso di malinconia che non so da chi mai sia stata resa più penetrante e suggestiva, e vince il premio Umberto I pure in quell'anno con la sua «Pace». Ne ho veduto nella raccolta di sua casa, lo studio o il primo pensiero bellissimo, che tutto rivela l'osservazione esatta del vero, sorpresa dal pittore paziente, come un innamorato che spia il segno atteso alla finestra, come un cacciatore di notte in un canale di Murano, quando d'estate tramonta, ma tardi, la luna.

Continuando l'oratore esamina da par suo l'arte del Fragiacomo, esalta la freschezza dei suoi bozzetti.

Il cuore a Trieste

Nella mostra commemorativa del 1924, la bellezza dei suoi bozzetti si era già fatta palese; ma io non avrei creduto che tanti ne avesse lasciati, che tanti ancora fossero restati che devono farlo meglio conoscere ed apprezzare, perchè certo colei che tutta vive della sua memoria, vorrà che restino uniti in taluno dei nostri istituti a perpetuo ricordo. Sono i poeti maggiori di Venezia cotesti pittori suoi. Attorno al Fragiacomo parecchi sorsero che derivano da lui o garreggiano con lui, e molti, e dico ancor dei vivi, tali che ne vivrà nel tempo ben lontano e ben alta la fama! Venezia li deve e meglio conoscere, pregiare e amare. Veneziano, il Fragiacomo non ha mai dimenticata — era una spina nel cuore — poi fu una rossa rosa — la sua Trieste natìa; e non è vero che non vi sapesse dipingere chè stanno a provare il contrario e gli studi che fece del molo vivo di costumi d'oriente, e a compiacere al suo spirito di malinconia gli studi delle Saline di Zaule da cui trasse un quadro famoso, «con certi luntani» come dicevano i nostri vecchi, bellissimi. Tra Venezia e Trieste come avrebbe egli potuto non sentire, elemento di vita e di poesia, il mare? Abbiamo i suoi studi dei viaggi a Costantinopoli di una verità così immediata e sinceramente intonata in minore, là dove troppo spesso abbondano strilli e scintillii, che ben varrebbe la pena fosse fatto pubblicamente conoscere. Dalla poesia dei canali, dalle barene dei pescatori di cappe davanti a Murano egli sa passare a quella del mare aperto vivo di vento, dalla barca che sosta inerte nei canali che mi ricorda le barche veneziane di Guido Marta

«una barca lì sotto legata a una
vecchia catena si dondola, serena, nella sua noia di legno»

ai bragozzi che vanno di pattuglia frementi, le vele al libeccio, e senti il cigolare delle giunture e gli schiaffi delle acque, sul vasto mare grigio di piombo.

E' un alto spirito signori che dobbiamo onorare e mi duole non abbia trovato interprete, di autorità maggiore della mia, dell'arte sua; ma è sfortuna sol d'oggi, chè certo Fragiacomo non si dimentica da chi scrive la storia dell'arte contemporanea.

Alla vigilia del concorso fotografico "Luce,,

I premi esposti in piazza della Borsa

L'Istituto nazionale «Luce» ha esposto nelle vetrine della nuova Biglietteria centrale in piazza della Borsa 18, i ricchi premi messi in palio per il concorso fotografico da esso organizzato.

Sono pervenuti al fiduciario nuovi magnifici regali, oltre a quelli di cui a suo tempo abbiamo dato l'elenco e che si possono ammirare nelle suddette vetrine. Tra questi, da S. E. il Prefetto di Fiume un ricco portasigarette in argento, dal Comune di Pola una penna stilografica d'oro, dal Comune di Capodistria un importo di denaro, col quale fu acquistato un vaso artistico lavorato in argento. Il Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste ha inviato un prezioso portaritratti e la Cassa di Risparmio triestina un album per fotografie in pelle sbalzata. Altri premi sono in arrivo.

L'esposizione delle fotografie ammesse al Concorso dal Comitato d'accettazione si farà il 29 giugno al Teatro Verdi, alla presenza delle autorità.

Seguirà quindi l'assegnazione dei premi, fatta dall'apposita giuria.

Il termine di presentazione dei lavori è ormai prossimo. Il fiduciario invita perciò i ritardatari ad affrettarsi: la collaborazione deve essere unanime e spontanea; oltre a cooperare alla formazione del grande archivio fotografico nazionale, gli studi fotografici hanno tutto l'interesse di partecipare al Concorso perchè accanto alle fotografie sarà posto il loro nome e l'indirizzo; agli espositori sarà corrisposto poi, oltre ai ricchissimi premi, un compenso per la cessione delle negative o pel diritto dato all'Istituto «Luce» di poter riprodurre le loro fotografie. E a queste sarà data la massima diffusione.

Le fotografie devono venir inviate al Concorso con criterio nuovo: non le solite riproduzioni viete e stereotipate, non le vedute scialbe delle piazze del paese col solito gruppetto di amici, non i monumenti anche troppo conosciuti, ma del materiale nuovo che possa essere diffuso con orgoglio, che sia bello, che sia utile. Ognuno deve trovare i soggetti propri: monumenti e vedute, fotografie che ricordino il folklore paesano e le feste che scompaiono, il lavoro delle industrie e la poesia dei campi, le bellezze archeologiche e quelle naturali: bisogna mostrare in piccoli quadretti quanto il nostro spirito, quasi sognando, vede dinanzi a sè negli istanti nei quali rievoca la grandezza artistica delle regioni diverse, la vitalità e la prosperità della nostra Patria.

I lavori — come già annunciato — devono essere inviati al locale fiduciario della «Luce», cav. Enrico Wölfler Lupi, in via Giotto 3.

Saggi scolastici di fine d'anno

La festa pro dote della Scuola "Ruggero Timeus,,

La Scuola «Ruggero Timeus», del circolo didattico sezionale di via dell'Istria ha concluso l'anno scolastico con la rappresentazione di un'operetta «Dover di bimbi», eseguita nel teatrino dell'Oratorio salesiano, pro biblioteca scolastica. Alle 20 la platea e la galleria erano gremitissime: mamme e parenti degli allievi, insegnanti e folla di bimbi e di ex allievi.

Al levar del sipario una fioritura di Balilla e di Piccole Italiane sul palcoscenico, salutava romanamente allorchè l'orchestra attaccò, diretta dal maestro Borsatti, attaccò «Giovinezza» che, poi, cantarono con bella fusione di voci bianche, argentine il coro «La mamma» e la «Nostra bandiera», accompagnati al piano dal maestro Ziberna e diretti dal maestro Gridelli, che li aveva istruiti.

Seguì quindi l'operetta, che s'iniziò con un preludio con effetto di bella istrumentazione. Dirigeva l'autore della musica, maestro R. Borsatti. L'azione scenica (ne è autore il maestro Bruno Komarek) svolge un tema simbolico, con molta vivacità, colorito e arguzia: tre monelli marinano la scuola per dar la caccia ai nidi. Inseguiti da due guardaboschi, i monelli sanno sottrarsene, ma sono però raggiunti da tre personaggi simbolici: la Fatica, il Dovere e la Patria, i quali hanno poi predominio sull'animo dei monelli, che, pentiti, ritornano alla scuola. Tutto ciò è bene rappresentato, e soprattutto felicemente intessuto di buoni brani di musica pittoresca. Le tre figure allegoriche danno al lavoro il pregio veramente pedagogico, nel senso che educano divertendo. Il Borsatti ha rivelato in quest'operina ancora una volta una assai efficace e felice vena melodica.

E la melodia, ora lenta, ora vivace, termina nelle acute, dove la signorina Ester Pitacco ebbe campo di sfoggiare la sua bellissima voce dal timbro simpatico e pieno. Bello e marziale l'inno alla bandiera, con cui termina l'operetta. Piacque molto anche la briosa canzonetta in vernacolo triestino: «El novo faro», musicata dal maestro Borsatti su parole del maestro Komarek. L'esecuzione fu ottima: a posto i cori e a posto l'orchestra. Gli esecutori Ester Pitacco (Patria), Lia Levi (Dovere), Maria Duinko (Fatica), Vincenzo Drassich, Giuseppe Cogoi, Wanda Zazzera, Dina Cunsolo e Maria Bornigia nelle rispettive parti di guardaboschi e monelli, molto bene affiatati, disimpegnarono con brio e spigliatezza le loro non molto facili parti.

Ad istruire l'operetta, cooperando al suo lusinghiero successo, furono gli insegnanti della scuola Timeus: Irene Stibel, Bianca Riosa, Elda Benporat, instancabile e provetta pianista, Antonio Monfalcon, Mario Gridelli e Renato Siberna, quest'ultimo anche istruttore dei cori cantati da 130 Balilla e Piccole Italiane: «La Patria e la Mamma», «Il canto dei Legionari» e «La nostra Bandiera».

Erano intervenuti alla festa l'ispettore Vaselli, il direttore didattico Stefanelli della scuola «Timeus», il maestro Russo, per il direttore didattico centrale, la signora Franca, segretaria del Fascio Femminile, l'ispettore Valenti, ed altri.

Alla Scuola di Trebiciano

Ieri, con un grande concorso di pubblico, si è data in un'aula della scuola «Ugo Polonio» di Trebiciano, convenientemente addobbata, l'annuale festa pro dote. Alla riuscitissima festicciola presenziarono il direttore didattico cav. Ermanno Fragiacomo e la direttrice della scuola materna, signora Angela Missero.

Il vasto programma, che comprendeva interessanti numeri di canto e di recitazione, suscitò l'entusiasmo più bello tra la gente accorsa ad ascoltare i piccoli attori che ogni anno gradatamente vanno acquistando sempre maggior padronanza nella lingua.

Nella commedia «La festa del tricolore» emersero le brave bambine Silvana Puntar, Rosina Mozina, Emilia Kral, Alice Zennaro, Dorotea Kral e Carla Kral. Nella scenetta «La visita del dottore» porsero bene la loro parte Maria Kral, Eugenio Ciuk e Fontanotti Dorotea. Il dialogo «Pinocchio e la fata» entusiasmò il folto pubblico il quale rimeritò di vivi applausi i bravi scolari Marcello Kral e Bruna Kral. Un numero, quello delle bambole, fu bissato. Nel canto «I tre colori» si distinsero Maria Mozina, Dorotea Kral e Lidia Kral. La festa ebbe termine col bellissimo «Inno al Fante» del Pettinato e con l'inno «Giovinezza». Unitamente al corpo insegnante della scuola prestò la sua intelligente e assidua opera il maestro della Lega, Andrea Piutti.

Saggio musicale. Venerdì 22 corrente, alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini, avrà luogo una serata musicale sostenuta dalla pianista prof. Frida Kastner e dalla violinista Maria Karis. Coopereranno alcuni allievi della prof. Kastner.

Agli istituti della Lega Nazionale di Duttogliano e di Tomadio

I triestini che domenica si trovarono in gita a Duttogliano e Tomadio, ebbero la fortuna di vedere allietata la loro scampagnata da un insolito spettacolo. I due simpatici paeselli carsici formicolavano di gente e la banda del dopo-scuola della Lega Nazionale di Duttogliano faceva echeggiare le note degli inni in uno e nell'altro paese. A Duttogliano la folla si pigiava specialmente davanti a una casa che sulla facciata principale, fregiata di emblemi, portava le scritte: «Lega Nazionale - Dopolavoro - Sala del Littorio».

All'Asilo di Duttogliano

La scuola materna di Duttogliano celebrava la chiusura dell'anno scolastico con un piccolo saggio che, causa la grande affluenza di pubblico, non si potè tenere nell'aula della scuola, ma si dovette tenere nella vasta sala del Littorio, ugualmente incapace ad accogliere tutti coloro che volevano assistervi. Alla ribalta comparvero i piccoli artisti che cantarono l'inno «O Signori». Poi la piccola Emilia Svab porse il suo saluto, Dusan Tauciar recitò «Gentilezza» poi si cantò «Giovinezza». Fra la piccola Emilia Svab e la piccola Vittorina Sestan si svolse quindi un piccolo dialogo, che aveva per oggetto l'asilo; Zlata Ukmar recitò le stroffette di «Ubbidisco alla mamma» e Paolina Stok recitò: «Dice la mamma». Alle recite e ai cori si alternavano i suoni della banda, che suonava sull'attigua terrazza.

Il programma scelto, spigliato, grazioso, che meritò tanti applausi ai bimbi, culminò nella scenetta dei «Cinque colori», simboleggiati nei vestitini fantasia dal rosso al verde, celeste, all'arancione e al viola di cinque bambine; ancor più significativo e commovente il quadro intorno alla bandiera, che imperlò di lagrime molte pupille e non inumidì solo occhi di donne. La piccola Danisa Chiudar porse quindi gentili parole di saluto e un grande mazzo di fiori al babbo di tutti i bambini della Lega Nazionale, all'egregio dott. Petronio.

Dopo l'inno della Lega il piccolo Luciano Nanut ringraziò tutti gli intervenuti, fra i quali c'era il podestà Compare, con il segretario Orel, il segretario di Capriva Fornasiro, le famiglie Consalvi e Dacerno e la signora Lina Loser, che anche in quest'occasione volle dimostrare il suo affetto alla Lega, regalando 17 tagli di vestiti ai bambini che ebbero in dono anche frutta, dolci e biscotti.

Anche Tomadio in festa

Un'ora dopo, la banda della Lega di Duttogliano e le autorità si recarono a Tomadio. Anche colà gli allievi della maestra Anna Avi, dimostrarono i loro progressi con recite, dialoghi, canti e giochi. Ricordiamo i punti del programma che più ci colpirono, come il canto «All'asilo noi bambini», la poesia «Visetto fresco», «Uniti siamo forti», «L'orologio», «Queste son le mie manine», «Quando è il tempo delle ciliegie».

Anche il giuoco «La luna e le stelle» e gli altri punti del programma dimostrarono con quanta cura i bambini fossero stati istruiti dalla paziente maestra. Anche a Tomadio suonò la banda, fu ammirata l'esposizione dei lavoretti eseguiti dai bambini e furono distribuiti dolci a tutti i piccoli allievi, che per il gentile pensiero hanno da ringraziare specialmente i signori Cerne, Tenze, il caposcuola Cosmina, e le brave suore che furono invitate al saggio, come pure le famiglie Cerne, Cosovel, Uzman, Tenze, Delise e altri. Il dott. Petronio intervenne accompagnato dalle autorità di Duttogliano e di Tomadio, fra cui il podestà Serafini.

Questi brevissimi cenni bastano a dimostrare quale grande importanza hanno i saggi nelle scuole materne della Lega fra le popolazioni carsiche.

A Duttogliano l'opera della Lega è ancor più evidente, giacchè oltre alla scuola materna ,condotta ottimamente dalla signorina Leonarda Chistoff, esiste il corpo bandistico, composto di 18 suonatori, istruiti egregiamente dal m.o Vianello. Quanta simpatia goda la banda lo dimostra anche il fatto che oltre ai 18 suonatori, ci sono in preparazione altri 24 allievi. Dalla bocca dei duttoglianesi, abbiamo inteso dire che la Lega Nazionale con l'asilo e con la banda, ha trasformato il paese. Il corpo bandistico è costituito da una scelta schiera di giovanetti che ci tengono a far onore alla loro divisa anche con il comportamento sempre corretto, con il progresso nella cultura italiana e con l'attaccamento al Fascismo.

Saggio di ginnastica correttiva della Croce Rossa. Oggi, martedì, alle 15.30, nella palestra della Scuola «Vittorio Emanuele III», di via Giotto, avrà luogo la lezione finale dei corsi di ginnastica correttiva tenuti dalla Croce Rossa Italiana Giovanile.

Il saggio finale riunirà tutte le sette sezioni che hanno fatto le loro esercitazioni in due palestre, con insegnanti diversi, con un complesso di 21 ore settimanali e sarà tenuto alla presenza delle autorità politiche e scolastiche.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giulia Battigelli, dal dott. Alfonso Apollonio lire 50 pro Asilo dei ciechi Rittmeyer.

Per onorare la memoria del cugino Cesare Pagnini, da Antonio Pagnini e sorelle lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Ciro Glass, da Amelia Goldberger lire 25 pro Patronato femminile ebraico; dalla Soc. An. Forestale Tr. lire 300 pro Keren Hajessod.

Per onorare la memoria di Vittorio Germanis, dalla famiglia Cazzola-Rocco lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del cav. dott. Michele Depangher, da Emma e Piero Torusso di Venezia lire 25 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Valentinis di Venezia lire 25 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Giulia Battigelli, dal cav. dott. Luigi Ruzzier lire 20 pro Congregazione di carità; dall'ing. Eugenio Comel lire 30 pro Guardia medica; da Ines e Onorato Faidutti lire 30 pro Consorzio antitubercolare.

Per onorare la memoria di Piero Coceani, da Benveniste e Rosina Gattegno lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del prof. Mario Bianchi, dalla zia Natalia e dai cugini Guiscardo e Gilda de Thian lire 50 pro Congregazione di carità.

Raccolte dal prof. Gaetano Barone, fra gli studenti Avanguardisti ed altri del Liceo D. Alighieri, quale secondo versamento, lire 105 pro Lega Nazionale in Dalmazia.

Da Giulietta e Lazzaro Cantoni lire 20 pro Asilio Rittmeyer.

In occasione della processione di «Corpus Domini», dagli opicinesi lire 80 pro Ricreatorio Lega Nazionale di Villa Opicina.

Da un anonimo, a mezzo di Menotti Morpurgo, lire 150 pro Asilo Rittmeyer.

Da Armando Gioppo lire 10 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Sperando di trovare imitatori, da N. N. lire 1000 pro Asilo Rittmeyer.

Dalla famiglia Boschian lire 15 pro Scuola Mario Silvestri (Cattinara).

Da Guido Bullani lire 100 pro Ospedale Regina Elena (reparto stomatologico).

Il trattenimento al Ricreatorio «Enrico Toti». Ieri sera, con un'intima festa, è stato celebrato al Ricreatorio «Enrico Toti» il 92.o anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri. Una folla imponente era accorsa da tutto il popoloso rione di Cittavecchia a festeggiare con un'ora di sano e piacevole godimento la storica data.

Dopo alcune marcie eseguite dalla brava banda del Ricreatorio, si presentò alla ribalta il simpatico comico concittadino Angelo Cecchelin, il quale, accompagnato egregiamente dal maestro Attilio Giller, si esibì nel suo brillante repertorio di gustosissime macchiette di sua creazione, che il folto pubblico rimeritò di lunghi e scroscianti applausi.

Pro Casa Balilla del rione S. Luigi. Domenica 24 corr., avrà luogo la tradizionale festa campestre di S. Luigi, a favore della Casa rionale Balilla «Pietro Lucchini di Chiadino. Il Curatorio lavora alacremente, in unione ad un Comitato del Dopolavoro rionale, per preparare delle attrazioni veramente eccezionali onde divertire la folla di cittadini che accorrerà certamente anche questo anno, per dare tutto l'appoggio alla benemerita istituzione giovanile. Affluiscono intanto numerosi doni da varie ditte cittadine e da privati, per la pesca di beneficenza, che promette fin d'ora di essere una delle maggiori attrattive.

Cecchelin al Ricreatorio «Giglio Padovan». Domani, alle 20.30, Angelo Cecchelin, l'applaudito comico, darà un trattenimento al Dopolavoro rionale di Montebello (Ricreatorio «Giglio Padovan», via Settefontane 57).

Si produrrà nelle sue nuovissime creazioni e ripeterà qualche vecchia satira, sì da tener vivo il buon umore alla folla che certo non mancherà a questa serata. Sarà accompagnato dall' inseparabile maestro Giller.

La mostra dei ciechi dell'Asilo Rittmeyer. L'esposizione dei lavori dei ragazzi ciechi al teatro Verdi, per corrispondere al desiderio da più parti espresso, resterà aperta ancora tutto il giorno di oggi, martedì.

Movimento sindacale

Gli esami per gli aiuti delle professioni sanitarie. Il Sindacato aiuto medici-farmacisti e infermieri privati e il Sindacato addetti ai bagni e terme e stabilimenti di cura comunicano: A norma della legge 23 giugno 1927, N. 1264, il Ministero dell'Interno ha emanato una circolare, con la quale si dispone che la sessione di esami per l'abilitazione alla continuazione dell'esercizio delle arti di ottico, odontotecnico, meccanico e dernista, infermiere, comprese le specialità del massaggiatore e del capo bagnino degli stabilimenti idroterapici, abbia inizio il 20 luglio a. c.

Tutti coloro che abbiano interesse a partecipare agli esami potranno avere tutte le delucidazioni necessarie presso la Segreteria dei Sindacati fascisti, in via Dante 7, terzo, dalle 9 alle 12.30 e dalle 18 alle 20.

Un disturbo che va combattuto

Chi ne soffre sa quanto sia grave e fonte di malessere generale l'acidità dello stomaco. La Magnesia S. Pellegrino (marca Prodel) è un rimedio ideale ed infallibile contro il gravissimo inconveniente, perchè senza irritare il sistema gastrico enterico, con la sua azione blanda e sicura ha la virtù di neutralizzare le acidità dello stomaco e di dare ad esso un funzionamento perfetto.

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

A PREZZI CONVENIENTISSIMI

Distribuiamo degli splendidi e svariati
REGALI
ai nostri piccoli clienti, per acquisti da L. 7.— in poi.
Una piccola parte di questi regali si trova esposta nelle vetrine.

Approfittate di questa vendita eccezionale per assortimento, qualità e prezzi di tutti gli articoli per bambini e neonati.

Continua la grande vendita "FIERA SETERIE,, ed articoli da bagno.

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE!

DELLE DONNE RISERO

quando io dissi loro che avevo trovato il mezzo di

FAR ADERIRE LA CIPRIA AL VISO TUTTO IL GIORNO

evitando così il naso lustro, ma ora rido io a mia volta mentre il loro naso luccica sempre

Quando io dissi per la prima volta alle mie amiche che avevo letto in un giornale femminile come rendere qualunque cipria aderente tutto il giorno e sbarazzarsi di un naso lustro, esse risero e mi dissero: «Non dir sciocchezze.» Ma io lo provai lo stesso ed ora rido, mentre esse hanno ancora il naso lustro e continuano ad incipriarsi il viso tutta la giornata. La ricetta del giornale diceva: «Mescolate un po' di spuma di crema alla vostra cipria preferita.» Ma per far ciò avrei avuto bisogno di un polverizzatore speciale. Essendomi informata, seppi di poter trovare della cipria alla spuma di crema già preparata e scientificamente mescolata nelle proporzioni esatte, sotto il nome di Cipria Petalia della Casa Tokalon, la famosa cipria parigina. Quindi adoperai la Cipria Petalia. La spuma di crema nella Cipria Petalia le impedisce anche di disseccare la pelle e di causare rughe ed altri difetti della carnagione; inoltre dà alla pelle un'apparenza bella, morbida e fresca. Dozzine di mie amiche mi hanno detto: «Che carnagione meravigliosa! Come avete fatto a ottenerla?» Io semplicemente sorrisi e pensai al tempo in cui lo dicevo loro ed esse «ridevano di me». Oggidì, la bellezza della pelle e della carnagione sono tanto necessarie ad una donna per parere sempre giovane che essa non può permettersi di esser diffidente e rifiutare di provare qualcosa di nuovo.

NOTA. — Nel corso della sua fabbricazione, la Cipria Petalia, cipria alla spuma di crema, passa attraverso uno spazio d'aria. Durante questa operazione, il 25 per cento della cipria cade sul pavimento e non può essere adoperata, pur essendo stata prima macinata e passata attraverso i più fini setacci. La cipria restante, cioè quella che resta per aria, è raccolta e costituisce la Cipria Petalia della Casa Tokalon. E questa è la ragione che rende la Cipria Petalia così invisibile sulla pelle e la rende pure così aderente.

Le polveri compresse Tokalon contengono ora spuma di crema. La Cipria ed il Rossetto sono ambedue aderentissimi. Qualcosa di nuovo, di differente, di migliore.

VISITATE LA
X FIERA DI PADOVA
10-25 GIUGNO 1928
FORTI RIBASSI FERROVIARI DA TUTTE LE STAZIONI D'ITALIA

VILLA DI COLLE ADRIATICO-PESARO
Casa di Cura per NERVOSI, TOSSICOMANI ecc. — Cura Wagner della paralisi progressiva — Cura speciale dell'alcoolismo cronico - Psicoterapia
Consulenti: Prof.i Alberti, Brugia, Baroncini, Ferrari, Modena
Dirett. Prof. Enea Fabbri

Le CARTE da PARATI e gli STUCCHI
Gattino
sono indispensabili per decorare la vostra casa con buon gusto e poca spesa.
A TRIESTE *chiedeteli a*
Emilio Magliaretta
Via Cesare Battisti 22

Premiata
Fabbrica mobili in ferro
GASTONE SANZIN
Via Coroneo 3 - Telef. 17-36
Grandioso assortimento **letti in ferro, lettini per bambini, comodini, lavamani, cucine complete,** ecc. ecc.
PREZZI RIBASSATI dal 1. Dicembre
PREZZI FISSI PREZZI FISSI

La Sagra dell'11° Bersaglieri

festeggiata con solennità a Gradisca

GRADISCA, 18

Gradisca, la gentile e candida cittadina che si affaccia a Friuli orientale, è partecipe della Festa anniversaria che i Bersaglieri dell'11.o commemorano per celebrare l'esistenza oltre nonagenaria dell'italianissimo Corpo, tutta intessuta di valore e di gloria. Infatti, da ogni finestra sventola il tricolore in omaggio ai piumati soldati di Lamarmora.

Che questo Reggimento goda le simpatie della cittadinanza e della regione, ne è prova il fatto che un cospicuo gruppo di cittadini non solamente gradiscani, ma anche del Friuli e della stessa Trieste ha voluto domenica, per tramite del podestà del luogo cav. Francesco Marizza offrire al magnifico e ospitale Circolo degli ufficiali due doni di ingente valore: uno splendido busto di bronzo antico raffigurante il «Duce», eretto, nel gesto di fare il saluto romano, su un piedestallo di marmo colorato, dono simbolico per il Reggimento, in quanto nelle sue file militò, come semplice gregario durante la guerra Benito Mussolini; e un bellissimo quadro a olio del celebre pittore triestino Alfredo Tominz raffigurante una cavalla lipizzana al galoppo, che fugge alla sopraveniente tempesta trascinando il biroccio carico, a fianco del quale galoppa un puledro.

Il giuramento delle reclute

Già al mattino alle 7.30 in una interminabile colonna il Reggimento in bicicletta, in testa al quale sta la elettrica fanfara comandata dal bravo maresciallo Mormile, si incammina per Sagrado e Fogliano alla volta di Redipuglia, dove in forma severa e austera ha luogo il giuramento delle reclute della nuova classe, ritardato fino a oggi, perchè il rito più sacro per ogni soldato si compia nel giorno anniversario della fondazione del Corpo.

Nessun luogo più degno e più adatto per la solenne e significativa cerimonia. Alle 8.30 il colonnello Boccaccini, bella e fiera figura di comandante, si presenta al Reggimento schierato su tre lati sul colle storico e glorioso di S. Elia.

Un ufficiale superiore gli presenta il Reggimento con comandi secchi e metallici. Le baionette guizzano sui moschetti nei movimenti collettivi eseguiti a perfezione. Sono le reclute che li compiono e sembrano dei veterani.

Un silenzio solenne invade gli animi. Lo rompe la parola penetrante del colonnello Boccacini, il quale esalta la solennità del rito e dell'atto.

Allorquando egli rivolge ai suoi bersaglieri la tradizionale frase: «Lo giurate voi?», un urlo possente, che è tutto una promessa echeggia dal gagliardo petto dei suoi bersaglieri: «Lo giuro!». Il rito è compiuto, l'atto è avvenuto, il vincolo ha stretto nel suo nodo possente indissolubile tutta una nuova classe di reclute in cospetto dei trentamila tumuli gloriosi, che nulla per sè vollero, ma tutto sacrificarono alla Patria.

La visita dei camerati in congedo

Episodio significativo e commovente: la presenza dei Bersaglieri in congedo provenienti da Trieste, da Udine e da Gorizia, per solennizzare maggiormente la funzione compiuta dai più giovani camerati.

In testa ad essi stanno il colonnello Scolari e l'ingegnere Caccese, ex ufficiale dell'11.o Bersaglieri in guerra, venuti in bicicletta da Gorizia alla testa di un numeroso manipolo. Atto squisitamente cortese e squisitamente bersaglieresca perchè, in fatto di spirito di Corpo, bisogna ammetterlo, i Bersaglieri sono maestri. «Chi è stato Bersagliere a vent'anni, ha detto un giorno Benito Mussolini, lo sarà per tutta la vita».

Dopo il giuramento ritorno in caserma, dove tutti i Bersaglieri, giovani e vecchi, si assidono alle mense fumanti, tra la più clamorosa allegria e il più schietto entusiasmo. E' uno spettacolo magnifico di forza e di giocondità, che commuove e colpisce. Quanta fraternità in questi giovani ventenni!

Tutti gli ufficiali dello stupendo Reggimento, dal colonnello Boccacini all'ultimo sottotenente sono presenti fra le mense dei Bersaglieri e il loro apparire è salutato da applausi e da grida di evviva.

Alle 16 si inizia la manifestazione ginnico-sportiva.

La manifestazione ginnico-sportiva

Sul campo sportivo dell'«Itala», tutto pavesato di tricolori, si è svolta la grande manifestazione, che ha richiamato una gran folla anche dai paesi vicini.

Nella tribuna principale hanno preso posto le autorità e gli invitati, ricevuti dal colonnello Bocaccini, dal ten. col. Müller e da un brillante stuolo di ufficiali. Notiamo il generale Heizam, ispettore di mobilitazione; il gen. Vernè, comandante la prima zona della M. V. F.; il col. Spatoco, comandante il 17.o Fanteria; il seniore Mascellari, il podestà di Gradisca cav. Marizza; il cap. Brunetto, segretario politico del Fascio; il pretore cav. Petronio, i ten. col. Gabbuti, Ronchina e Favaro, il magg. dei RR. CC. Terenzio, il podestà di Farra signor Ballaben, il col. Scolari, il parroco don Avian, il commissario dott. De Candia, il direttore didattico signor Gratton, tutti gli ufficiali del 17.o Fanteria, un gruppo di ufficiali aviatori, un folto stuolo di eleganti signore e signorine, rappresentanze dei bersaglieri in congedo di Udine e Gorizia ecc.

Alle 16.30 entrano nel campo il comandante la Divisione militare di Gorizia, generale Bobbio, accompagnato dal generale Cavarzerani, dal col. Morini e dal col. Bocaccini.

Hanno inizio quindi gli esercizi. Al passo di corsa entrano nel campo, accolti da fragorosi applausi, tutti i bersaglieri che partecipano alle diverse gare, i quali, rivolti verso la tribuna principale, salutano le autorità lanciando un poderoso hurrà! Partono quindi i partecipanti alla gara ciclistica sul percorso di 30 chilometri.

Intanto si svolgono le gare, che vedono vincitori: salto in alto, primo il bersagliere Copara, della III Compagnia; secondo, bersagliere Segala, della Compagnia deposito; terzo, serg. Belvino, della III Compagnia. — Salto in lungo, primo bersagliere Zanotti, della II Compagnia; secondo, Fontavalle, della I Compagnia; terzo, Coparo, della V Compagnia. I vincitori vengono applauditi.

Corsa 100 metri: primo, cap. magg. Tomoni, della Compagnia deposito; secondo, bersagliere Zanot, della I Compagnia; terzo, bersagliere Biagioni, della III Compagnia.

Il saluto dell'Aviazione

Quindi una compagnia eseguisce degli esercizi a corpo libero al comando del ten. Bassani. La perfetta esecuzione di tali esercizi viene ammirata dal pubblico, che applaude. Gli esercizi si concludono con dei salti mortali. Poi ha luogo una gara di tiro alla fune, vinta dalla squadra del 15.o Battaglione.

La corsa delle staffette viene vinta dalla squadra del 10.a Battaglione.

A questo punto arriva nel cielo una squadriglia del I Stormo caccia dell'aeroporto di Campoformido, che eseguisce delle arditissime evoluzioni, che strappano l'ammirazione della folla. Un aeroplano si cala a pochi metri sul campo e lancia un messaggio, che viene letto dal ten. col. Müller: «Ai bersaglieri del glorioso 11.o Reggimento nell'anniversario della fondazione del Corpo, giunga gradito dal cielo della Patria l'augurio di nuove fortune e di glorie dagli ex colleghi bersaglieri del I Stormo caccia.» Calorosi applausi accolgono la lettura del messaggio.

Arrivano intanto i concorrenti alla gara ciclistica: primo, bersagliere D'Agostino, che ha percorso i 30 chilometri in 57 minuti; secondo, bersagliere Cervitei; terzo, bersagliere Foresti.

Da ultimo ha luogo il tradizionale carosello ciclistico diretto dal cap. Ambrogi. Le numerose figure vengono eseguite perfettamente e alla fine il pubblico applaude senza fine ai bravi bersaglieri.

Il gen. Bobbio ha personalmente premiato i vincitori, congratulandosi con loro.

La fanfara, che durante lo svolgimento delle gare ha suonato delle allegre marcie, alla fine suona la fatidica marcia bersaglieresca, mentre il pubblico lentamente sfolla il campo, soddisfatto vivamente della bella manifestazione.

L'assemblea della Cassa di risparmio

dell'Associazione mutua fra impiegati

Si è tenuto ieri nella sala dell'Associazione mutua fra impiegati l'assemblea generale ordinaria dei consortisti della Cassa di risparmio e prestito, sotto la presidenza del sig. Luigi Candotti, assistito dal vicepresidente cav. Eugenio Barison.

Dopo la lettura del verbale dell'anteriore assemblea, il cav. Barison svolse la relazione virtuale pro 1927. Venne comunicata anzitutto la riforma dello statuto consorziale, approvata dal R. Tribunale commerciale e marittimo. Il relatore illustrò poi un'importantissima innovazione che concede l'ammissione non fanno parte dell'Associazione mua consortisti anche agli impiegati che tua.

Si propose poi di fissare un dividendo di cinque lire per ogni quota di partecipazione, offrendo così un utile rilevante ai consortisti. La proposta fu accettata con soddisfazione.

Seguì il rapporto del Comitato di revisione e la presentazione d aparte del cassiere sig. Vittorio Colledani, del bilancio pro 1927, che venne approvato. Notevoli in tale bilancio alcune cifre, quali le 170.000 lire dei prestiti e le 85.000 di deposito a risparmio. Il capitale risultò di 39.900 lire e il fondo riserva ordinario di quasi 21.000 lire.

Dopo la discussione delle eventuali, l'assemblea è stata sciolta.

«Le squille Isontine». In questa rivista letteraria goriziana, che si pubblica da parecchi anni con la simpatia dei migliori letterati d'Italia, Ferdinando Pasini ha pubblicato la sua versione del frammento di Francesco Grillparzer, «Annibale», scena di una tragedia incompiuta. Egli ricorda che già in parte lo pubblicava a Trieste, nel 1918, nonostante che i suoi spiriti poco potessero piacere alla censura austriaca.

Il successo del grande saggio finale

della Società Ginnastica Triestina

Sul vasto piazzale della palestra sociale, si è svolto ieri sera il tradizionale saggio finale della Società Ginnastica Triestina. Un pubblico foltissimo di soci, numerose rappresentanze delle società consorelle e tutte le autorità cittadine hanno voluto essere presenti a questa riuscitissima manifestazione di educazione fisica, che era destinata a mettere in viva luce i brillanti risultati conseguiti dalle fiorenti sezioni di ginnastica durante un anno di feconda attività, sotto l'esperta guida del direttore tecnico cav. uff. prof. Sereno Sereni, e dei suoi valenti collaboratori.

Gli intervenuti

L'ampia palestra scoperta, per quanto non abbia potuto offrire lo spazio sufficiente all'esibizione collettiva di tutte le falangi giovanili, ha tuttavia consentito che si svolgessero le magnifiche prove delle varie sezioni, dando uno spettacolo di forza, di gagliardia e di disciplina che ha destato l'ammirazione della folla plaudente.

Fra le numerose autorità e personalità, che avevano preso posto nella tribuna d'onore, abbiamo notato: il vicepodestà dott. Grego; il colonnello cav. Colli-Vignarelli, in rappresentanza di S. E. il gen. Ferrario e del gen. Pugliese; il cav. Pertot-Ascari, vicesegretario federale del Partito e presidente dell'Ente sportivo provinciale fascista; il R. Provveditore agli Studi, comm. Mondino; il console della M. V. F., D'Orazio; il cav. Lussi, presidente dell'O. N. Balilla; i presidi dott. Gentille e prof. Fonda-Bonardi; il comandate di porto col. Ferraris; il magg. cav. Vallerin, per il col. Lombardini; il cav. uff. prof. Nicolò Cobolli, il cav. Merluzzi, direttore didattico centrale; il comm. Caretti e il sig. Egone Fischl per l'U. S. Triestina e molti altri ancora di cui ci sfugge il nome.

Le sezioni degli allievi

Il riuscitissimo saggio s'inizia con la presentazione delle sezioni e il saluto alla bandiera sociale. Mentre la brava banda della Casa Balilla «Riccardo Pitteri», diretta dal maestro Toffolo, suona l'inno «Giovinezza», le fittissime schiere, magnificamente inquadrate, agli ordini del prof. Sereni, salutano romanamente e l'alfiere Gastone Tonon sventola il glorioso vessillo sociale.

Poi i corsi inferiori allievi e allieve, guidati dalle capisquadra sig.a Ada Uccellini e Anita Depaul, eseguiscono con perfetto assieme gli esercizi elementari. Quindi ha luogo un'applaudita esecuzione di esercizi collettivi col bastoncino, dei corsi medi allievi e allieve, al comando del direttore tecnico cav. uff. prof. Sereno Sereni, assistito dai capisquadra sig.na Maria Polacco e Romano Gregorich.

Seguono i riuscitissimi esercizi elementari collettivi, con accompagnamento musicale, dei corsi superiori allievi e allieve, presentati dal direttore tecnico, coadiuvato dai capisquadra sig.na Elvia Cavazzani e Renato Sovrano.

L'accademia prosegue fra il crescente interessamento del pubblico. Ecco le bravissime signorine del corso adulte prodursi in applauditi esercizi di flessibilità con l'asta orizzontale, sotto il comando dell'infaticabile direttore tecnico prof. Sereni.

Il corso Avanguardisti eseguisce, al comando del capomanipolo Attilio De Filippi, una bella progressione di esercizi col moschetto. Poi una numerosa schiera del corso ginnasti adulti, presentata dal caposquadra rag. Romeo Marcovigi, si fa applaudire nelle riuscitissime evoluzioni militari.

La squadra vincitrice a Roma

Fra le acclamazione del pubblico, entra sul campo la valente squadra di Giovani Italiane, che si affermò vittoriosamente a Roma nel Concorso nazionale femminile fascista. Sotto l'esperta guida del bravo istruttore Nino Lorenzetti, la squadra femminile eseguisce con perfetta fusione le evoluzioni ginnastiche in formazione ternaria, gli esercizi elementari del concorso di Roma e una serie di volteggi del muretto e di corsa con superamento d'ostacoli. Dopo una piacente esibizione di lancio collettivo del giavellotto, le migliori individualiste della squadra eseguiscono una serie di salti in alto con rincorsa. Applaudita specialmente Silia Martini, campionessa d'Italia e quasi certamente prescelta per le Olimpiadi di Amsterdam, che eseguisce da ultimo un salto di metri 1.42, abbattendo per un soffio l'asticella. Brillanti pure le prove di Derna Polazzo e Tina Steiner.

Questa magnifica squadra femminile viene vivamente applaudita dal pubblico alla fine della brillante esibizione. Ed è veramente da rammaricarsi ch'essa non abbia potuto, perchè impegnata nella preparazione del concorso di Roma, partecipare alla selezione delle squadre femminili per Amsterdam, svoltasi la scorsa domenica a Milano.

Anche la sezione giovinetti e quella dei soci hanno avuto un meritato successo nella ginnastica artistica. La squadra comandata da Attilio De Filippi ha eseguito con ottima tecnica la progressione di tre gradi alle parallele per la gara di squadra giovinetti del concorso di Milano. Poi i ginnasti provetti hanno eseguiti difficili e applauditissimi esercizi alla sbarra, al cavallo e alle parallele. Fra questi virtuosi della ginnastica artistica, presentati da Nino Lorenzetti, sono emersi particolarmente i valenti attrezzisti seniores Zoppetti e Carlini, e i promettenti juniores Willisch e Minichreiter.

Il discorso del presidente

Terminata la riuscitissima accademia, l'on. Giovanni Banelli, presidente della Società Ginnastica Triestina, ha pronunciato un patriottico discorso, mettendo in rilievo le alte finalità della benemerita istituzione cittadina. Dopo aver ringraziato le autorità per il loro intervento, l'on. Banelli si è compiaciuto per la riuscitissima dimostrazione di prestanza fisica e di superba disciplina data da tutte le sezioni, rivolgendo un vivo elogio al direttore tecnico cav. uff. prof. Sereno Sereni ed ai suoi preziosi collaboratori, capisquadra Lorenzetti, Marcovigi, De Filippi, Cavazzani, Polacco ed altri ancora.

La nostra amata e gloriosa Società — dice l'on. Banelli — ha dato ancora una volta un mirabile saggio dell'educazione fisica e morale della nostra gioventù, ch'essa prepara nel corpo e nello spirito, secondo le direttive del Regime. Con questa riuscitissima accademia non si chiude l'attività di tutte le nostre sezioni. I ginnasti si prepareranno intensamente per il grande Concorso della Vittoria a Milano e per i campionati d'Italia a Torino; le nostre atlete, emulando i soci, si alleneranno con la speranza di poter rappresentare la nostra Società e i colori della Patria alle Olimpiadi femminili.

Dopo l'applaudito discorso dell'on. Banelli, ha avuto luogo la consegna del premio istituito per onorare la memoria di Felice Venezian. Il presidente stesso ha voluto fregiare con l'ambita medaglia il petto dei vincitori: l'allieva Linda Zerella e gli allievi Tullio Furlan ed Ezio Pagliaro, a pari merito.

Con il saluto alla bandiera e la suggestiva sfilata delle numerose sezioni, ha avuto termine la riuscitissima festa ginnastica.

Un convegno a Gorizia

dei Segretari provinciali dell'A. N. I. F.

GORIZIA, 18

Convocati dal segretario provinciale dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti di Gorizia, maestro Corubolo, si son adati convegno nella nostra città presso la Federazione fascista dell'Isonzo i segretari provinciali dell'A9.N.I.F. di Trieste, prof. Cecchini e di Fiume maestro Bertotti: scusò la sua assenza perchè ammalato il segretario di Pola, maestro Zucconi; era pure presente il segretario provinciale dei direttori didattici cav. Menon. I convenuti esaminaron ole situazioni provinciali dell'Associazione e deliberarono, per vari problemi di carattere assistenziale, di mantenere unico l'indirizzo. Esauriti i lavori per cui era stato indetto il convegno, i partecipanti unitamente al provveditore agli studi comm. Mondino, a S. E. il prefetto, al segretario federale e all'ispettore scolastico cav. Lojacono, presenziarono al festino danzante indetto dall'O. N. Balilla in onore del Provveditore agli studi e al concerto corale dell'O. N. B. che h aavuto luogo nella sala del Littorio.

Le esercitazioni di tiro sulla riviera di Barcola. Con riferimento alla comunicazione pubblicata nel *Piccolo* del giorno 16, circa l'interruzione del transito sulla strada di Miramare durante le esercitazioni di tiro, il col. Pasquali, comandante del Centro Antiaerei ci prega di precisare che il transito verrà interdetto durante i tiri, dalle 7.30 alle 11, soltanto per i brevi periodi in cui le batterie effettivamente sparano e che, come già fu praticato negli scorsi anni, il transito sarà in ogni caso sempre aperto, con opportune sospensioni di tiro, agli autoveicoli delle linee automobilistiche e a quelli privati.

Una scheggia di ferro in un occhio

Iersera, verso le 18, con l'automobile 209 PL fu trasportato all'Ospedale Regina Elena il meccanico Francesco Höffele, di 32 anni, abitante a Canfanaro d'Istria. Il Höffele presentava una ferita all'occhio destro, nel bulbo del quale gli si era conficcata una scheggia di ferro.

Il sanitario di turno all'astanteria fece accompagnare l'Höffele nel V reparto oculistico.

Tale Matteo Cerlenizza abitante a Pola e comproprietario dell'officina meccanica della Società Istriana Trasporti di Canfanaro giunto a Trieste per accompagnare il meccanico, raccontò che ieri mattina mentre l'Höffele lavorava nell'officina suddetta ed era intento a tornire un pezzo di ferro, una schegg'a, accidentalmente, gli si era conficata nell'occhio destro.

La caccia ai venditori di fumo

Gli imbrogli infiniti di un faccendiere

Abbiamo riferito nei giorni scorsi la notizia di numerose truffe escogitate e compiute con vari sistemi, alcuni anche molto ingegnosi, da tale Adolfo Debellich, che in seguito alle molte denuncie piovute a suo carico, fu tratto in arresto dagli agenti del Commissariato di p. s. del V distretto, ed inviato quindi al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Poichè larga era la cerchia della sua attività truffaldina, numerose altre denuncie sono seguite in questi giorni alle precedenti.

La signora Vittoria P., abitante in via dell'Università 13, aveva chiesto circa un anno fa al Debellich di procurarle un prestito di mille lire. Egli accettò, naturalmente, e si fece consegnare intanto 120 lire per le prime spese.

In altro modo rimase truffata tale Francesca R., abitante in via Trento. Ella consegnò all'imbroglione 25 lire, affinchè procurasse un posto per il figlio di lei all'Azienda comunale del dazio consumo, dove egli vantava di avere molte conoscenze. Egli promise, intascò il denaro e chi s'è visto, s'è visto.

Nel settembre del 1926, il Debellich si presentò a certo Giovanni U., abitante in viale XX Settembre, e gli chiese a prestito seicento lire. L'U. gli versò il denaro richiesto, ricevendo quale garanzia, dal Debellich, una polizza del Monte di pietà, concernente un pegno per il quale era stata accordata una sovvenzione di duemila lire. Ma qualche giorno dopo il tizio si ripresentò all'U. e consegnatogli, a titolo di pagamento del debito, un acconto di 200 lire, riuscì con un pretesto a farsi restituire la polizza. Rimaneva debitore di 400 lire, ma da quel giorno naturalmente egli non si fece più vedere, ed ogni ricerca dell'U. per rintracciarlo fu vana.

Due braccia fratturate

Verso le 11.30 di ieri mattina, venne trasportato d'urgenza con l'antolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, il meccanico Giovanni Calligaris, di 60 anni, abitante al n. 147 di Gretta. Il sanitario di turno del pio luogo gli riscontrò la frattura del radio destro e gli prestò le cure del caso. Il meccanico raccontò che poco prima, salito in un camion che dai serbatoi d'acqua di Gretta doveva scendere in città, causa un improvviso sobbalzo del veicolo, causato da una buca, perduto l'equilibrio, era stato sbalzato a terra in modo da fratturarsi il braccio.

Il Calligaris fu accolto nel X reparto.

— Antonia Rossidel, di 60 anni, abitante in via Amerigo Vespucci 6, era uscita di casa ieri mattina verso le 10 per fare delle compere. Più tardi, nel rincasare, mentre saliva le scale, sdrucciolò, perdette l'equilibrio e cadde in modo da riportare la frattura del radio destro. I familiari della disgraziata, accorsi ai suoi lamenti, la trasportarono in casa e provvidero poi ad avvisare la Guardia medica. Sul posto si recò il sanitario di turno, dott. Fera, della pia istituzione, e dopo aver prodigato alla Rossidel le cure del caso, la fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari la fecero accogliere nel X reparto chirurgico. Ella dovrà rimanere in cura per alcune settimane.

„Chillu filu..."

I carabinieri della squadra in borghese, procedettero ieri, in via del Pozzo bianco, all'arresto di tale Alessandro Bianchesi, di 25 anni, abitante in via Alessandro Volta 7, addetto alla Società italiana «Ericsson», per l'impianto dei telefoni automatici. Il Bianchesi era stato sorpreso mentre cercava di vendere alla rigattiera Giuseppina Vites, abitante in via del Pozzo bianco 9, 250 metri di filo di piombo, del valore di 500 lire, che egli aveva ricevuto in consegna dalla Società, per effettuare dei lavori nella località di Villa Opicina.

Il filo fu sequestrato e restituito alla Società danneggiata, mentre il Bianchesi fu tradotto alla vicina stazione di via S. Giorgio, e dopo interrogato dal brigadiere Silvio Gaeta, inviato al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Echi della libecciata

La scomparsa di una barca con 5 persone

Venerdì scorso, verso il tramonto, una grande barca da pesca si staccò dal piccolo porto di Santa Croce, avviandosi al largo per la pesca.

A bordo si trovavano i pescatori Bortolo Cossutta di 55 anni, con il figlio Dusan di 9 anni, Giuseppe Cossutta di 46 anni, Antonio Cossutta di 29 anni e Cristiano Sedmak.

Verso le 22 si scatenò d'improvviso la libecciata e il mare fu in breve una furia di cavalloni. Tutte le barche si affrettarono a rifugiarsi nel piccolo porto, solo quella dei Cossutta non fece ritorno.

Quando il mare si calmò, s'iniziarono affannosamente le ricerche, ma invano.

Ora, a quanto ci risulta, nei pressi di Grado è stata ricuperata una barca capovolta e sembrerebbe che si tratti di quella dei Cossutta. Aggiungiamo subito che questa notizia non ci è stata confermata dalle autorità portuali e che in giornata saranno assunte informazioni precise. Non è dunque escluso che la barca rinvenuta a Grado non sia quella partita da S. Croce e che i Cossutta, spinti al largo dalla furia della bufera, non abbiano potuto finora dar notizie.

Arresto. L'altra sera, in un caffè di via Giulia è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile, certo Giovanni Micovilovich, corrispondente del giornale *Istarska Rijec*. Condotto in Questura il Micovilovich venne assunto a verbale e quindi tradotto alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria. I motivi che provocarono l'arresto del Micovilovich sono di carattere politico.

Caccia di frodo alle galline

Il possidente Giulio Maknik, abitante a Cologna Concovello n. 482, ha dei magnifici esemplari di gallinacci e la cosa non passò inosservata a qualche notturno visitatore di pollai, il quale la notte scorsa, approfittando dell'oscurità e del silenzio, in cui era avvolta l'abitazione del Maknik, rotta l'inferriata che proteggeva una finestra del pollaio, vi penetrò e fece un completo repulisti. Amara constatazione per il Maknik quando ieri mattina, non udì il canto del gallo e, recatosi al pollaio, s'accertò della brutta verità. Dovette rassegnarsi e denunciare il furto alla stazione dei carabinieri di Villa Opicina.

— Un tiro uguale fu giocato alla signora Anna Benedetti, abitante al n. 761 di Barcola, Salita Contovello. La Benedetti, non possedeva che due uniche galline, ma erano di quelle scelte, perchè ogni giorno le facevano... un'ovazione. Ma le due brave bestiole ebbero ieri notte la visita di un ignoto che intimò loro lo sloggio forzoso... E la derubata andò a denunciare il furto al maresciallo Margara, comandante la stazione dei carabinieri di Villa Opicina.

La vita allegra di due stagnini

Benchè stagnini, non erano capaci di saldare... i conti che facevano da lacun tempo nelle osterie di Guardiella. Entravano, mangiavano, bevevano e poi si dichiaravano insolventi. Per un po' l'andò bene, ma alla fine uno dei vinai, perduta la pazienza, denunciò i due compari ai carabinieri di Guardiella e ieri finì la cuccagna per i due stagnini poichè furono entrambi arrestati e scortati al Coroneo. Sono tali Giovanni Di Lenardo di 31 anni e Simone Colussi, ventinovenne. Abitavano all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Ora si risparmiano anche la pigione.

Incursioni ladresche

In una panetteria, in una casa colonica e in una calzoleria

La panetteria di Ferdinando Vincenzotto, in via Settefontane 31, fu visitata la notte scorsa dai ladri, che vi penetrarono servendosi di chiavi false e di altri ordigni ladreschi. Intrapresa la rituale nonchè affrettata visita che stavolta fu dedicata ai vari cassetti ed alle scansie, i ladri s'impossessarono di parecchi pacchi di cioccolata, di dolciumi e d'altro, per il valore complessivo di circa 120 lire.

Prima di allontanarsi essi intascarono pure 300 lire in contanti, che si trovavano in un cassetto del banco.

Il Vincenzotto, recatosi ieri mattina, come di consueto, ad aprire il negozio, cominciò male la giornata nel dover constatare il furto, di cui si recò tosto ad informare la vicina stazione dei carabinieri. I militi iniziarono le indagini del caso, ma i ladri, per il momento ritengono opportuno di conservare l'anonimo.

— Attraverso una finestra del pianterreno, la notte scorsa ladri ignoti riuscirono ad introdursi nella casa colonica di proprietà del commerciante Ermanno Baichi, al n. 1206 di Rozzol.

Magro però il bottino: alcune paia di scarpe, coperte, utensili da giardinaggio ed altro, per il valore di qualche centinaio di lire.

Il furto, scoperto ieri alle prime ore del mattino, fu denunciato ai carabinieri del rione.

— Nella calzoleria di Giovanni Luzzi, in via Vignola 4, penetrò, ieri nel pomeriggio, con chiavi false, un ignoto che s'impadronì di alcune paia di scarpe, nonchè di pezzi di pelle e di cuoio, per un valore di circa 600 lire. Completò l'opera intascando anche 80 lire, trovate in un cassetto.

Il furto fu denunciato ai carabinieri del rione.

TEATRI E CONCERTI

'Facciamo un sogno,, di Sacha Guitry

al Teatro della Commedia

Questa sera, alle 21 precise, la Compagnia del Teatro della Commedia prende vacanza e festeggia la 520.a recita con una novità molto importante: «Facciamo un sogno», commedia in tre atti di Sacha Guitry. E' questa tra le ultime commedie di Guitry, che a Parigi venne giudicata con molto favore. La recita di stasera è rivestita di molte attrattive e mentre commemora i nove mesi fecondissimi del Teatro della Commedia, offre al pubblico una tra le più prelibate e fini creazioni di quell'arguto e saporito scrittore ch'è Sacha Guitry. Un teatrone alle viste.

Saggio del Conservatorio «G. Tartini». Un pubblico fittissimo ha ascoltato ieri sera nella sala del Conservatorio Tartini il terzo esperimento svolto dagli alunni dei corsi superiori delle scuole di pianoforte e di violino. La serata è riuscita particolarmente notevole per aver messo in evidenza le singole scuole e l'austerità degli insegnamenti impartiti sotto le vigili cure del direttore maestro cav. Manara. L'uditorio ha salutato gli alunni con sinceri e calorosi applausi, festeggiando con particolare simpatia la signorina Fulvia Poli, allieva della scuola di pianoforte della professoressa Clotilde Morelli, per spiccate qualità tecniche e interpretative, e Pietro Micol, allievo del prof. Ermanno Leban, temperamento eccezionale d'artista. Brillanti attitudini pianistiche denotarono pure le signorine: Nives Casadei, Leonilda Umech, Cornelia Ulcigrai e Melita Sandrin della scuola di piano della professoressa Ida Fradelli, e la signorina Toman della scuola della professoressa Ida Luzzatto-De Filippi. Nutriti applausi hanno anche raccolto gli alunni della scuola di violino del prof. Lionello Morpurgo: la signorina Bianca Pino che sorprese per l'agilità e l'eleganza dell'esecuzione e il violinista Mario Repich per la speditezza dell'arco e l'agile tecnica della mano sinistra. La signorina Nora Grandi, ha dimostrato in alcune romanze di aver impeccabilmente assimilati gli intendimenti artistici del suo insegnante prof. Oscarre Angeli. Sedevano al piano, inappuntabili accompagnatrici, le signorine Corinna Bidoli e Fulvia Mayer.

Varietà e Cinema

«Le tre Moschettiere» al Teatro Excelsior, pna grande Fox Film, con Madge Bellamy nonchè una comica: «Il ladruncolo di Bagdad», e il nuovo giornale «Luce». Nella varietà: Musty il manipolatore comico e il quartetto Ludo e Co. canto e danza.

«Viva la radio» diverte tutta Trieste al Nazionale. Nella varietà, il jongleur Flower e la cantante dicitrice Linda Damora.

«Sabbie ardenti» con Vilma Banky e Ronald Colman al Cinema del Corso. Per la quinta giornata si replica oggi la drammatica visione edita dagli «Artisti Associati «Sabbie ardenti», di cui sono interpreti principali Vilma Banky e Ronald Colman e che finora ha riportato un crescente enorme successo. Nella varietà continuano le esecuzioni della elegante dicitrice Luciana Santerno.

«L'ombra che vendica» con Wallace Beery al Teatro Fenice. Vivo successo arride sempre a questo forte dramma d'amore che Wallace Beery interpreta con tutta la maschia rudezza del suo temperamento. Nella varietà molti applausi sempre all'elegantissimo Clary Sand ed ai divertenti eccentrici Franchie and Lady.

All'Eden «L'aiutante di bandiera» e la commedia «Di qui non si passa» con Momolo. Imminente: Cecchelin.

Tutti gli studenti — anche adulti — oggi si trovino alle 17 precise al «Regina» dove in loro onore — ancora oggi — si proietterà «Robin-Hood», il grande poema eroi-comico con Douglas Fairbanks. Tutti gli studenti godranno dell'eccezionale ingresso di lire 1.30. Domani gran premiere di «Notre Dame de Paris», la più grande truccatura del celebre Lon Chaney.

«La sirena del lago» all'Italia in grande première. Finalmente oggi dalle 17 in poi Olive Borden e Farrel MacDonald si presenteranno in questo grande capolavoro della Fox Film, il quale è tutto un sincero poema d'amore, interpretato con magistrale arte ed il quale siamo certi otterrà un grande successo.

Cinema Garibaldi. S'iniziano le repliche della grande visione «Il deserto bianco', dramma di grandi emozioni svolgentesi nelle regioni nevose fra ghiacci e tormente. Produzione Metro Goldwyn. Principia alle 16. Prossimo grande spettacolo «Segno d'amore», una film Paramount, protagonista Gloria Swanson.

Cine Edison. «Segnale d'amore». Un grande successo riportò ieri Mary Pickford quale protagonista di questo avvincente dramma. Oggi s'iniziano le repliche che richiameranno folle continue.

Cine Galileo. «Ombra dell'oro» con C. France e I. Coquelin che ottenne tanto successo, si replica oggi per l'ultimo giorno. Domani la brillantissima commedia «Fatemi la corte» con L. La Plante e C. Malley.

«Aurora» con Jeanette Gaynor e Giorgio O'Brien per l'ultimo giorno al Cinema Savoia. Ancora per oggi si replica questo grandioso dramma della «Fox», che tanto entusiasmo ha suscitato nel pubblico di questi giorni. Principia alle ore 16. Ultima rappresentazione alle ore 22.15.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 21: «Facciamo un sogno» di Sacha Guitry.
Excelsior. Dalle 17: «Le tre moschettiere» con M. Bellamy, e nella varietà debutto di Musty e del quartetto Ludo e C.
Nazionale. Dalle 17 «Viva la radio» e varietà.
Cinema del Corso. Dalle 17: «Sabbie ardenti» con Ronald Colman e Wilma Banky, e varietà.
Fenice. Dalle 17: «L'ombra che vendica» con Wallace Beery e varietà.
Eden. Dalle 17.30 ultimo giorno de: «Gli esiliati del Volga» e la compagnia Turli-Rumor.
Cine Teatro Regina. Dalle 17: «Robin Hood» con Douglas Fairbanks.
Cine Italia. Dalle 17: «La sirena del lago» con Olive Borden.
Cine Garibaldi. Dalle 16 «Il deserto bianco» con Clayre Windsor.
Cine Galileo. Dalle 16.30 «Ombre dell'oro» con C. France, G. Lannes e F. Coquelin.
Cine Edison. Dalle 16 «Segnale d'amore» con Mary Pickford.
Cine Savoia. Dalle 16 «Aurora» con Giorgio O' Brien e Janet Gaynor.
Novo Cine. Dalle 17: «L'odissea di Charlot» con Charlie Chaplin.
Cine Royal. Dalle 16.30 «La Madonnina dei marinai» con Leda Gys (film cantata).
Cine Volta. Dalle 16.30 «Guarany» dall'opera di A. Gomez.
Teatro del Popolo. Dalle 16 «Mister Wu» con Renée Adorée e Lon Chaney.
Cine Buffalo Bill. Dalle 16 «La storia d'una piccola parigina» con Carmen Boni.
Cine Alfieri. (Viale XX Settembre 24). Oggi: «I due eroi... della fifa».
Cine Venezia. Dalle 16.30 «I rifiuti del Tevere», dal romanzo di R. Rindi.
Cinema Centrale. via Carducci 32. Dalle 16: «In nome dell'Imperatore» con Lya de Putti.
Cine Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30 «Il ballerino di mia moglie» con Maria Corda e L. Pavanelli.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Sourcuf il re dei corsari».

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione al Rifugio Guido Corsi con salita delle Cime Jof-Fuart e Kastrein. Partenza da Trieste in autocorriera alle 14.30 di sabato; ritorno in città domenica alle 23. Le iscrizioni per l'autocorriera Lancia si ricevono da questa sera fino a giovedì. Programma dettagliato in sede.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima la sezione escursionisti si recherà sul monte Cavallo di Tolmino. Ritrovo alle 5 alla Stazione di Campo Marzio. Pranzo dal sacco. Giovedì sera alle 20.30 avrà luogo in sede la distribuzione dei premi alle società partecipanti all'VIII convegno escursionistico.

Società Teosofica Italiana Questa sera verrà tenuta l'ultima riunione in sede. I soci sono pregati d'intervenire per decidere riguardo alle riunioni estive.

Società Corale «G. Verdi». Soci e socie sono invitati alla lezione di stasera alle 20.30.

A. S. Edera. Tutti i pugili che prendono parte alla riunione dei primi pugni, sono pregati di trovarsi puntualmente alle 17.30 al Caffè Excelsior. La prima squadra si dovrà trovare giovedì, in palestra per comunicazioni.

C. S. Ponziana. I pugili partecipanti al torneo dei primi pugni si trovino alle 16 precise in campo dell'U S. Triestina.

Moto Club Trieste. La gita a Pola avrà luogo domenica 24 corr. Ritrovo in sede alle 5. Partenza alle 5.30. E' prescritta la divisa sociale.

A. S. Alba. Questa sera alle 20.30 i calcisti in sede (via S. Marco 22, trattoria Stuparich) per importanti comunicazioni. Domani, mercoledì, alle 17 i calcisti sul campo del Ponziana per l'allenamento. Domani alle 20.30 seduta della Direzione.

U. S. Redenta. Questa sera seduta della Direzione. Mercoledì si raduna il Comitato feste. Chi non ha versato la quota per l'O. N. D. è pregato di farlo quanto prima.

G. E. «Indomito». Questa sera i soci che intendono partecipare al campeggio estivo che si farà in Valbruna, sono pregati di passare alle 20 in via Chiozza 49, per gli opportuni accordi.

Per non invecchiare troppo presto

bisogna evitare che rimangano nell'intestino residui putridi che avvelenano l'organismo. Necessita quindi che ogni giorno il nostro corpo si vuoti completamente senza usare purganti violenti che irritano e disturbano. Il Regolatore intestinale ideato dal celebre Professor Augusto Murri serve ottimamente allo scopo. Uno o due bombons "Rim" ogni sera prima di coricarsi. Dolce rimedio. Dolce effetto.

Il "RIM,, è economicissimo perchè una scatola che dura circa dieci giorni per un adulto e quindici per un bambino, costa solo L. 9,90.

Il "RIM,, si trova in tutte le farmacie d'Italia.

I modelli più eleganti ai prezzi migliori

LA Merveilleuse

Confezioni per Signora

TRIESTE

Corso Vitt. Em. III N. 27

CINEMA

FORNITURE POLTRONE — FABBRICA GIANNINONE — VIA MEDA 24 MILANO

UNA BUONA CURA

Regolare le funzioni digestive ed intestinali, ridare energia, appetito, sonno, ecc., ecco i benefici che si ottengono con la cura dei Grani di Vals. Un Grano Vals prima del pranzo della sera. Rapp. Uhlmann & Manzoni, via Tadino 51, Milano.

CASA FONDATA NEL 1875

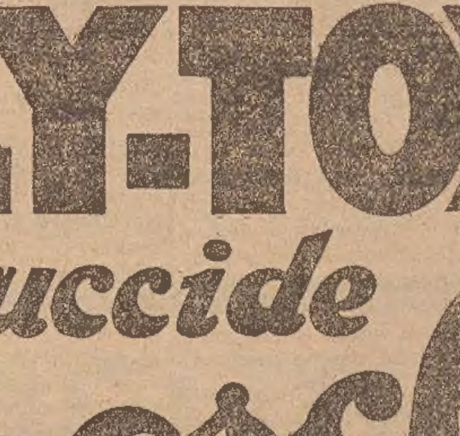
AMARO MONTENEGRO

APERITIVO TONICO

SERVITO AL SELTZ È INSUPERABILE!

SOC. AN. PREM. DISTILLERIA COBIANCHI S. BOLOGNA

FLY-TOX uccide le mosche



e tutti gli altri insetti

Il più potente insetticida UCCIDE PROFUMANDO

Stabilimenti Gibbs, Foro Bonaparte 14 Milano

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

Telefono automatico e ripieghi truffaldini

Come un caposquadra eliminava... il maltempo

(TRIBUNALE PENALE)

Tra le molte cause che hanno ritardato e ritardano l'inaugurazione del telefono automatico in città, n'è scaturita ora una nuova e strana, della quale si sono dovuti occupare i giudici della VI Sezione del nostro Tribunale Penale, poichè si tratta di una faccenda non troppo pulita a cui il Codice Penale è tutt'altro che estraneo.

Ma riassumiamo, con sintesi precisa, gli estremi del fatto che ha originato il procedimento penale.

L'incarico al caposquadra

Nel gennaio u. s., uno dei capisquadra della Società dei telefoni automatici «Ericsson», certo Umberto Schiavi, di 30 anni, da Venezia, abitante in via dei Crociferi 3, veniva incaricato di provvedere all'impianto di un certo numero di apparecchi telefonici, facendosi per la bisogna aiutare da una squadra di operai. Lo Schiavi, avuto l'incarico, si mise di buona lena al lavoro, per corrispondere alle condizioni che la «Ericsson» gli aveva imposto, per terminare in tempo debito i lavori dell'impianto.

Ma, come è noto, ad ostacolare ed arrestare il progredire dei lavori si mise di mezzo il tempaccio che, con accanimento veramente irritante, persistette in città e nella regione per settimane e per mesi.

Naturalmente lo Schiavi e gli operai della sua squadra dovettero, per la inclemenza del tempo, smettere il lavoro e starsene, spesso per ore ed ore, sotto i portici delle case, in sospirante attesa che la pioggia cessasse.

Tale stato di cose portò un certo squilibrio negli incassi delle mercedi, perchè la società appaltatrice corrispondeva agli operai solamente le giornate di lavoro.

L'espediente

Lo Schiavi, allora, per risolvere questa preoccupante questione, messi da parte gli scrupoli, pensò di presentare alla fine di ogni settimana, al capotecnico Umberto Raccosi, una nota dimostrante come egli, nonostante il maltempo, avesse egualmente effettuato il lavoro, facendosi di conseguenza versare l'importo della mercede per sè e per gli operai da lui dipendenti. In tal maniera lo Schiavi riuscì ad incassare, per lavori non eseguiti, 1500 lire.

Dopo qualche tempo, in seguito ad un controllo sui lavori, il Raccosi, scoperta la marachella, licenziò immediatamente lo Schiavi e lo denunciò all'autorità giudiziaria.

Un rapido rilievo sull'attività svolta dallo Schiavi portò alla scoperta che degli impianti a lui affidati per il compimento, 86 non erano stati eseguiti. In conseguenza di ciò la società assuntrice dei lavori risentì un danno non lieve, anche in rapporto ai patti convenuti col Comune, per il ritardo inevitabile che questo inatteso contrattempo apportava al compimento dei lavori. Inoltre si scoprì che lo Schiavi s'era appropriato di un impermeabile, nonchè di ordigni di lavoro di proprietà del Raccosi, dimodochè la denuncia venne aggravata anche da questa aggiunta non troppo simpatica.

Al processo

Al processo, che si svolse alla VI Sezione, presieduta dal cav. Savo, giudici Pollanz e Costantini; P. M. dott. Battiggi; cancelliere Miriello; lo Schiavi, difeso dall'avv. Kezich, cercò di giustificarsi accampando mille ragioni.

— Avevo alle mie dipendenze — egli disse — cinque operai e due ragazzi. Dopo qualche settimana, per il maltempo, venimmo tutti quanti nella determinazione di dare per eseguiti i lavori, per poter così, al sabato, riscuotere l'intera mercede. Solo questo!

— E vi par poco?

— Però — soggiunse subito l'imputato — mi ripromettevo di corrispondere agli impegni appena il tempo si fosse rimesso al bello.

— E perchè non avete dato corso a queste lodevoli disposizioni?

— Perchè il Raccosi mi licenziò subito, appena scoperto il trucco.

— Ma al Raccosi avevate nondimeno promesso di effettuare, anche dopo la scoperta del fatto, i lavori rimasti incompiuti.

— Lo so. Ma dopo una settimana che m'ero messo a lavorare ho dovuto desistere dal mio proposito!

La pioggia che lascia all'asciutto

— E perchè?

— Per mancanza di denaro!

— Per quanto riguarda l'impermeabile e gli ordigni da lavoro che cosa avete da dire?

— Tanto l'impermeabile che il carretto, si tratta di un carretto, li lasciai nel garage della società. Poi seppi che era stato rimosso perchè ingombrante.

— E l'impermeabile pure?

— Si capisce. L'avevo posto, assieme ad una borsa di pelle, sul carretto.

— Avete altro da dire?

— Che sono innocente!

A dare una versione più esatta e conforme alla denuncia, venne il Raccosi, il quale raccontò come avesse assunto, in qualità di caposquadra, lo Schiavi, che aveva escogitato il bel sistema di dare per eseguiti lavori incompiuti, per poter così incassare la rispettiva mercede.

— Lo Schiavi aveva promesso di terminarli col bel tempo?

— Sicuro. Ma quando la pioggia cessò, sparì anche lui!

— Dell'impermeabile e degli attrezzi che può dire?

— Posso dire di non averli più visti!

— Sa se lo Schiavi pagò puntualmente gli altri operai?

— Non lo posso dire con sicurezza. Credo di sì.

La sentenza

Indi sfilarono gli operai appartenenti alla squadra dello Schiavi e cioè Emilio Barbero, Alessandro Calò e Francesco Trevisan.

In sostanza, salvo qualche piccola incertezza, tutti ammisero di avere ricevuto dallo Schiavi degli importi anche, come il Calò, per lavori non eseguiti. Per quanto invece riguarda la faccenda della pioggia, furono discordi. Secondo taluni, piovigginò solamente qualche ora, tanto per rinfrescare l'aria...

In conclusione, la Corte, udito il P. M. e il difensore, tenendo conto anche che l'imputato si presentò al processo con una veste poco raccomandabile, data la sua recidività specifica in reati contro la proprietà, condannò lo Schiavi a 5 mesi e 13 giorni di reclusione e 245 lire di multa, per quanto riguarda la truffa e lo assolse invece per insufficienza di prove dal reato di appropriazione indebita.

La fatale bravata di uno scolaro

PRETURA PENALE

Lo scolaro della II classe elementare, Riccardo Schlager, di 7 anni, abitante in via dei Mirti 11, uscendo, la mattina del 7 ottobre u. s. dalla scuola di via Montorsino, vide, poco discosto dal marciapiede, fermo, un autocarro appartenente alla ditta Stokel e Debarba.

Lo Schlager, nell'incoscienza dei suoi giovani anni, alla vista del pesante veicolo, volle fare una bravata per mostrare ai compagni come egli fosse robusto.

— Vardè, muli, cossa son bon de far mi! — gridò il ragazzino, con gli occhi sfavillanti di audacia. Scometo che mi solo sburto avanti sto camion.

E facendo seguire alle parole i fatti, lo Schlager, avvicinatosi all'autocarro, si die' a lavorar di forza per smuoverlo e spingerlo in avanti. Ma, mentre era intento ad eseguire la non lieve impresa, il conducente del veicolo, Giovanni Cociancig, abitante in Guardiella S. Giovanni 1092, eseguite le commissioni per conto della ditta presso la quale era occupato, salito al volante, senz'accorgersi del ragazzo, fece azionare le leve per retrocedere. Ma il veicolo s'era appena mosso, che agli arrestò subito il motore, avendo udito un grido disperato provenire dalla parte posteriore del camion. Intuendo qualche sciagura, abbandonato il volante, volle vedere cos'era successo. E rilevò, con dolorosa sorpresa, che, facendo retrocedere il veicolo, aveva provocato la caduta dello Schlager, il quale, pesto e dolorante, invocava aiuto, perchè una delle ruote, passatagli sulle gambe, gli aveva spezzato un femore.

Dopo molti mesi dal giorno dell'accaduto, il Cociancig venne rinviato a giudizio. Il processo relativo si svolse ora davanti al pretore cav. Giordano.

Il padre dello Schlager si costituì parte civile col patrocinio dell'avv. Barich.

Il Cociancig, difeso dall'avv. Contreras, riepilogò il fatto, sostenendo che, da parte sua, non si riteneva responsabile delle lesioni riportate dal bambino.

Il dibattimento fu movimentato, ma alla fine il pretore, tenendo conto delle argomentazioni svolte dall'avv. Contreras, venne nella determinazione di assolvere il Cociancig per insufficienza di prove.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 19 giugno

Turno Generale: (a) Marinai timonieri 341, 350, 1; giovani coperta in I 63, 72, 50; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 61, 69, 85; fuochisti 368, 3, 4; carbonai 128, 165 173; giovani camera —; giovani cucina —; mozzi camera —; mozzi cucina —.

Turno Lloyd Triestino: (a) Marinai timonieri 159, 19, 21; giovani coperta in I 28, 29, 31; giovani coperta in II 13, 14, 16; mozzi coperta 82, 84, 86; fuochisti 34, 35, 36; carbonai 44, 46, 47; mozzi macchina 17, 2, 5.

Turno Cosulich: Nord (a) Marinai timonieri 5, 7, 12; giovani coperta 13, 14, 63; mozzi coperta 57, 8, 9; ingrassatori 11, 13, 14; fuochisti —; fuochisti nafta 1, 2, 62; carbonai 1, 2, 3; giovani macchina 6, 7, 8; salonieri I classe 6, 7, —; cabinisti I classe 13, 14, 15; baristi I classe —; salonieri II classe 4, 5, 8; Cabinisti II classe 10, 11, 13; baristi II classe —; camerieri III classe 8, 9, 11; garzoni camera 38, 39, 40; mozzi camera 101, 104, 106; garzoni cucina 13, 15, 16; allievi cuochi in I 14, 54, 1; allievi cuochi in II 27, 30, 31.

Turno Cosulich: Sud (a) Marinai timonieri 87, 89, 94; giovani coperta 43, 44, 47; mozzi coperta 58, 60, 61; ingrassatori 27, 3, 4; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 39, 40, 2; carbonai 4, 4, 5; giovani macchina 16, 19, 29; salonieri I classe 2, 3, —; cabinisti I classe —; baristi I classe —; salonieri II classe 2, 4, 7; cabinisti II classe 8, 3, 2; baristi II classe —; camerieri III classe 14, 108, 607; garzoni camera 161, 163, 1; garzoni cucina 4, —.

Turno Nav. Libera Triestina: Nord (a) Marinai timonieri 46, 47, 50; giovani coperta 17, 20, 2; mozzi coperta 1, —; ingrassatori 1, —; fuochisti 22, 6, 7; carbonai 29, 35, 40; garzoni in I 7, 8, —; garzoni in II 12, 3, 8; mozzi camera 45, 46, 50; garzoni cucina —; mozzi cucina 7, 8, 8.

Turno Nav. Libera Triestina: Sud (a) Marinai timonieri 1, 2, 4; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —; fuochisti 16, 20, 22; carbonai 8, 11, 12.

Turno Tripcovich: (b) Marinai timonieri 12, 15, 17; giovani coperta 1, 9, 10; mozzi coperta 21, 3, 4; fuochisti 89, 1, 16; carbonai 15, 16, 17.

Turno Gerolimich: (b) Marinai timonieri 56, 58, 59; giovani coperta 22, 25, 27; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 8, 9, 10; carbonai 2, 3, 4.

Turno M. U. Martinolich: (b) Marinai timonieri 1, 2, —; giovani coperta —; mozzi coperta 1, 2, —; fuochisti —; carbonai —.

Primi tre di turno.

Totale inscritti al 18 giugno: 1823; imbarcati e cancellati 24; totale inscritti al 19 giugno 1804.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliana Falconeri, vergine fiorentina, dell'ordine dei servi di Maria. — Gaulente, vescovo d'Arezzo in Toscana, ucciso dal furore dei pagani. — Bonifacio, martire.

NASCITE (17 giugno 1928): Denunciati vivi: maschi 5, femmine 3; totale 8.

DECESSI: Tomada Guglielmo a. 72; Pirman Maria a. 9 e mezzo; Germanis Vittorio a. 54; Zanussi in Leghissa Rosalia a. 81.

MATRIMONI: Ballarin Giorgio negoziante e Abramovich Emilia; Riemtschnig Antonio detto Mario impiegato privato, e Feresini Eugenia; Vezzani Enrico impiegato contabile e Micheluzzi Micaela; Dambrosi Giovanni bracciante, e Schraj Carla; Orasna Luigi meccanico, e Suber Teresa; Odinal Vittorio muratore, e Vidmar Maria sarta; Deponte Giuseppe carpentiere, e Sulcich Giuseppina; Montauti Umberto pittore e Filip Vittoria; Ferrando Antonio ferroviere, e Cattaruzza Lucia; Magagna Carlo muratore, e Cral Emilia; Gutmann Giuseppe commerciante, e Costoris Rosalia.

Riassunto: nati 8, morti 4, matrimoni 11.

NASCITE (18 giugno 1928): Denunciati vivi: maschi 2, femmine 7; totale 9.

DECESSI: Doviak Giuseppina a. 53; Nallisech Mario m. 8; Incontrera Ines a. 40; Posar Vittorio a. 23; Stefancich ved. Bernhardt Maria a. 85; Stefanutti ved. Ria Amalia a. 64; Bianchi Mario a. 36; Marchio Giacomo a. 50; Koritnik Francesco a. 79; Tampieri in Morgut Giuseppina a. 58; Voisak in Walderstein Anna a. 49; Zamparo ved. De Mezzo Anna a. 75; Berdon Giuseppe a. 42; Zobec Luigia a. 16.

Riassunto: nati 9, morti 14.

CORRISPONDENZA APERTA

Sfacciato. Premettiamo che tutti i depilatori irritano più o meno la pelle ed a seconda della natura di questa possono produrre delle infiammazioni od altri inconvenienti. Uno dei migliori e che irrita meno la pelle è così composto: solfuro di stronzio (o di bario) 60, ossido di zinco 20, amido 19, mentolo 1. Si stempera parte della polvere con un po' d'acqua in modo da ottenere una pasta e la si applica sul pelo. Dopo alcuni minuti (a seconda della potenzialità dei solfuri adoperati) si toglie l'incrostazione che si stacca coi peli. Si spalma quindi la pelle con un po' d'olio.

Gianni. Indirizzi J. Davison Rockefeller, 4 W 54 th Street, New York. — *Isontino.* Se il bando di concorso tace in materia, vuol dire che limite d'età non c'è. Se non tace, si attenga al bando, che lei deve conoscere ad ogni modo.

Diciannovenne. Per conseguire il diploma di maestro elementare deve sostenere l'esame di abilitazione presso un R. Istituto Magistrale, dopo averne seguiti i corsi. — *Un lettore assiduo.* Si rivolga alla Commissione municipale per gli alloggi ed esponga il suo caso.

Carboni. La pezzatura grossa e la polvere della stessa dà all'analisi gli stessi risultati. Per stabilire le proprietà più importanti del carbone fossile lo si analizza generalmente sulla quantità di carbonio, sulla produzione di cocke, sulle calorie e sul contenuto di zolfo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 5.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 6.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.30 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.56 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.46 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.36 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.36 O.; 12.10 M. (Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

Rassegna finanziaria

TRIESTE

giugno	16	18	giugno	16	18
Rend. 3½%	73.80	73.80	Lussino	226	226
Littorio	86.30	86.30	Martinol.	168	166
Cons. 5%	86.10	86.10	Merid.	840	852
Obbl. Ven.	77.—	77.—	Oceania	90	90
B.Tes. nov.	96.20	96.20	Premuda	453	453
Dan.-Sava	224	223	Tram	183	183
Comit	1465	1455	Tripcovich	227	227
B. C. T.	543	543	Ampelea	362	362
Credito	845	846	Cant. Nav.	173	171
B. It.-Br. A	500	500	Fiam	91	91
» » B	530	530	Fin.-Cosul.	164	169
B. N. Cred.	570	570	Cem. Dal	550	544
B. Roma	117	117	Isonzo	83	83
Cred. Pop	291	291	Spalato	244	241
Zivnost.	285	285	Kerka	72	72
Generali	6660	6575	Siemat	166	166
Ass. Ital.	1445	1390	SELVEG	477	477
Infortuni	3600	3600	S. T. El. G.	96	95
Riun. A	3060	2980	Gas-Roma	795	603
Riun. B	3060	2980	Ilva	155	157
Sicurtà	268	268	Jutificio	450	450
Adria	181	181	Off Nav.	86	86
Cosulich	188	186	Pastificio	229	229
Nav. Dal.	136	136	Pilatura	297	297
Gerol.	445	455	St. Dammine	134	134
Libera T.	250	250	St. Tecnico	294	287
Istria-Tr.	268	268	Terni	432	430
Lloyd Tr.	550	550			

Borsa debole con poche transazioni. Le Assicurazioni Generali aprono a 6600 per scendere gradatamente, dopo una lieve ripresa, a 6610-15, 6590, 80, 70, 60, 55, 60, 25; la chiusa avviene a 6575 prezzo lettera. Assicuratrice debole a 1390; Infortuni intrattati; Riunione Adriatica 2980. Nel riparto navigazioni, le Cosulich segnano 186, Lussino e Gerolimich denaro senza lettera. Libera 250, Cantiere 173-171. Dopoborsa più debole.

CAMBI: Amsterdam da 764 a 770; Belgio da 264 a 268; Francia da 74.60 a 74.90; Londra da 92.68 a 92.88; Norvegia da 503 a 513; Nuova York da 18.94 a 19; Nuova York telegrafo da 18.97 a 19.03; Spagna da 312.25 a 318.25; Svizzera da 365.50 a 367.50; Albania da 364.50 a 366.50; Atene da 24.40 a 24.90; Berlino da 451 a 457; Bucarest da 11.45 a 11.85; Praga da 55.12½ a 55.42½; Ungheria da 329 a 335; Vienna da 264.50 a 270.50; Zagabria da 33.32½ a 33.62½.

Cambio ufficiale dell'oro, 16-VI: L. 366.75.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
luglio	—	—	—	—	—	—	615
settem.	—	—	608	608	—	—	613
dicembre	—	—	598	598	—	—	605
marzo	—	—	590	590	—	—	600
maggio	—	—	588	588	—	—	595

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
giugno-ag.	—	14¹/₁₆	13¹⁴/₁₆	—
luglio-agosto	—	14¹/₁₆	13¹⁴/₁₆	—
ottobre-dic.	—	13 ⁹/₁₆	13 ⁶/₁₆	—
nov.-marzo	—	13¹³/₁₆	13 ⁹/₁₆	—
giugno	—		—	—

ROMA

giugno	16	18	giugno	16	18
Rend. 3½	74.20	74.25	Ilva	153.50	154
Cons. 5%	86.50	86.25	Ansaldo	100	100
Littorio	86.25	86.10	F.I.A.T.	443	429
Obbl. Ven.	77.40	77.40	Montecat.	260	257
B. d'Italia	2725	2688	M. Amiata	330	328
Cr. Fond.	478	478	Elettroc.	96.50	97
Comit	1464	1451	Gas Roma	803	778
Credito	847	833	R. Zucch.	127	125.50
B. Roma	117.50	117.50	Eridania	830	825
B. N. Cred.	570	570	Fondi R.	216	215
B. Am. e I.	199.50	187	Immobil.	933	917
Rubattino	545	543	Beni Stab.	755	748
Cosulich	189	187	Risanam.	1312	1282
Libera T.	250.50	252	A. Marcia	3100	3090
Cot. Mer.	47.75	47.75	Cond. ac.	1055	10.30
SNIA Vis	173	167	Serino	743	737
Soie Chât.	274	263	Marconi	302	302
Varedo	74	68	Spalato	248	248
Terni	433	426	Isonzo	90	89
Elba	42.25	41.50	Fon. Vita	960	930
Metall. It.	151	151			

Mercato svogliato ed inattivo all'inizio ripiega in seguito su tutto per quotare i minimi al listino. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Risanamento e Chatillon. Valori di Stato invariati. Trasporti stazionari. Fondiari reazionati spec. Banca d'Italia, Banca d'America, Snia, Terni e Fiat. In dopoborsa Banca d'Italia 2660 offerta.

CAMBI: Francia 74.75; Londra 92.7875; New York 19.

GENOVA

giugno	16	18	giugno	16	18
Rend. 3½	74.60	74.30	Eridania	829	818
Cons. 5%	86.65	86.65	Gulinelli	224	221
Littorio	86.40	86.—	Dist. Ital.	154	148
Obbl. Ven.	77.50	77.25	Ansaldo	103	102
B. d'Italia	2728	2662	Ilva	160	158
Comit	1463	1449	Elba	43.50	43.50
Credito	845	824	Miani	28	28
B. Roma	118	118	Montecat.	262	257.50
B. N. Cred.	572	570	Amiata	329	323
B. Am. e I.	204	186	F.I.A.T.	439	427
Rubattino	548	543	Terni	436	426
Libera T.	256	252	Es. Elett.	129	128.25
Cosulich	192	190	SNIA Vis.	172	165
Lloyd Sab.	304	300.50			

Il mercato apre sostenuto per la forte spinta della Banca d'Italia ma in seguito si indebolisce e chiude ai minimi. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, comit, Terni e Eridania. Valori di Stato poco trattati e più deboli. Durante il listino una piccola ripresa per breve durata.

CAMBI: Francia 74.73; Londra 92.80; Svizzera 366.30; New York 19.0125; Spagna 314.25.

MILANO

giugno	16	18	giugno	16	18
Rend. 3½%	74.47	74.725	Veneziano	172	173
Cons. 5%	86.40	86.45	Casc. Seta	1010	985
Littorio	86.30	86.05	Chatillon	275	265
B. d'Italia	2720	2680	SNIA Vis.	173	166
Comit	1465	1450	Ilva	157	152
B. N. Cred.	570	570	Elba	42.50	43
B. Roma	118.50	118	Amiata	330.50	329
Credito	846	830	Montecat.	262	260
Cosulich	191	188	F.I.A.T.	443	427
Meridion.	852	842	S.I.P.	173.50	175
Rubattino	548	546	Terni	436	424
Libera T.	250	246	Dist. Ital.	153	152
Cantoni	32	32	Bon. ferr.	500	501
Turati	713	707	Eridania	835	836

Mercato sostenuto in apertura va man mano indebolendosi e chiude pesante ai minimi. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, sete artificiali, Fiat, Edison, Dall'Acqua e raffinati. Valori di Stato in leggero regresso; bancari cedenti, specialmente Banca d'Italia, Comit e Consorzio; trasporti stazionari; tessili poco trattati, resistente il Linificio, in regresso le sete artificiali e Tosi; elettrici sostenuti e bene assorbiti, specialmente Edison, Seso, Sip, Terni e Unes; meccanici pesanti, specialmente Fiat e Isotta, sostenute le Montecatini; alimentari stazionari; esportazioni sostenuti, specialmente Dall'Acqua. Durante il listino pochi affari a prezzi stazionari. Fiat 426, Snia 166, Tosi 1448, Edison 765, Dall'Acqua 458. Previsioni moderatamente buone. Cambi tranquilli e leggermente più sostenuti.

CAMBI: Parigi 74.70; Zurigo 366.45; Londra 92.795; Olanda 767.50; Spagna 314; Belgio 265.75; Berlino 454.45; Vienna 267.75; Praga 56.42; Bucarest 11.65; Argentina peso oro 18.34, peso carta 8.07; New York telegrafico 19.01, chèque 18.99; Belgrado 33.50; Budapest 332; Atene 24.83; Albania 365.50.

TORINO

giugno	16	18	giugno	16	18
Rend. 3½	74.60	74.50	Bonifiche	497	494
Cons. 5%	86.60	86.30	Beni Stab.	—	—
Littorio	86.10	85.95	Aedes	—	—
B. d'Italia	2715	2680	SNIA Vis.	172	162.25
Comit	1464	1449½	Soie Chât.	275	260.25
Credito	843	832	Distillerie	—	—
B. Roma	117.50	118	Ital. Gas	374	361
B. N. Cred.	575	565	Stige	—	—
Con. Mob.	862	861	Terni	433	—
Rubattino	544	541	S.I.P.	178.50	176
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	—	—
Cosulich	190	—	Savigliano	835	835
Libera T.	—	251	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	439.50	423.75	Pittaluga	—	—
M. Amiata	329	332	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Mercato sostenuto con affari attivi. La quota malgrado qualche sensibile oscillazione rimane stabilmente ferma. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui Bancari, Littorio molto ricercato aumenta leggermente. Valori di Stato sempre ricercati ed attivamente scambiati.

CAMBI: Francia 74.70; Londra 92.78; New York 19.01.

VENEZIA

giugno	16	18	giugno	16	18
Rend. 3½	74.25	74.25	Libera T.	—	—
Cons. 5%	86.65	86.30	Cant. Nav.	—	173
Littorio	86.30	86.—	Merid.	—	—
Obbl. Ven	77.10	77.15	Ad. Elett.	270.25	267.50
B. d'Italia	2705	2690	Terni	437	431
Comit	1467	1450	Cot. Ven.	—	172
Credito	—	—	Soie Chât	275	265
Generali	6675	6550	G. Alberg	82	82.50
Cosulich	188	186	Montecat.	262	260

Apertura di settimana fiacca a prezzi cedenti. Il mercato apre fermo ma poi va man mano riprendendosi notevolmente per chiudere in ribasso su tutti i comparti. Valori di Stato cedenti. Assicurazioni Generali 6610-6550, Comit 1467-1450, Chatillon 274, 264, 265. Scarsi affari. Cambi invariati.

CAMBI: Francia 74.70; Londra 92.78; Svizzera 366.50; New York 19.005; Spagna 314; Berlino 454.25; Belgio 265.50; Vienna 267.50; Zagabria 33.48; Praga 56.40; Budapest 331.50; Bucarest 11.60.

BOLOGNA

giugno	16	18	giugno	16	18
Rend. 3½	74.50	74.50	SNIA Vis.	172	167
Cons. 5%	86.50	86.40	Terni	432	431
Littorio	86.30	86.—	Ilva	—	—
Obbl. Ven.	77.25	77.25	F.I.A.T.	442	429
B. d'Italia	2725	2700	Montecat.	261	257
Comit	1464	1449½	Elett. Adr.	271	267
Credito	—	—	S.I.P.	180	178
B. Roma	118	117	Bon. Ferr.	503	497
B. N. Cred.	575	572	Generali	6690	6550
Rubattino	—	550	Isonzo	—	—
Cosulich	188	190	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	328	323

Mercato indeciso. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui Bancari. Valori di Stato trascurati. Bancari indecisi spec. Comit. Gli altri reparti tutti in ribasso. Previsioni incerte.

CAMBI: Parigi 74.75; Londra 92.78; New York 19; Zurigo 366.25; Berlino 454.25; Bruxelles 265.50; Zagabria 33.60; Spagna 317; Olanda 767.

FIRENZE. Mercato indeciso con limitati affari. La quota tende al ribasso. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit ed Immobiliare. Valori di Stato e Trasporti trascurati. Bancari indecisi specialmente Comit. Tessili leggermente in ribasso. Meccanici, Alimentari ed Esportazioni stazionari. Previsioni incerte.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.30; Francia 20.3375; Inghilterra 25.3175; New York 518 15/16; Belgio 72.425; Spagna 85.70; Olanda 209.1875; Germania 123.975; Austria 73; Svezia 139.2125; Norvegia 138.925; Danimarca 139.20; Bulgaria 3.7375; Cecoslovacchia 15.395; Ungheria 90.50; Serbia 913.

Un'altra vittoria del Mobiloil!

Il trimotore Fokker "Amicizia„ pilotato da W. Stultz e da Miss Earhart - la prima donna che ha superato in volo l'Atlantico - è lubrificato con

GARGOYLE

Mobiloil

identico a quello in vendita ovunque

VACUUM OIL CO. S. A. I.

A RICHIESTA GENERALE
OGGI ANCORA
non si può fare a meno di rappresentare — domandata insistentemente — la film
ROBIN HOOD
capolavoro degli «Artisti Associati» con
DOUGLAS FAIRBANKS
NB. — Alla proiezione delle 17 precise, tutti gli studenti, anche adulti — con tessera —, godranno indistintamente il prezzo dei più piccini: L. 1.30. — Proiezioni alle 17, 19.30 e 22 precise.
al Cinema Teatro Regina

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, Malattie cutanee migliorano grandemente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10.— la scatola, L. 57,50 le sei scatole spedirò franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10 - Milano (9).

PREMIATA FABBRICA
OMBRELLI ed OMBRELLINI
Paolo Minola
(Gerenti Fratelli Tagini di Vincenzo)
TRIESTE
Corso Vittorio Emanuele III, N. 33
GRANDIOSA SCELTA DI EN-TOUT-CAS — OMBRELLI COLORATI PER SIGNORA
RICCO ASSORTIMENTO DI OMBRELLINI
EMPORIO DI BORSETTE, PORTAFOGLI, PORTAMONETE
Tutta la merce di propria fabbricazione è confezionata colla massima eleganza e solidità E SI VENDE A PREZZI SENZA CONCORRENZA.
Si eseguiscono prontamente coperture e riparazioni di ombrelli ed ombrellini. Riparazioni di borsette a prezzi molto convenienti.
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - tel. 8

«Se io avessi cinque lire soltanto in tasca per far un affare, ne spenderei quattro in pubblicità».
MORGAN

Società Adriatica Ferramenta e Metalli
(ex Greinitz)
Prossimo trasferimento
da Corso Vitt. Em. III, 18
nei propri Magazzini in via Molingrande, 24
In occasione del trasferimento
eccezionali ribassi

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—

A. A. DIRETTRICI, governanti, cameriere, cuoche, domestiche, bambinaie, privati, albergatori, offronsi. Zonta 5. 43734 A

ABBISOGNANDOVI cuoche, cameriere, altro personale scelto, miti pretese, rivolgetevi Machiavelli 24. 74975 A

CAMERIERA capace, domestica forte, cucinare, offronsi. Garibaldi 17, primo. 74956 A

PRESTASERVIZI giovane per tutto il giorno, offresi. Carducci 28, presso portinaia. 74832 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, offresi. Via Foscolo n. 6, corte. 43752 A

PRESTASERVIZI per alcune ore offresi. Giulia 49, II. 74923 A

RAGAZZETTA pratica tutti lavori per 2 persone o per bambini offresi. XX Settembre 68, porta 9. 74936 A

SARTINA pratica servizio tavola e stirare offresi quale cameriera. Offerte cassetta 16261 A. Unione Pubblicità. 16261 A

SIGNORA anziana, referenze ineccepibili, offresi per direttrice casa, vicemadre ovunque presso persone civili. Cassetta 16264 A, Unione Pubblicità. 16264 A

SIGNORINA tedesca, pratica cura ed educazione bambini, cerca subito posto. Cassetta 96263 A. Unione Pubblicità. 96263 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B

A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi, personale vario, per Trieste, fuori cercansi Zonta 5. 43734 B

A. A. PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Bramante 2, porta 5 43699 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, personale luoghi villeggiatura cercansi per Trieste, altre città, alte paghe. Machiavelli 24. 74975 B

BAMBINAIA giovane, sana, sapendo cucire, tedesca o parli bene tedesco, cercasi. Senza referenze astenersi. Presentarsi la mattina via Tigor 19. 74754 B

CAMERIERA praticissima, lire 230 mensili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74761 B

CUOCA perfetta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74762 B

CUOCA brava cercasi. Truden, via Romagna 28. 74798 B

CUOCA capace cercasi. Via Commerciale 49. 43764 B

DOMESTICA capace tutto fare cercasi. Via Commerciale 26, port a8. 43737 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Commerciale 17, p. 4. 74944 B

DOMESTICA con buone referenze cercasi per piccola famiglia. Corso Garibaldi 39, IV, 10. 74919 B

DOMESTICA ottima, capace tutti servizi, sappia bene cucinare, fornita attestati, cercasi. Rivolgersi Rossini 24, II. 43777 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi. Via Valdirivo 2, II, sinistra. 43775 B

DOMESTICA ottimi attestati, cercasi. Ginnastica 3, I piano. 74955 B

DOMESTICA capacissima, lunghi attestati buona paga, cercasi. San Francesco 51, III. 74937 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Viale XX Settembre 32, II. 74896 B

PRESTASERVIZI cercasi. Melia 60, III. Pettarin. Presentarsi dalle 10-13. 43770 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-17. Giulia 82, V. 43703 B

PRESTASERVIZI ragazza, tutta giornata, cercasi. Galileo Galieli 14, porta 17. 43736 B

PRESTASERVIZI 9-11 e 14-16 cercasi. Riccardo Bazzoni 11, II. 74926 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 12 cercasi. Via Chiozza 25, IV. 74913 B

PRESTASERVIZI con attestati, mattina e dopopranzo cerca piccola famiglia. Salita Promontorio 10, porta 13. 43774 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, con certificati, cercasi. Machiavelli 7, Zeidler. 74932 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina cercasi. Gioachino Rossini 16, I, destra. 74961 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Ristorante Città Parenzo, Corso Vitt. Emanuele 21. 74929 B

RAGAZZA solo friulana, pratica lavori casa cercasi Presentarsi dopo le 8 Torrebianca 18, II. 74940 B

RAGAZZA servizio disposta andare Grado, cercasi. Rivolgersi Torrebianca 14, presso Leonardi. 16307 B

RAGAZZETTA domestica cercasi. Via S. Lazzaro 7, III. 74973 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Ristorante Stengl, Ghega 17. 74933 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia, villeggiatura, cercasi. Cologna 33, porta 5 (case nuove). 74934 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. CHAUFFEUR per vettura o camion, ottime referenze, offresi. Cassetta 16278 C, Unione Pubblicità. 16278 C

A. ESPERTO impiegato con cauzione, pratico ufficio, contabilità, dattilografia, corrispondenza, lavoratore indipendente, conoscenza della piazza offresi a seria ditta per qualsiasi impiego verso miti pretese. Filipcich, Revoltella 11, II. 74953 C

CONTABILE capace tenitura americana bilanci, offresi 2-3 ore giornaliere. Referenze. Offerte Cassetta 16371 C Unione Pubblicità. 16371 C

DATTILOGRAFA corrispondente italiano, serbo-croato, offresi mezza giornata. Cassetta 16266 C. Unione Pubblicità. 16266 C

DICIOTTENNE computista, conoscenza ragioneria, francese, dattilografa, offresi miti pretese. Cassetta 16298 C, Unione Pubblicità. 16298 C

ESPERTO impiegato contabile, pratico impianti, sistemazioni, riordinamenti, ricupero crediti, bilanci offresi ad esercenti e ditte verso miti pretese Filipcich, Revoltella 11, II p. 74959 C

MECCANICO chauffeur offresi vettura o camion, ottime referenze, miti pretese. P. Revoltella 11, mezzanino, presso Giacobelli. 74899 C

MUGNAIO ventinovenne già capo mulini cilindri, offresi anche estero. Rivolgersi Agenzia Venier, Maniago. 16090 C

OTTIMA macchinista di calzature cerca impiego. Informazioni Commerciale 48, I, p. 5. 74964 C

PENSIONATO offresi presso ditta quale riscuotitore, persona di fiducia, con cauzione. Cassetta 16270 C, Unione Pubblicità. 16270 C

PRENDEREI piccola trattoria come conduttore. Via Udine 51, magazzino carbone, dalle 15 alle 18 43714 C

QUARANTENNE serio, praticissimo città, offresi a seria ditta quale cursore, fattorino o bracciante fiducia. Cassetta 16185 C Unione Pubblicità. 16185 C

SIGNORA 30-enne, pratica dieci anni, tutti lavori ufficio, offresi quale impiegata o direttrice primario negozio Cassetta 16294 C. Unione Pubblicità. 16294 C

SIGNORINA ottima coltura, buoni attestati, offresi mezza giornata condurre bagno, passeggio bambini. Cassetta 16266 C. Unione Pubblicità. 16266 C

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, francese, aiuto contabile, celere dattilografa offresi prontamente solo pel pomeriggio. Cassetta 16295 C, Unione Pubblicità. 16295 C

SIGNORINA bambini 3-6 anni, parla tedesco, italiano, ottime referenze, offresi. Via Ruggero Manna 12, porta 17. 43696 C

SIGNORINA distinta, istruita, occuperebbesi decorosamente. Casa Famiglia, via Ghega 8. 74891 C

SIGNORINA per bene, istruita, tedesca, italiano cerca posto per bambini o in famiglia presso persona sola qui o fuori. Cassetta 16306 C Unione Pubblicità. 16306 C

TRENTENNE pratico lavori laboratorio chimico batteriologico, offresi anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 16087 C Unione Pubblicità. 16087 C

22-ENNE ammissione secondo istituto, sa dattilografare, occuperebbesi come impiegato, praticante, commesso negozio. Miti pretese. Serie referenze. Cassetta 16276 C, Unione Pubblicità 16276 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese a mano, attaccature. Via Madonnina 3, II. 74982 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature), ricami, monogrammi macchina. Donadoni 13, mezzanino, sinistra. 8502 CC

ABILISSIMA sarta, lunga pratica, lavoro fino, offresi giornata distinte famiglie. San Michele 19, porta 4. 74900 CC

FALEGNAME capacissimo riparare lucidare mobili ecc., anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 43776 CC

MURATORE per lavori conto proprio offresi. Indirizzo Piccolo. 74074 CC

RAGAZZA pratica per rammendare offresi. Via Ireneo 3, porta 19. 43741 CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 43773 CC

SARTA taglia vestiti lire 10, confeziona lire 30. Corso 45, III. 74967 CC

SARTA uomo rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Guardia 12, pianoterra, Donaggio 45734 CC

SARTA capacissima qualsiasi lavoro offresi domicilio e giornata. Risorta 1, porta 12. 16305 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto lire 30, tailleur e mantelli ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, I. 16304 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio Scrivere o rivolgersi Battisti 13, lavaguanti. 43778 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA installatore cercasi. Ginnastica 29. 74956 D

APPRENDISTA pittore cercasi. Via A. Caccia 12, Frank 43729 D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Cramer, via Madonna del mare 15, pianoterra. 8499 D

AUTOGENISTA provetto trova pronta occupazione presso importante officina di città. Rivolgersi Strada Guardiella n. 8 (San Giovanni). Pibrouz Vincenzo. 43721 D

BARBIERE apprendista che sappia fare la barba cercasi. Via Trento n. 16. 16302 D

BARBIERE ragazzo pratico cercasi. Ferriera 45, Moreo 43717 D

FALEGNAME cercasi. Indirizzo Piccolo. 43699 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 43705 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Malcanton 7, II. Colusso. 74915 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via della Guardia 29, p. II. 74901 D

GARZONA e mezza lavorante camiciaia cercansi. Boccaccio 1, porta 5. 74910 D

GARZONA modista cercasi. Pietà 13, interno. 74912 D

GARZONE con paga e principianti sarte donna cercansi. Zovenzoni 5, primo. 16304 D

GIOVANI facile parola, visitare famiglie per Fiume, Pola, stipendi fisso e provvigione. Istituto 22. 74978 D

GOVERNANTE, direttrice, presso benestante; istitutrici, cassiere, cercansi. Machiavelli 24. 74975 D

IMPIEGATA seria, facile parola, per ufficio e piazza cercasi. Cassetta 16293 D Unione Pubblicità. 16293 D

IMPIEGATA praticissima ufficio, onesta, cerco. Presentarsi martedì 19 corr. Maraspinn, via Conti 11. 43687 D

IMPIEGATO preferito assolto Istituto Industriale, massimo 26.enne, cerca importante anonima. Offerte Cassetta 16274 D Unione Pubblicità. 16274 D

LAVORANTE o mezzo lavorante tappezziere cercasi. Via S. Francesco 8. 43782 D

MEZZA ricamatrici e principianti cercansi. Via Denza 8, porta 5. 43693 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, pratica, cerco. Budal, Corso N. 45. 43758 D

MODELLA per testa cercasi. Studio pittura, via S. Spiridione 7, quinto. 74892 D

PARRUCCHIERA, ondulazione, manicure cercasi subito. Inutile presentarsi se non capacissima. Salone A. Mezzorana, Gorizia. 1259 D

PARRUCCHIRA capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 43761 D

PARRUCCHIERE barbiere finito, unico, stabile, cercasi. Offerte fermo posta carta identità 64195. 74969 D

PITTORE disoccupato, praticissimo in lavori ad olio, cerco per pitturare mobili di una cucina. Cassetta 16311 D, Unione Pubblicità. 16311 D

PRATICANTE o garzona per negozio calzature cerca la calzoleria Uberti, via Muratti 1. 16271 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Mazzini 27, III p. 43797 D

RAGAZZA ventenne per lavori grossolani, a giornata, abitante paraggi Gretta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43701 D

RAGAZZA quindicenne cerco. Sartoria uomo. S. Nicolò 32, II, Civita. 74928 D

RAGAZZE due, provette cucitrici in bianco cercansi. Viale XX Settembre 12. 43690 D

RAGAZZO fattorino, lire 30 settimanali, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74920 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Sette Fontane 1. 8495 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Donadoni 6. 43696 D

RAGAZZO apprendista meccanico cercasi. Foscolo 34, officina. 74930 D

RAGAZZO fattorino, 20 settimanali, cercasi Tipografia Cesare Battisti 23. 74943 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Cecilia Rittmeyer 14. 000127 D

SARTA mezza lavorante cercasi. Guido Reni 6, IV, Pertot, dalle 10-11. 74997 D

SARTORIA uomo cerca mezza lavorante brava. Indirizzo Piccolo. 16319 D

SIGNORINA praticante archivio cerca importante Società Offerte Cassetta 1261 D Unione Pubblicità. 1261 D

STENODATTILOGRAFA capace cercasi per due ore giornaliere (9-11). Autoclub, d'Annunzio 4. 74858 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, comodo cucina, per due persone, cercasi prontamente. Cassetta 16287 E, Union Pubblicità. 16287 E

NEGOZIANTE cerca camera mobiliata, ingresso libero, pressi Sant'Antonio nuovo. Offerte 16275 E. Unione Pubblicità. 16275 E

STANZETTA mobiliata, ingresso libero, poco disturbo, cerca distinto signore. Cassetta 16281 E, Unione Pubblicità. 16281 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA elegante, bagno, affittasi 1.o luglio 1-2 distinti. Sanicolò 12, II. 43693F

A A A. GARÇONNIERE signorile, centralissimo, affittasi. Visitabile ore 9-13. Indirizzo Piccolo. 74595 F

A A A. MATRIMONIALE, salotto lussuosissimi, comfort, bagno, ingresso libero, affittasi distintissimi. Torrebianca 28, III, sinistra. 74893 F

A A A. STANZA mobiliata affittasi. Rittmeyer 9-III, sinistra. 43692 F

A A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi; escluso bambini. Crociferi 3, I. 74859 F

A A. MOBILIATA elegante, luce, pulitissima, volendo vitto eccellente, affittasi distinto. Coroneo 13, I, 5. 74927 F

A A. STANZE elegantemente mobiliate, uno due letti, affittanusi. Carpison 5 A, porta 13 43750 F

A. CAMERA due letti, salotto, lussuose, pulizia, cura vestiario, affittansi prontamente amici distintissimi. Ventisettembre 21, primo. 43715 F

A. CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi. XXX Ottobre 8, III. 43726 F

A. CAMERE (due) cucina, affittansi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 74933 F

A. CAMERINO mobiliata, luce, affittasi signorina impiegata seria. Indirizzo Piccolo. 74925 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 74949 F

A. MATRIMONIALE, uso cucina, volendo salotto, affittasi. Veneziam 20 porta 4. 74965 F

A. MOBILIATA, pianoforte, volendo salotto, affittasi. Zanetti 2, porta 4 (angolo Coroneo). 74923 F

A. MOBILIATA grande, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi a distinto. XX Settembre 52, III. 74960 F

A. MOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 43767 F

A. MOBILIATA due letti, comodo cucina, prezzi modici. Kandler 6, I. 74905 F

A. STANZA bellissima, mobiliata, comfort, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 43780 F

AMMOBILIATA, vitto, soltanto 2 distinti. Udine 2, II, porta 11. 8503 F

CAMERA due letti, luce, ingresso scale, affittasi. Riborgo 34, secondo, vicino Corso. 43751 F

CAMERA, cameretta vuote, uso ufficio, laboratorio, affittansi. Valdirivo 9 I. 74948 F

CAMERA vuota, affittasi signorina signora dabbene. Gatteri 31, porta 7. 74887 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi a distinto. Timeus 8, III, destra. 43762 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Giulia 54, V, Parma. 43585 F

CAMERA elegante, poggiuolo, bagno, massima pulizia, volendo vitto ottimo famigliare, affittasi distinto; prezzo mite. Rismondo 9, II. 74977 F

CAMERA con mobilio moderno, lussuoso, pianoforte, bagno, telefono, inquilini soli, ingresso libero, centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43754 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi ufficiale marittimo o ufficio. XX Settembre 27, III. 43705 F

CAMERA bella, soleggiata, affitta distinta famiglia. Via Udine 59, III, sinistra. 74953 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, luce, per uno, due, affittasi. Finkelstein, Pondares 6, porta 11. 43756 F

CAMERINO pulitissimo, luce elettrica, affittasi. Cereria 12, porta 5. 43694 F

CAMERINO mobiliato, affittasi persona pulita. Maiolica 10, IV, porta 32. 43739

COMPAGNO stanza ariosa, pulita, luce, cerco. Giuliani 6, I, sinistra. 74942 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, affittasi. Palladio 2, I, porta 6. 74994 F

MATRIMONIALE elegante, salotto, uso cucina, centrale, affittasi solo distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 74979 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, comodo cucina, presso persona sola, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74985 F

MATRIMONIALE, da pranzo, comodissimo cucina, massima pulizia, ariose, centralissime, affittansi; escluso bambini. Indirizzo Piccolo. 74987 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittasi distinti. Torrebianca 21, porta 9, terzo. 43779 F

MATRIMONIALE affittasi due distinte persone. Via Udine 2. Brandolin. 43749 F

MATRIMONIALE lussuosamente mobiliata, volendo salotto, bagno, cucina dipendente presso signora sola, inquilini soli, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43754 F

MOBILIATA grande, affittasi. Torrebianca 21, porta 12. 43718 F

MOBILIATA soleggiata, luce elettrica, ingresso indipendente, presso Posta centrale, affittasi a signore distinto, stabile. Indirizzo Piccolo. 43710 F

MOBILIATA, ingresso libero, vicino Centrale, persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74954 F

MOBILIATA, affittasi a signora, oppure signorina. Risorta 1, porta 7. 74921 F

MOBILIATA, uso bagno, luce, affittasi a distinto. Boccardi 5, primo, porta 5. 74935F

MOBILIATA (una, due), distinte persone, affittansi. Piccolomini 8, II, 8. 43745 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 74908 F

MOBILIATA 2 signori, affittasi presso persona sola. Udine 51, III, destra. 74881 F

MOBILIATA con comodo cucina, affittasi. Economo 3, III, porta 24. 74877 F

MOBILIATA, affittasi due persone, vitto; comodo cucina. Mazzini 27, ultimo. 74976 F

MOBILIATE o vuote, ufficio, uso cucina, qualcuna una persona, vitto, anche ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 43754 F

PERSONA seria affitterebbe a distinta signorina, epoca bagni. Giulia 15, 12. 43733 F

STANZA mobiliata, luce, eventualmente vitto, affittasi. Stuparich 16, primo, destra. 74903 F

STANZA bellissima, mobiliata, volendo vitto affittasi prontamente. Rismondo 11, II (angolo Battisti). 74951 F

STANZA mobiliata, luce, indipendente, affittasi a persone per bene. Battisti 19, II, sinistra. 43742 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Kandler 1, porta 22. 43723 F

STANZA vuota affittasi in campagna, Indirizzo Piccolo. 43712 F

STANZA mobiliata, affittasi a due amici o coniugi. Via Fonderia 10, I, destra. 43745 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero, affittasi. Corso V. E. 3, primo. Ieralla. 74947 F

STANZA grande, mobiliata, affittasi signore distinto. Giulia 13, porta 6. 43753 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi per ufficio o coniugi esenti tutto giorno. Valdirivo 21, secondo 43763 F

STANZE vuote (due), bellissime affittansi. Piazza S. Giovanni 4, I, destra. 43760 F

STANZE ingresso libero, da uno due letti, affittasi, pensione o senza, cucina italiana, tedesca. Arcata 11. 74924 F

STANZE 3, vuote, ingresso libero, centro, I piano, affittansi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 43580 F

STANZE bene mobiliate, affittansi. Rivolgersi portinaia Lazzaretto vecchio 14, III. 8501 F

STANZE (2), ambulanza oppure ufficio, pressi S. Antonio vecchio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 74950 F

STANZETTA pulitissima, prezzo mite, affittasi. Tiziano Vecellio 8, porta 2. 74968 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Mazzini 11, IV, destra. 43722 F

STANZETTA mobiliata, bellissima, affittasi. Tiziano Vecellio 9, I, porta 12. 43691 F

STANZETTA elegante, bagno, vitto, affittasi. Samicolò 12, II. 43698 F

UFFICIO composto d'una stanza ingresso libero al I piano, vicinanze Borsa, con mobili e telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43595 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Dattilografia. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 74939 G

A. ANCHE pochi giorni preparazione accuratissima, accelerata, esami ragioneria, computisteria, materie commerciali ecc., inferiori, superiori. Università. Ripetizione razionale, esito sicuro, dà professore provetto. Indirizzo Piccolo. 74830 G

A. DIECI mensili, scuola violino, mandolino, chitarra, concertista; metodi brevi facilissimi, individuale, riunite. Trentaottobre 4, terzo. 16309 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 74743 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 74983 G

DISTINTO straniero conoscerebbe persona distinta, colta, per conversazione scambio lingue. Cassetta 16292 G, Unione Pubblicità. 16292 G

FRANCESE cerco insegnante per lezioni. Cassetta 16268 G, Unione Pubblicità. 16293 G

GRATUITAMENTE violino (rilasciasi casa) compresa scuola, prove orchestrali (pubblicamente accessibili, gratuite), complessive 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 8494 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Si iniziano primo luglio corsi speciali, 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, II. 8500 G

INGLESE, francese, italiano, metodo pratico, intuitivo. Lezioni individuali, corrispondenza commerciale, conversazione. Si iniziano 1.o luglio corsi collettivi. Iscrizioni giornalmente a tutte le ore. Via Madonna del mare 5, I. 8498 G

INSEGNANTE portoghese cercasi. Offerte 16273 G, Unione Pubblicità. 16273 G

MATEMATICA, fisica prepara esami medie, inferiori, superiori. Scrivere, fissando abboccamento. Indirizzo Piccolo. 43744 G

OGNI mese apertura corsi per artisti cinematografici. Parthenopea Film. S. Nicolò 4. Trieste. 15633 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MEDAGLIONE catena oro, perla bianca, contenente fotografie cari defunti, smarrito. Opera buona chi porterebbe Sanità 4, I. Generosa mancia. 74880 H

PAPPAGALLO fuggito; mancia portandolo Piazza Cornelia Romana 2. 74932 H

PORTAFOGLIO contenente denaro e patentino chauffeur, smarrito. Pregasi rinvenitore voler spedire, almeno documenti, a: Orticelli, Fabio Severo N. 40. 74920 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, villini, affittansi, scambiansi. via Zonta 5. 43734 I

AFFITTASI villa mobiliata, 4 camere, giardino. Scala Santa, Rampa Pondares 4. 74917 I

AFFITTANSI in Ronchi dei Legionari villini nuova costruzione, 4 stanze e accessori, con giardino, prezzi convenientissimi. Rivolgersi alla Società Ricostruzioni, via S. Spiridione 10, Trieste, e al signor Antonio Tambarin, Ronchi. 74781 I

APPARTAMENTINO bene mobiliato, bellissima, matrimoniale, da pranzo, cucina, soli, subaffittasi coniugi. Indirizzo Piccolo. 43755 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, mobiliato, affittasi. Vista Corso Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 43781 I

APPARTAMENTO 5 stanze, vuoto, centrico, altro 4 stanze, paraggi Stazione. Ville, negozi, magazzini, affittansi senza spese. Machiavelli 24. 74975 I

APPARTAMENTO centro, otto stanze, sala, vasto giardino, mezzogiorno, comfort, affittasi agosto, oppure prima. Klauer. Valdirivo 14. 74876 I

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, comfort, pressi Garibaldi, scambierebbesi con due camere, cucina, centralissimo. Cassetta 16272 Unione Pubblicità. 16272 I

APPARTAMENTO (parte 2-3 stanze, cucina. Via Carducci, affittasi due persone. Offerte cassetta 16229 I. Unione Pubblicità. 16229 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, distinto, soleggiato, villa, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 43759 I

BELLISSIMO quartiro due stanze cucina, comfort, terrazza, ripostiglio, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 43704 I

MAGAZZINO centro, con scansie, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43708 I

NEGOZIO magazzino centralissimo, affitto prontamente, prezzo minimo. Mazzini 41. 74970 I

QUARTIERE signorile, 5 stanze, accessori affittasi. Scrivere cassetta 16280 I. Unione Pubblicità. 16280 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, giardino, comfort, scambiasi quattro stanze. Anastasio 16, porta 5. 43743 I

QUARTIERE 2 camere cucina, scambiasi Informazione: latteria. Corridoni 6. 43728 I

QUARTIERE tre stanze e cucina, paraggi Carducci, scambiasi con cinque e cucina, comfort, purchè centrale. Indirizzo Piccolo. 43720 I

QUARTIERI 1-2 stanze, più grandi, scambi, stanze, affittansi. Garibaldi 17, primo. 74956 I

STUDIO completamente arredato, affittasi. Offerte cassetta 16296 I. Unione Pubblicità. 16296 I

UFFICIO mobiliato e magazzino, affittansi. Corso Cavour 17. 43740 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO isolato, anche fabbrica inattiva, circa 400 m.2, affittanza lunga, cercasi. Cassetta 16279 L Unione Pubblicità. 16279 L

APPARTAMENTO mobiliato cercasi primo luglio, matrimoniale, camera 2 lettini, pranzo, camerino domestica, cucina, bagno. Offerte scritte dettagliatissime con ubicazione, esposizione, prezzo, condizioni. Tor S. Piero 4, porta 9. Esclusi intermediari. 74952 L

PICCOLA famiglia cerca quartiere 2 camere, camerino, cucina, oppure 3 camere, centro. Indicare prezzo, offerte dettagliate Cassetta 16291 L Unione Pubblicità. 16291 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, cercasi paraggi Conti, Donadoni, Rossetti. Cassetta 15267 L Unione Pubblicità. 15667 L

QUARTIERE 2-3 camere, accessori, cerco. Offerte Tronchin, Corso Verdi, Gorizia. 43700 L

QUARTIERE 3 stanze, vuoto, paraggi Caserme, acquisto. Cassetta 16277 L Unione Pubblicità. 16277 L

QUARTIERINI, villini, stanze, magazzini, cercansi. Garibaldi 17, I. Nessuna spesa portatori. 79456 L

STANZE 2, cucina, eventualmente camerino, cerca statale triestino. Cassetta 16194L Unione Pubblicità. 16194 L

Le sottoscritte famiglie partecipano, addolorate la morte del loro amato

CARLO DECARLI

avvenuta oggi, alle ore 7.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 corrente, ad ore 15.
Capodistria, 18 giugno 1928.

Famiglie:
DECARLI, STENNER, GIURCO e MICLAVEZ

Il presente serve da partecipazione diretta

ALBERTO BONTEMPO

cessò di vivere ieri dopo breve malattia, lasciando nel dolore la consorte **GIUSEPPINA**, i figli, il fratello **LORENZO**, con la consorte, la nuora, i nipoti e parenti i quali ne danno il triste annuncio.
I funerali seguiranno oggi martedì, alle ore 16, dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla memoria della loro

MAMMA

ringraziano sentitamente tutti coloro che con l'invio di fiori e con il partecipare ai funerali vollero prendere parte al grave lutto. Ringraziano in special modo la famiglia Godnig.

Famiglie: MORGUT - BRADAS

Quest'oggi, dopo brevi sofferenze, venne rapito all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI SIMI

Con indicibile dolore, la moglie **LIDIA nata BIASUTTI** ed il figlio **MARCELLO** danno il triste annunzio a quanti lo conobbero ed ebbero caro.
I funerali seguiranno martedì 19 corrente, ad ore 17, partendo dalla via della Pietà N. 37.

Trieste, 18 giugno 1928.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La moglie **LIDIA nata PIACENTINI** con la bambina **LUCIANA** e le congiunte famiglie **BIANCHI** e **PIACENTINI**, a nome pure degli altri parenti, danno, straziati dal dolore, l'annunzio della morte avvenuta domenica a notte del loro amatissimo

prof. dott. Mario Bianchi

consigliere scolastico

I funerali seguiranno martedì 19 corrente, ad ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Cimitero.

Trieste, 18 giugno 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Imp Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Le **DIREZIONI** ed i **CORPI INSENANTI** delle **SCUOLE «EMO TARABOCHIA»** e **«SPIRO XYDIAS»**, con l'animo commosso, partecipano la morte della collega

INES INCONTRERA

che consacrò tutta se stessa alla scuola.
I funerali seguiranno martedì 19 corrente, alle 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 giugno 1928.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO zinco, scaldabagno gas Vaillant, perfettissimo, vendo. Valdirivo 3, III 74909 M

BARILI usati 85, ferro greve, litri 200, cassaforte Wertheim n. 0, vendonsi. San Nicolò 34, III, Busutti, telefono 22-92. 74972 M

BILANCIA decimale 5 quintali, vendesi occasione. Via Media 38. 74905 M

CANE giovane, regalasi in campagna. Offerte cassetta 16299 M. Unione Pubblicità. 16299 M

CARROZZELLA lussuosa, perfetto stato, vendesi. Coroneo 1, porta 19. 43719 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, vendesi occasione. Via Pondares 4, V, porta 14. 43748 M

CASSA Controllo National 2100-2750-3350 vende Mueller, Ireneo sei. 16303 M

CORTINAGGI, stores, tendine, coperte in tela antica ricamo, lenzuola, federe, guarniture donna, ricamo mano, cuscini, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 43713 M

FRACKS 2, buono stato, statura media cercansi. Indirizzo al Piccolo. 43688 M

FRANCOBOLLI, collezione 5000 pezzi, 3 vol. Schanbeck, vendonsi. Ind. Piccolo. 74818 M

GRAMMOFONO novità, pure diversi dischi, vendonsi qualunque prezzo. Romagna 2, portineria. 43747 M

GRAMMOFONO a valigia, nuovissimo, vendo occasione. Montecuccoli 15. Burgnick. 0042 M

KODAK, apparecchio ottimo, vendesi. Ore 9-12, Geppa 2, porta 4. 43702 M

LAMPADA elettrica 4 fiamme, saliscendi cucina, vendo occasione. Piccardi 28, porta 12. 74914 M

MACCHINA cucire perfetta vendesi occasione causa bisogno. S. Lazzaro 1, portinaio. 43784 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi lire 150 occasione. Scalinata 1, negozio. 43783 M

MACCHINA scrivere grande, piccola, vende qualunque prezzo Mueller, Ireneo Croce sei. 16308 M

MACCHINA da cucire usata vendesi. Battisti 19, II, sinistra. 43742 M

MACCHINA cucire nuovissima a pedale, cofano lire 450, lezioni ricamo gratuite. Cervellini, Muratti 4. Accanto Cine Excelsior. 16285 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi in giornata lire 210. Beccherie 3, I. 0096 M

MACCHINA scrivere, perfetto stato, vendesi 400. Via Media 38. 74905 M

MODIGLIONI ottone e cortine chiare metà prezzo vendonsi. Petrarca 5, IV, sinistra. 74885 M

OROLOGIO braccialetto oro, altri con nastro, occasione cresima vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43713 M

PELLICCIA petit-gris interna per signora piccola, vendesi occasione. 9-16, viale XX Settembre 62, II. 000 M

PELLICCIA uomo, tappeto grande, quadri olio, vendonsi. Lazzaretto 15, I, sinistra, 10-13, 15-17. 7491 M

SCALA bambù, 7 gradini, vendesi. Carducci 30, porta 6. 74911 M

VESTITI nuovi giovane signorina, calze, biancheria, occasione vendonsi. Via Palestrina 2, I, sinistra. 43697 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO a poltrona comprasi. Scrivere Muccioli, viale Regina Elena 19. 74886 N

BINARIO Decouville circa cento metri e due carelli cerco. Telefonare 493. 43757 N

METODO Sevcik, op. 7, 8, 9 violino, acquisto. Via Geppa 6, Levi. 43727 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. POLTRONE pelle, guarniture club, salottini, prezzi occasione. Steiner, via Geppa 15. 2140 NN

A. AI prezzi più convenienti sono i mobili garantiti della ditta Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

A. MATRIMONIALE, ottimo stato, lire 600 vendesi subito. Battisti 27, I destra. 43716 NN

A. STANZE letto da lire 1650, pranzo, studio, cucine, prezzi bassi soltanto Consorzio Falegnami, Carducci 17. 74945 NN

Ai Magazzino Punzo, via Carducci 10, troverete mobili comuni, lussuosi, prezzi più convenienti Trieste. Confrontate. 15545 NN

ARMADIONI 2 chiari moderni, 2 sgabelli, psiche vendonsi anche singoli pezzi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 43738 NN

ASSORTIMENTO cucine 650, stanze letto porte piene pesanti 1900; stanze pranzo 10 pezzi 1600; grande scelta letti bambini da 70; adulti, con susta 140. Zanchi, San Lazzaro n. 1. 16283 NN

ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, salotti in midollo, mobili singoli. Ma. Regina Elena 15. 16284 NN

BAULE solido lire 70, armadio, tavolo cucina vendonsi. Ginnastica 37, 7. 74876 NN

CAMERA letto solidissima, psiche cristalli molati quasi nuova vendesi occasione. Pierluigi Palestrina 8, I lavoratorio. 74985 NN

CAMERA per una persona 900, matrimoniale faggio cotto garantito 1400, porte piene 2300. Türk, Battisti 12. Oltre il prezzo confrontate anche la qualità. 1000 NN

CAUSA partenza vendonsi matrimoniale, sala pranzo, macchina scrivere Remington. Visibili oggi domani 11-17, Rismondo 1. 43695 NN

CREDENZA laccata bianco vendesi. Piazza Borsa 8, II. 74879 NN

CUCINA modernissima, laccata, lussuosa vendesi prezzo conveniente. Gatteri 33, Pittore. 43730 NN

CUCINE signorili, stanza pranzo, camera matrimoniale, a facilitazioni pagamento, vende falegname. Solitario 2, porta 9. 8497 NN

FIORAIA bambù con specchio, piante vendesi. Salone Moderno. Ginnastica 25. 75916 NN

LETTI matrimoniali, forti, semplici, sgabelli, sedie, vetrina cucina, bianca, marmo, prezzi bassissimi vendonsi. Petrarca 5, IV sinistra. 74885 NN

LETTI 5 rete metallica nuovi con piedi vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi Via Genova 11, commestibili. 74941 NN

LIBRERIA, armadio, scala piccola, ghiacciaia vendonsi. Foscolo 22, porta 4. 74884 NN

MOBILI diversi, due stufe, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 43771 NN

MOBILI usati vendonsi. Valle di Rozzol 489. 43711 NN

MOBILI diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74890 NN

MOBILI usati vendonsi. Visitare dalle 10-12 e dalle 16-17. Indirizzo Piccolo. 43725 NN

OCCASIONE varie! Vendesi arredamento completo tre stanze cucina, adatto sposi. Rivolgersi Cehovin. XX Settembre 66. 1260 NN

PATHEFONI macchina parlante Pathè, dischi, pagamento lire trenta mensili. Punzo Carducci 10. 15546 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni; pianino perfetto lire 2200, mezzacoda 1500. Prima di fare qualsiasi acquisto visitateci nel vostro stesso interesse. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO marca Homer, corde incrociate, piastra metallica e fioraia dorata vendonsi occasione. Strada Guardiella 8, Boschetto. 43735 NN

PIANINO nero, nuovissimo, superiore pianoforte, da concerto, vendesi prezzo mite. Chiarbola Sup. 464, Villa Angeli. 15632 NN

PIANINO meraviglioso Zoch e Korselt, piastra metallica, corde incrociate vendesi prontamente. Imbriani 16, III sinistra. 74898 NN

PIANOFORTI, primarie marche, seria garanzia, prezzi mitissimi. Pianino germanico originale prezzo occasione vendesi. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16. 43772 NN

POLTRONE (3) barbiere, piedestallo pietra, vendonsi. Gatteri 22. 43761 NN

PULTO americano, altri mobili vendonsi occasione. Agenzia Dreos, S. Nicolò 1. 43737 NN

SALOTTO causa imminente partenza vendesi buonissimo stato prezzo occasione. Informazione trattoria Consorzio Vinicolo S. Giorgio 2. 74878 NN

SALOTTO lussuoso mogano lucido, tappezzeria finissima vendo occasione. Giulia 4, porta 7. 74984 NN

STANZA matrimoniale chiara, lucida, porte piene, vende falegname. Via P. Nobile 8. 74963 NN

STANZA matrimoniale, bellissima, vendesi occasione. Vasari N. 6, IV, p. 12. 8496 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povli, via Mazzini 46. 209 O

A. A. SCARPE di brunello per signore anziane, pantofole da viaggio e di comodità, scarpe da camerieri e da ciclista, sandali indistruttibili in tutte le misure, emporio calzature da bambini, ragazzi, signore e signori ai prezzi più bassi di Trieste si possono acquistare alla Calzoleria Triestina, via Carducci 21. 16271 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquistansi, assumonsi lavori di oreficeria. Licher, San Lazzaro 11, primo. 122 O

GRATIS catalogo libri curiosi, istruttivi, utilissimi. Chiedetelo Concordia, via San Vito 33, Milano. 5540 O

PROFESSIONISTA offre a medico combinazione salotto, più stanza, posizione centralissima. Scrivere Caffè S. Marco. Berti. 00863 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA conosciuta assumerebbe piazzista serio, attivo, bene introdotto presso commestibilisti. Macchiavelli 5, dalle 18.30 alle 19.30. 74902 P

COLORI-spaghi ed affini, piazzista perfetto conoscitore dell'articolo con seria ed affezionata clientela, offresi ad importante stabilimento o seria ditta. Filipich, Revoltella 11, II. 74957 P

LUBRIFICANTI. Importante ditta cerca rappresentanti per Trieste Fiume. Scrivere Carta identità 1095 Posta Udine. 5539 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. NOLEGGIO autovetture lussuose per cresime o gite, a quattro-sei posti. Garage Carpison 9. telefono 4043. 15639 Q

AUTOCORRIERE Fiat 15 Ter, ottimo stato, vendonsi oppure scambiansi con camions rimorchio o vetture. Per informazioni rivolgersi Garage Hoedl, Carducci 16, Fiume. 16173 Q

AUTOMOBILI trovano posteggio, acqua, lire 60 mensili. Molino Vapore 6. 74918 Q

BARCHE eleganti, complete, accessori, insommergibili, duralluminio speciale, vendonsi occasione, telefono 14-58. 74828 C

FIAT 501 spaider spinta ottimo stato qualsiasi prova vendo giornata, occasionissima. Gaarage Ansaldo. 74907 Q

CAMION 18 P efficentissimo occasione vendesi. Caffè «Ponte». Umberto Steidelr. 74983 Q

CABRIOLET 509 come nuova vendesi, via S. Francesco 62. 74962 Q

MOTO Galloni nuova, vendesi o scambiasi motocarrozzella, motoleggera, vendo. Via Boccaccio 31. 00635 Q

MOTO James, occasionissima, vendesi. Officina Vidali. Media 1. 43731 Q

MOTO Harley Davidson 350, quasi nuova, impianto elettrico, vendesi occasione. Garage Miramare. 74826 Q

MOTOLEGGERA «Moser» ripassata, due velocità, catena, anticipo, qualunque prova, vendo 1800. Galleria 9, Forti. Ore 19-21. 43732 Q

PROSSIMA apertura Motorimessa Sport: accettansi prenotazioni posteggi. S. Francesco 46. 74560 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CALZOLERIA vendesi causa partenza lire 1000. Indirizzo al Piccolo. 74961 R

CEDO negozio nuovo arredato lussuosamente, posizione centrale, adatto mode ecc. Indirizzo Piccol.o 16303 R

CONDUTTORE o conduttrice trattoria, albergo, con cauzione, cerco. Via Valdirivo 19. 00534 R

MUTUO 27.000 I rango 9 per cento casa rendita città cedesi. Offerte Cassetta 16286 R, Unione Pubblicità. 16286 R

MUTUO 9500 buon interesse garanzia tavolare cercasi, breve scadenza. Caffè Firenze. 93765 R

NEGOZIO calzature con laboratorio, posizione centralissima, forte lavoro, affezionata clientela, vendesi con merce causa partenza, ottima combinazione. Indirizzo Piccolo. 43769 R

NEGOZIO piccolo centralissimo cedesi con o senza merce. Indirizzo Piccolo. 43667 R

PER motivi di salute cedesi subito avviatissimo negozio calzoleria in Udine, con o senza merce, clientela scelta, affezionata. Posizione centralissima. Miti pretese. Offerte scrivere tessera Touring Club Italiano n. 526942 Udine, fermo Posta Centrale. 16170 R

PISTORIA con negozio commestibili, quartiere arredato, compreso licenza, paraggi caserme, vendesi, affittasi, prezzo irrisorio. Agenzia Dreos, via S. Nicolò 1. 43786 R

SIGNORINA dispone 7000 collaborando. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 39-IV Cattarinich. 46297 R

60-80-10.000 cerco prontamente stabile città, alti interessi. Indirizzo Piccolo. 74970 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con trattoria, completo inventario, terreno, vicino cave Faccanoni, vendesi. Trattoria Dodic. 74904 S

CASA rendita città vendesi 85.000, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 16265 S, Unione Pubblicità. 16265 S

CASA Rozzol cinque quartieri, rende 5000 aumentabili, terreno vendesi lire 85.000. Indirizzo Piccolo, 43709 S

STABILE città angolo, costruzione speciale, cinque piani e negozio, rendita 70.000, vendesi 10%. Cassetta 16230 S, Unione Pubblicità. 16230 S

VILLA, grande campagna, 16 locali, vicinissimo tranvai, 120.000 altra 8 ambienti 600000; Barcola 10.000, vendonsi capitali disponibili. Palma, Caffè Portici Chiozza. 43766 S

VILLA 10 stanze vendesi, stabile rendita, fondi diversi. Caffè Mocca, Danielis. 74931 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— T

DOBBIACO-Toblach (Bolzano), 1000 metri, stazione ferroviaria, Paradiso delle Dolomiti. Pensione Laurin, posizione incantevole. Ottimo trattamento. Prezzi convenientissimi. 6462 T

LIDO Venezia, Hotel Grande Italia, direzione Millossovich, prenotasi per giugno, luglio, agosto, camere con o senza pensione; prezzi convenienti, trattamento famigliare, acqua corrente, comfort. Rivolgersi direzione. 5525 T

MOGGIO Udinese soggiorno Carnico incantevole, prezzi miti. Albergo Nuovo, Mattiello. 43404 T

PORTOROSE splendida posizione, stanza pensione, lire 20. Rivolgersi Oreficeria Urlini. Ponte Fabra. 43117 T

RODITTI vicino Trieste, altezza 580, affittasi stanze, cucina; rivolgersi Tor S. Piero 14-II, destra. 00495 T

TRENTINO. Villeggiatura, lire 20 ottima pensione, stanza compresa, altitudine 650, lago, giardino, autocorriera. Scrivere Galli Lases, posta Civezzano, Trentino. 16146 T

VILLEGGIATURA Villa Santina, Albergo Italia, con garage, importante stazione climatica, soggiorno delizioso, pineta, acque pudie ferruginose, trattamento speciale; prezzi modicissimi. 15752 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA vedova 35enne bella presenza, appartamento elegantemente arredato, sposerebbe gentiluomo. Serietà inanonime. Cassetta 16181 U. Unione Pubblicità. 16181 U

INDUSTRIALE 35.enne, distinta famiglia, guadagno 50.000 annue, conoscerebbe signorina 25-30.enne, seria, religiosa, sana e ricca, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Scrivere Cassetta 125 Unione Pubblicità Italiana, Piacenza. 5544 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A A. CALZATURE per ragazzi in tutti i colori, sandali indistruttibili in tutte le misure a prezzi da non temere nessuna concorrenza trovansi alla Calzoleria Uberti, via Muratti 1. 16271 V

A piccole rate vestiti fatti e sopra misura; prezzi bassissimi. Carmes, Carducci 30. 16232 V

CONIUGI possidenti con quartiere arredato prenderebbero costo signora o signorina distinta, trattamento familiare. Offerta cassetta 16301 V. Unione Pubblicità. 16301 V

OCCASIONE! Cortinaggi maglierie 30 per cento sotto costo. Vasari 5. 00601 V

RATEALMENTE, materassi, suste, divaniletto, ottomane, anche riparazioni. S. Maurizio 7. 43768 V

TINGE prontamente qualsiasi calzatura, scarpette signora tutte le tinte. Primo stabilimento calzature Cincelli, via Malcanton 9. Filiael San Giacomo, via del Rivo 24. 342 V

ANJ BENNE ROY

TRE DONNE

PROPRIETA' LETTERARIA
RIPRODUZIONE VIETATA

14

Che cosa doveva fare? che cosa doveva dire?

Ella era pronta a tutto... a tutto... a tutto...

Era così debole... estenuata...

Disse ancora tra sè:

— E se io mentissi? Se io mi accusassi? Forse mi crederebbe... e il mio amore sarebbe salvo.

Non ebbe neppure un moto di rivolta, solo pensò che la fatalità voleva la sua vittima.

Già il Procuratore della Repubblica aveva detto:

«O voi siete andata verso quell'uomo con intenzione di uccidere, o andavate ad un convegno amoroso».

Con altre parole Giovanni diceva la stessa terribile cosa. Le due differenti logiche, guidate da moventi ben diversi, giungevano alla stessa conclusione.

L'errore poteva parere la verità.

Che fare? Che fare?...

Per la terza volta Giovanni domandò:

— Susanna, siete voi che avete ucciso?

Ella chiese:

— E se avessi ucciso quell'uomo, credereste che io lo odiavo?

— Sì, Susanna.

— Credereste che obbedivo alla sua prepotenza? ma che lo odiavo?

— Sì, Susanna.

— Mi amereste ancora?

— Sì, Susanna.

— Mi accogliereste nella vostra famiglia?

— Sì, Susanna.

— E vostra madre, mi accoglierebbe?

— Sì, Susanna.

Ella socchiuse gli occhi e pensò a che cosa sarebbe stato il suo avvenire. Non vide che oscurità: la confessione l'avrebbe condotta al carcere, alle sofferenze più atroci, alla disperazione forse, ma ella sapeva anche che quella bugia — pietosissima bugia — avrebbe salvato il suo amore. Ed allora ella si abbandonò al destino... Ella acconsentì... Si offrì in olocausto. Mormorò a capi chino, come un colpevole:

— Giovanni, non voglio più nascondervi la verità... Sono io che ho ucciso quell'uomo.

Sotto quelle parole l'animo della fanciulla si ammantava di santa menzogna.

Seguì un silenzio... Un silenzio di morte... Il Procuratore della Repubblica apparve sulla soglia e chiese a Giovanni Darraux:

— Ha parlato?

Ella si alzò e stringendo il bracciolo della poltrona disse con un soffio:

— Non nego più.

— Riconoscete allora di aver ucciso Giacomo Simon?

— Sì, signore.

La sua voce fu a pena percettibile.

La signora Kedon era rimasta sulla soglia, vicino a suo marito. A quelle parole cacciò un grido doloroso.

Susanna pensò:

— Povera mamma...

Poi sentì che il magistrato la interrogava ancora:

— Per quale motivo avete ucciso?

Come? Il supplizio non era ancora finito? Non aveva ancora pagato il suo dolorosissimo tributo?

Ella fece un cenno negativo col capo, dicendo:

— No, non vi dirò più nulla... ho confessato tutto. Ora lasciatemi. Sì, ho ucciso.... ma lasciatemi...

Parlava con voce monotona e velata, e temeva che la sua finzione fosse scoperta e che allora crollasse ancora la conquista fatta con tanta fatica e così a caro prezzo.

La prigione l'aspettava...

Ma ella aveva salvato il suo amore ..

CAPITOLO VIII

IN TRAPPOLA

Clara di Triers mormorò:

— Sono perduta...

Indietreggiò fino a raggiungere la porta socchiusa che separava il salotto dalla camera da letto, ed entrò. Era una camera arredata semplicemente, con un letto di ottone, un armadio a specchiera e pochi altri mobili indispensabili. Non c'erano nè drappeggi nè armadi a muro. Non c'era altra apertura che quella porta. O meglio, c'era anche una finestra, ma dal terzo piano non era certo possibile fare il salto. La donna era in trappola.

Ella stette in ascolto, e sentì degli ordini:

— Un agente resti sul pianerottolo; gli altri due mi seguano.

Gli uomini entrarono nel salotto:

— Aprite le imposte, disse una voce.

Si sentì il colpo secco delle imposte aperte. Delle voci di grande sorpresa salutarono la luce entrata dalla finestra spalancata:

— Signor ispettore, che cosa è ciò? Questo mobile è stato scassinato!... E' stato rubato qualcosa...

— Quando si è potuto commettere il furto?

Certo stanotte o questa mattina presto.

— Non c'è dubbio, poichè Giacomo Simon deve essere uscito dall'appartamento ieri sera dopo le sette. Che strano furto, nella casa di un assassinato... Furto di denaro?...

Seguì un silenzio durante il quale non sentì altro che il fruscio di carte smosse. Poi una voce affermò:

— Guardate qui un fascio di biglietti di banca. Non si è certo rubato del denaro.

(Continua)